

## PREFAZIONE DELL'AUTORE

In nome della Verità noi, i Fratelli del Tempio, ringraziamo infinitamente il Fratello Manuel S. Sánchez e tutta l'Umanità del Santuario di Barquisimeto in genere, per aver stampato questa opera. Questo Santuario si chiamerà da ora in poi, Santuario Maitreya, per i servizi prestati al Cristo cosmico e alla grande umanità dolente. Il Santuario Maitreya sta svolgendo una gigantesca missione mondiale.

Ringraziamo anche il Fratello Ramòn Flores Derma per il suo lavoro tecnico-bibliografico e in genere tutti coloro che in un modo o nell'altro si sono preoccupati per il trionfo di questa opera.

Chiamiamo tutte le religioni, scuole, sette, ordini, logge, ecc., per formare l'esercito della salvezza mondiale.

Invitiamo tutte le persone di buona volontà ad ingrandire le file dell'AGLA. Non siamo contro nessuno né contro la religione o la scuola di nessuno. Consideriamo tutte le religioni, scuole e sette come delle perle preziose incastonate nel filo d'oro della divinità. Non attacchiamo nessuno, non odiamo nessuno, non combattiamo contro nessuno.

Chiariamo la dottrina segreta del nostro Adorabile Salvatore. Amiamo intensamente la povera umanità dolente. Informiamo l'umanità della terra, riguardo all'ora apocalittica nella quale ci troviamo. Tiriamo su il velo dell'Apocalisse. Questo è un libro terribilmente divino. Con questo libro gli esseri umani dovranno decidere di essere angeli o demoni, aquile o rettili.

I tempi della fine sono arrivati e li stiamo vivendo. Coloro che suppongono che i tempi della fine siano in un futuro remotissimo, si stanno sbagliando gravemente. I fatti parlano da soli. I paurosi cataclismi che hanno colpito recentemente il Cile, i terribili terremoti avvenuti nei diversi luoghi del mondo e che hanno causato dei tremendi danni in Giappone, le malattie sconosciute che stanno comparando ora e che la scienza medica non può curare, gli odi a morte, le bombe atomiche, ecc., stanno dimostrandoci in modo evidente, che i tempi della fine sono già arrivati.

Il Movimento Gnostico Mondiale, l'Azione Liberatrice Americana del Sud, il Sivananda Aryabarta Ahsrama, sono in piedi, lottando per la nuova era d'Acquario. Il Triangolo formato da Alas, Gnosi, Sivananda Aryabarta Ahsrama, lottano per la nuova era.

L'ora tremenda è arrivata e non possiamo restare indifferenti.

Presto scoppierà la guerra atomica e si verificheranno in tutti gli angoli della terra delle cose terribili. L'ora apocalittica è giunta. Guai, guai, guai, agli abitanti della terra.

17 Agosto 1960  
Città del Messico

# INTRODUZIONE

Il quattro febbraio dell'anno mille novecento sessantadue, tra le quattordici e le quindici incomincerà la nuova era d'Acquario.

Molte scuole stanno aspettando la nuova era. Questo libro è il Messaggio della nuova era d'Acquario. L'annuncio di spaventosi cataclismi per l'era d'Acquario, sorprenderà molti studenti esoteristi.

Certamente l'“io”, il “me stesso”, l'“ego” reincarnante vuole delle comodità, anela un'era di sicurezze, un'era che gli offra ciò che non lo disturbi. Un'era sensuale, comoda, senza guerre, odi, né problemi.

E' urgente sapere che la vita ha iniziato il suo ritorno alla grande Luce. Ciò vuol dire la catastrofe. La terra attraverserà un processo di disintegrazione e di reintegrazione planetaria. Acquario porta dei terribili cataclismi.

Tutto ciò che è scritto nell'Apocalisse è per i tempi della fine. Dobbiamo informare l'umanità che i tempi della fine sono già arrivati.

L'Apocalisse è il messaggio della nuova era. Noi abbiamo studiato i versetti dell'Apocalisse nei mondi superiori.

In questo libro rendiamo pubblico il risultato delle nostre ricerche.

Si è parlato e scritto tanto in merito all'Apocalisse. Ma tutto ciò che si è fatto è stato speculare intellettualmente e ripetere ciò che le cosiddette autorità hanno affermato. Questo è quanto.

Il presente lavoro è il risultato di tremende ricerche esoteriche realizzate con molta pazienza da noi, nei mondi superiori.

Abbiamo trovato l'Apocalisse divisa in tre parti: la prima l'abbiamo intitolata “**Il Figlio dell'Uomo**”, la seconda “**Il Libro Sigillato**”, la terza “**La nuova Gerusalemme**”.

La prima parte insegna il sentiero del Filo del Rasoio. La seconda tratta dei tempi della Fine. La terza ci informa della Terra Futura.

Questo è un libro di Cristificazione pratica. Questo è un libro di esoterismo trascendentale e assolutamente pratico.

In questo libro non teorizziamo. Questa è un'opera pratica al cento per cento. Molti studenti anelano la Cristificazione ma non sanno da dove incominciare, non conoscono la chiave, il segreto.

In questo libro regaliamo allo studente la chiave, il segreto.  
La trovate qui, assetati amanti della Verità. Adesso praticate.

Non siete soli. Noi vi amiamo profondamente e quando state percorrendo il Sentiero del Filo del Rasoio, sarete assistiti da noi, i fratelli del Tempio.

L'AGLA (Azione Gnostica Liberatrice dell'Amerindia), è costituita dal triangolo ALAS-Gnosi-Sivananda Aryabarta Ahsrama.

Sono tre potenti movimenti uniti che propagano per il mondo intero l'esoterismo gnostico del nostro Adorabile Salvatore del mondo.

Tutti coloro che dopo aver letto questo libro vogliono entrare nell'AGLA, devono scriverci. Nessuna lettera rimarrà senza risposta. L'AGLA conta milioni di persone in occidente e in oriente. L'AGLA è l'esercito della salvezza mondiale.

Il Capo supremo dell'AGLA è il Cristo-Gesù.

Sappiate, fratelli gnostici, che Gesù Cristo è vivo.

Il Cristo-Gesù è resuscitato il terzo giorno con il suo corpo di carne e ossa e vive ancora con quel corpo di carne ed ossa a Shamballa.

Il paese segreto di Shamballa si trova nel Tibet Orientale. Lì il Maestro ha un Tempio. Con lui vivono molti altri Maestri che sono resuscitati ed hanno conservato i loro corpi da tempi antichissimi.

Il Maestro adorabile, Gesù il Cristo, è stato molto attivo e ha lavorato intensamente aiutando la povera umanità dolente. Lui è il capo del Movimento Gnostico. Lui è il supremo gerarca dell'AGLA.

Anche se sembra incredibile, l'Adorabile Salvatore del mondo, ha lavorato come infermiere nei campi di battaglia, durante la prima e la seconda guerra mondiale.

Trascriviamo il commovente racconto di Mario Roso de Luna, l'insigne scrittore teosofico. Questo racconto lo troviamo nel "Il libro che uccide la morte", o "Libro dei Jinas", opera formidabile del menzionato autore. Vediamo: "Strani racconti ci arrivavano nelle trincee. Lungo la linea di trecento miglia che va dalla Svizzera fino al mare, correvano certe voci, la cui origine e veridicità ignoravamo. Andavano e venivano rapidamente; ricordo il momento in cui il mio compagno Jorge Casay, dirigendomi uno sguardo strano con i suoi occhi azzurri mi ha chiesto se avevo visto l'amico dei feriti, riferendomi allora quanto sapeva riguardo al tema in oggetto. Mi ha detto che, dopo molti combattimenti violenti, era stato visto un uomo vestito di bianco inchinarsi sui feriti. Le pallottole gli si avvicinavano, le granate cadevano intorno a lui, ma non vi era niente che potesse toccarlo. Lui era un eroe superiore a tutti gli eroi, o qualcosa di ancora più grande. Questo misterioso personaggio, che i francesi chiamano "il camerata vestito di bianco", sembrava essere da tutte le parti al tempo stesso: a Nancy, ad Argona, a Soissons, a Iprés; dovunque ci fosse stato un uomo che parlava di lui con voce spenta. Alcuni, però, sorridevano dicendo che le trincee facevano effetto sui nervi degli uomini. Io, che frequentemente ero distratto nella mia conversazione, esclamavo che per credere dovevo vedere e che avevo bisogno dell'aiuto di un coltello tedesco che mi facesse cadere a terra ferito. Il giorno seguente gli avvenimenti si svolsero con grande vivacità su questo lato del fronte. I nostri grandi cannoni ruggirono dall'alba al tramonto e ricominciarono la mattina seguente. A mezzo giorno abbiamo ricevuto l'ordine di prendere le trincee del nostro fronte. Queste si trovavano a duecento iarde da noi e ancora prima di partire abbiamo capito che i nostri grandi cannoni avevano fallito nella preparazione. C'era bisogno di un cuore d'acciaio per marciare in avanti; ma nessun uomo vacillò. Avevamo avanzato centocinquanta iarde quando

capimmo di andare male. Il nostro capitano ci ordinò di metterci al riparo, precisamente allora fui ferito ad entrambe le gambe. Per misericordia divina caddi in un fosso. Suppongo che svenni, perché quando aprì gli occhi mi trovai solo. Il mio dolore era orribile; ma non mi azzardavo a muovermi per non farmi vedere dai tedeschi, visto che ero a cinquanta iarde di distanza e non mi aspettavo che avessero pietà di me. Sentii allegria quando incominciò a calare la notte. C'erano vicino a me alcuni uomini che si sarebbero sentiti in pericolo nell'oscurità se avessero pensato che un camerata era ancora vivo. Cadde la notte e quasi subito ho udito dei passi, non furtivi, bensì fermi e sicuri, come se né l'oscurità, né la morte potessero alterare la tranquillità di quei piedi. Ero molto lontano da sospettare chi fosse colui che si avvicinava, che benché percepissi chiaramente il bianco nell'oscurità, mi immaginai che fosse qualche contadino in camicia da notte e perfino mi venne in mente che fosse una donna demente. Ma all'improvviso, con un leggero brivido, che non so se fu di allegria o di terrore, mi resi conto che si trattava del "camerata vestito di bianco", e in quello stesso istante i fucili tedeschi cominciarono a sparare. Le pallottole potevano appena sfiorare quel bianco, lui alzò le braccia come in una supplica e poi le ritrasse, rimanendo nella posizione di una di quelle croci che si vedono spesso sui bordi delle strade di Francia. Allora parlò; le sue parole sembravano familiari; ma tutto ciò che ricordo fu l'inizio: "Sì, tu hai conosciuto"... E la fine: "Ma adesso loro sono celati ai tuoi occhi"... Allora si chinò, mi prese tra le sue braccia (a me, che sono l'uomo più robusto del mio reggimento), e mi trasportò come un bambino. Suppongo di essere rimasto addormentato, perché quando mi svegliai, questo sentimento si era dissipato. Ero un uomo e desideravo sapere ciò che potevo fare per il mio amico, per aiutarlo e servirlo. Lui stava guardando verso il ruscello e le sue mani erano giunte, come se pregasse; allora vidi che anche lui era ferito. Credetti di vedere come una ferita aperta nelle sue mani e mentre pregava, si formò una goccia di sangue che cadde a terra. Lanciai un grido senza poterlo evitare, perché quella ferita mi parve più orribile di quelle che avevo visto in questa amara guerra... "Sei ferito anche tu" (dissi timidamente). Forse mi udì, forse lo indovinò dalla mia espressione; ma rispose gentilmente: "Questa è un'antica ferita, ma mi ha fatto male poco fa. E allora notai con dolore che lo stesso crudele segno appariva nei suoi piedi. Vi stupirà il fatto che non me ne fossi reso conto prima, io stesso me ne stupii. Ma solo quando vidi il suo piede, lo riconobbi: Il Cristo Vivo! Lo avevo sentito dire dal Cappellano qualche settimana prima; ma adesso compresi che lui era venuto da me (da me, che lo avevo allontanato dalla mia vita nell'ardente febbre della gioventù). Io ero ansioso di parlargli e di ringraziarlo; ma mi mancavano le parole. Allora si alzò e mi disse: "Oggi rimani qui vicino all'acqua; verrò a prenderti domani; ho un lavoro da farti fare per me. In un momento andò via; mentre lo aspetto, scrivo ciò per non dimenticarmene. Mi sento debole e solo e il mio dolore aumenta; ma ho la sua promessa e so che verrà a prendermi domani".

Fin qui il racconto di un soldato, trascritto da Mario Roso de Luna ne "Il libro che uccide la morte". Questo fatto concreto ha dimostrato completamente che Gesù vive ancora con lo stesso corpo fisico che usò in Terra Santa.

Qui, in questo libro, abbiamo dato la chiave della Resurrezione.

Abbiamo strappato il velo del santuario. Abbiamo dato alla povera umanità dolente la dottrina segreta dell'Adorabile, con sette sigilli nell'Apocalisse.

Il Messaggio di Acquario è un libro dai poteri terribilmente divini.

Qui sono tutti i segreti, qui sono tutte le chiavi della Cristificazione.

Qui è scritta la dottrina che l'Adorabile insegnò in segreto ai suoi umili discepoli.

L'Adorabile rimarrà con noi fino alla fine dei secoli.

Questa è la sua dottrina. L'avete qui. Studiatela e praticatela

PACE

INVERENZIALE.

SAMAEL AUN WEOR

BUDDHA MAITREYA  
KALKI AVATARA  
DELLA NUOVA ERA DELL'ACQUARIO

# **IL MESSAGGIO D'ACQUARIO**

*Samael Aun Weor*

**PRIMA PARTE**

**IL FIGLIO**

**DELL'UOMO**

# CAPITOLO I

## IL FIGLIO DELL'UOMO

*“Beato colui che legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e custodiscono quello che in essa è scritto, perché il tempo è vicino”* (Ap. 1:3).

Figlio dell'Uomo; rivelaci l'occulto. Ogni sinfonia deliziosa del Cosmo ineffabile, ogni nota, ogni melodia nascosta teneramente nell'incanto purissimo delle fragranti e squisite rose dei giardini del Nirvana, è la viva incarnazione della tua parola.

I tempi della fine sono arrivati! *“Ecco, viene con le nubi (il Benamato) e ogni occhio lo vedrà, anche coloro che lo hanno trafitto, e su di lui faranno lamento tutte le tribù della terra. Così sia. Amen.”* (Ap. 1:7).

Già viene l'Adorabile! Colui che tanto ha sanguinato per noi... Già si avvicina il Benedetto! Viene come una madre che angosciata cerca i suoi figlioletti...

Ascoltate umani e divini: nel mistero di ogni onda profonda, si avvicina l'Adorabile... Colui che ci fa Re e Sacerdoti per Dio e suo Padre. La brezza vespertina ci porta a volte delle melodie così dolci come la ninnananna di una madre. A volte severe come il fulmine che scintilla terribile nella catastrofica tempesta del furioso oceano apocalittico.

Nella profondità ineffabile e deliziosa del Santuario, il Benamato parla con voce di Paradiso e dice delle cose sublimi: *“Io sono l'alfa e l'omega, dice il Signore, colui che è, che era e che verrà, l'Onnipotente”* (Ap. 1:8).

Un fulmine terribile lampeggia nel velluto blu della notte stellata... E' il Figlio dell'Uomo! Dal raggio divino emana l'Intimo.

Risuona il coro dei Santi, cantano teneramente le Vergini del Nirvana. Loro si commuovono quando il fulmine penetra nell'Anima di qualche santo.

Il raggio ineffabile entra nell'Anima e si trasforma in essa. Lui si trasforma in Lei e Lei in Lui. Il divino si umanizza e l'umano si divinizza. Queste sono le nozze eterne dell'Anima e dell'Agnello pasquale!

Da queste nozze dell'alchimia, da questo miscuglio di amore e pace, risulta ciò che chiamiamo il Figlio dell'Uomo. Lui è lo splendente e luminoso Io Sono, il nostro splendido Drago della Saggerza. Lui è il ricco tesoro che ci ha portato l'Adorabile.

Lui è l'uomo-Sole, Ormus, Osiride, Visnu, Chur, l'Agnello; l'uomo del tempo e del fiume cantato da Daniele.

Lui è l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, che è che era e che verrà. Lui è l'Amato Eterno. L'Anziano dei Giorni.

Il Signore di ogni adorazione, vuole dimorare nel fondo di ogni Anima. Lui è il crisma della mirra e il passo dell'incenso. Lui è l'Adorabile e l'Adoratore.

La frase "Io Sono" si deve tradurre così: "Io sono l'Essere". Realmente il Benamato è l'Essere del nostro Essere, che è, che era e che verrà. Abbiamo un tabernacolo prezioso (il corpo fisico), un'Anima angosciata e uno Spirito (l'Intimo). Questa triade umana emanò da quel raggio terribilmente divino che fa risuonare la sua campana nello spazio infinito quando veniamo al mondo.

Ogni uomo ha il suo raggio particolare che risplende, con tutta la potenza della sua gloria, nel mondo degli Dei ineffabili. Quel raggio dell'Aurora è l'Essere del nostro Essere. E' il Cristo Interno di ogni uomo. E' la Corona Sefirotica dei Kabalisti, la Corona della Vita: "***Sii fedele fino alla morte*** (dice il Benedetto) ***e io ti darò la corona della vita***". (Ap. 2:10). A colui che sa, la parola dà potere. Nessuno la pronunciò. Nessuno la pronuncerà, se non colui che lo ha Incarnato.

Al banchetto dell'Agnello Pasquale assistono i convitati. Nella Tavola degli Angeli risplendono di gloria coloro che lo hanno Incarnato. Il volto del Benamato è come un lampo.

Cristo è l'Esercito della Voce. Cristo è il Verbo. Nel mondo dell'Adorabile Eterno, non esistono né la Personalità, né l'Individualità, né l'"io". Nel Signore della suprema Adorazione tutti siamo Uno. Quando il Benamato si trasforma nell'Anima, quando l'Anima si trasforma nel Benamato, allora da questa miscela ineffabile, divina e umana, nasce ciò che noi chiamiamo il Figlio dell'Uomo.

Quel grande Signore della Luce, essendo il Figlio del Dio Vivo, si converte nel Figlio dell'Uomo quando si trasforma nell'Anima Umana. L'uomo-Sole è l'ultimo risultato di tutte le nostre purificazioni e amarezze. L'uomo-Sole è Divino e Umano. Il Figlio dell'Uomo è l'ultimo risultato dell'uomo; il figlio delle nostre sofferenze; il solenne Mistero della Transustanziazione.

Cristo è il Logos Solare (l'Unità Multiple Perfetta). Cristo è il grande Alito Eterno, Profondo, Insondabile, emanato dalle viscere ineffabili dell'Assoluto.

Cristo è il nostro incessante Alito Eterno in se stesso profondamente ignoto... Il nostro Divino Augoides.

Cristo è quel raggio purissimo, ineffabile e terribilmente Divino che risplendette come un lampo nel volto di Mosè, lì... nel solenne Mistero del monte Nebo.

Cristo non è la Monade. Cristo non è il Settenario Teosofico.

Cristo non è il Jivan-Atman. Cristo è il Raggio che ci unisce con l'Assoluto. Cristo è il Sole Centrale.

In Oriente Cristo è Kwanyin (la Voce Melodiosa), Avalokiteswara, Visnu.

Tra gli Egizi Cristo è Osiride e chiunque lo incarnava era un Osirificato.

Cristo è il Filo Atomico degli Indostani.

Il Figlio dell'Uomo risplende con tutta la potenza della sua gloria nel solenne banchetto dell'Agnello pasquale.

# CAPITOLO II

## IL PRIMOGENITO DEI MORTI

“*Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra*, perché lui ha vinto la morte. *Lui ci ama e ci ha lavato dai nostri peccati nel suo sangue*”, sacrossimo di Martire Adorabile. (Ap. 1:5).

Il Benedetto ha il meraviglioso Elisir di Lunga Vita. Il regalo di Cupido è una grazia dell'Altissimo. I Santi Maestri della muraglia guardiana hanno il meraviglioso Elisir. Quando un Maestro di Compassione rinuncia alla felicità ineffabile del Nirvana, per amore dell'umanità dolente, ha il diritto di chiedere il regalo di Cupido.

Questo Elisir di lunga vita, è un gas che rimane depositato nel fondo vitale dell'organismo umano. Allora l'Iniziato grida a gran voce dicendo: Oh Morte! Fuggi dinanzi ai miei passi fino alla fine dei secoli! Tu sarai mia schiava ed io sarò il tuo Signore!

E' sublime la gloria dei grandi Misteri e vanno passando, nel nostro giardino interno e delicato, le sublimi immagini di tutti gli Osirificati, sotto una luce diffusa d'oro e violetta.

Le prove funerarie dell'Arcano 13 si svolgono come un'opera profonda nei grandi Misteri Arcaici.

Dalle vecchie sepolture dei tempi antichi si alzarono gli austeri Ierofanti dei grandi Misteri.

Nella notte terrificante dei secoli, le vecchie opere dell'Arcano 13 risuonavano con le loro ineffabili melodie nelle caverne sotterranee della terra.

Conservare il corpo giovane durante milioni di anni e non morire mai, fu sempre il maggiore anelito dei grandi maestri dell'Alchimia.

Noi diciamo: è meglio l'anzianità eterna. Un anziano venerabile, con il regalo di Cupido, è sempre libero dal pericolo di cadere.

Coloro che ricevono l'Elisir di lunga vita, muoiono, ma non muoiono. Il Signore di ogni Compassione ricevette il meraviglioso Elisir di lunga vita e il suo corpo fu imbalsamato per la morte.

Al terzo giorno, il Maestro della suprema Compassione arrivò davanti al Santo Sepolcro e gridò a grande voce invocando il suo corpo. Insieme a Lui stavano gli Angeli della Morte e le Sante Donne. Ehecatl, Signore del Movimento, entrando nel Santo Sepolcro disse con voce di Paradiso: Gesù, alzati con il tuo corpo dalla tomba! Ehecatl, Angelo del Movimento cosmico, indusse nel corpo di Gesù attività e movimento.

All'alzarsi, il corpo penetrò nei mondi soprasensibili. Il corpo fisico di Gesù si sommerse nei mondi interni. Lì lo aspettavano in corpo astrale, le sante donne portando droghe aromatiche.

Loro trattarono il corpo di Gesù con quelle droghe. Il corpo obbedì agli ordini supremi e penetrò dentro il corpo astrale del Maestro dal punto superiore della testa siderale.

Così l'Adorabile resuscitò dai morti. Il corpo abbandonò il Santo Sepolcro e si sommerse nei mondi interni.

Dopo la resurrezione, Gesù apparve ai discepoli di Emmaus e cenò con loro. (Luc. 24:30,31).

Gesù apparve anche ai suoi Undici Apostoli, che si trovavano riuniti e dimostrò loro con i fatti la tremenda realtà della resurrezione (Giov. 20:19,20). Le Sacre Scritture danno testimonianza delle diverse apparizioni del Divino Maestro dopo la sua resurrezione.

Il corpo del Maestro rimase sommerso nei mondi soprasensibili. Il corpo del Divino Rabbi di Galilea entrò in stato di "Jinas". Gesù morì ma non morì.

Attualmente il Maestro vive nella Shamballa del Tibet Orientale. Lì vive con lo stesso corpo con cui risuscitò. Insieme a lui dimorano a Shamballa i Santi Maestri che ottennero la resurrezione.

Il grande Maestro Zanoni ottenne la resurrezione e i conservò giovane durante milioni di anni. Disgraziatamente perse la testa nella ghigliottina durante la Rivoluzione Francese. Cadde per essersi sposato. Si innamorò di una giovane artista di Napoli. Quello fu il suo errore.

Un grande maestro Tartaro il cui corpo ha attualmente milioni di anni di esistenza, ci disse testualmente quanto segue: "Il vero Maestro è solo colui che ha già ingoiato la terra. Uno prima di ingoiare la terra non è altro che un tonto".

Il Divino Rabbi di Galilea è il primogenito dei morti, perché oltre ad essere resuscitato dai morti, è il Capo delle Anime.

Il Conte di San Germain possiede attualmente lo stesso corpo fisico con cui fu conosciuto durante i secoli XVII e XVIII nelle regie corti d'Europa.

Dopo la resurrezione, il corpo fisico rimane in stato di "Jinas", vale a dire, sommerso dentro i mondi soprasensibili. Però, può entrare nel mondo fisico ogni volta che il Maestro vuole.

In queste condizioni così esaltate, i Maestri della Perfezione vivono solo per guidare la corrente della vita degli innumerevoli secoli.

Condannati da se stessi a vivere milioni di anni guidando la corrente dei secoli, quei santi ineffabili sono i silenziosi vigilanti della muraglia guardiana. Quel muro protettore è stato costruito con il sangue di quei Santi del Benedetto. Quel muro protegge l'Umanità dall'Aurora della Creazione.

Il sentiero segreto è pieno di infiniti tormenti. La strada segreta ci porta direttamente all'Assoluto, dove risplende la Luce Increata.

Gesù Cristo, il primogenito dei morti, vive attualmente a Shamballa. Quel paese segreto si trova in stato di "Jinas". Lì il Benedetto Adorabile ha il suo Sacro Tempio.

Risplende il firmamento orientale con tutto l'amore del Maestro. I timidi fiorellini del sentiero che il Santo dei Santi pesta senza danneggiare tremando deliziosamente con la profumata brezza.

Il Fuoco Fiammifero, le Acque Pure di Vita, la Terra dal soave profumo, l'Aria impetuosa dello Shamballa Tibetano, sono ubriacati con la gloria di quell'Adorabile che è, che era e che verrà.

Il Mahavara Babaji, che conserva il suo corpo da vari milioni di anni, ha promesso di insegnare pubblicamente la Scienza che ci permette di immortalare il corpo di carne e ossa. Qui, in questo libro si dà questa Scienza.

E' stata compiuta la promessa dell'immortale Babaji.

# CAPITOLO III

## “LE SETTE CHIESE”

*“E mi volsi a guardare la voce che parlava con me (il Verbo che parlava all’Apostolo); e voltandomi, vidi sette candelabri d’oro” (i Sette Chakra della colonna vertebrale, le Sette Chiese); e in mezzo ai sette candelabri vidi uno simile al Figlio dell’Uomo (un Verbo insegnava all’Apostolo), vestito con una tunica che gli arrivava fino ai piedi e cinto in alto sul petto da una fascia d’oro. La sua testa ed i suoi capelli erano bianchi come lana, candida come la neve, i suoi occhi erano come fiamme di fuoco e i suoi piedi erano simili a bronzo prezioso arroventato in una fornace; e la sua voce era come il fragore di molte acque (Il Verbo, il Logos, suona). Reggeva nella mano destra sette stelle (nel Macrocosmo i sette Spiriti davanti al Trono; nel Microcosmo i sette Angeli Atomici che governano i Sette Chakra o Chiese della spina dorsale), dalla sua bocca usciva una spada affilata a due tagli (la spada fiammigera) e il suo volto era come il sole quando sfolgora in tutta la sua potenza. Quando lo vidi caddi tramortito ai suoi piedi, ma egli posò la sua destra su di me dicendomi: “Non temere. Io sono il Primo e l’Ultimo” (il nostro splendente Dragone della Saggezza, è il primo e l’ultimo). (Ap. 1:12,17).*

Il Benamato vive ed è stato ucciso ed ecco che vive per i secoli dei secoli. Lui ha le chiavi dell’inferno e della morte.

Quando siamo usciti dall’Eden abbiamo divorziato da quel Verbo che vive nelle ignote profondità del nostro Essere. Il Benamato è morto per noi, ma ecco che vive eternamente. Il Benamato è Hiram, assassinato dai tre traditori. E’ Gesù condannato a morte da Giuda, Pilato e Caifa. Quei tre traditori costituiscono ciò che noi chiamiamo l’“io”, l’“ego” ed il “me stesso” (Satana). Sabal, il primo traditore di Hiram, è Satana nel corpo astrale dell’essere umano. Ortelut, il secondo traditore di Hiram, è Satana nella mente. Stokin, il terzo traditore di Hiram, è il Satana nell’Anima volontà. Ecco l’“io” nei suoi tre livelli fondamentali della Coscienza. Questo è il Principe di questo mondo. Il Drago nero dalle tre teste che dobbiamo decapitare e dissolvere. Questi sono i tre ribelli che portiamo dentro. Il demonio del desiderio, il demonio della mente ed il demonio della cattiva volontà. Questi sono i tre assassini del Verbo, *“ma, ecco che io vivo per tutti i secoli dei secoli”*. Amen.

Lui ha le chiavi dei nostri stessi inferni atomici. *“E possiedo le chiavi dell’inferno e della morte”*. (Ap. 1:18).

Abbiamo bisogno di resuscitare il Figlio dell’Uomo dentro noi stessi.

Esistono le sette Chiese nel Microcosmo uomo e nel Macrocosmo.

L’Apocalisse è il libro dell’uomo e dell’Universo. Le Sette Chiese della nostra spina dorsale risplendono di felicità con il Fuoco Sacro dello Spirito Santo. Le Sette Chiese della nostra spina dorsale sono le porte che ci danno accesso alle Sette Cattedrali gloriose dei mondi superiori.

Ci sentiamo pieni di timore e di tremito mistico, quando vediamo la maestosa cattedrale di Sardi, tra lampi, tuoni, terremoti, tempeste e grandi grandinate.

Il Chakra laringeo è la porta che ci dà accesso alla grande Cattedrale di Sardi.

La Chiesa sublime e terribilmente Divina di Laodicea è tutta d'oro puro. La sua cupola e le sue mura sono tutte lavorate nel più puro oro dello Spirito.

Il Loto dai mille petali, la Corona risplendente dei Santi, ci dà accesso alla gloriosa Cattedrale di Laodicea, tempio che realmente esiste nei mondi superiori.

Nelle Sette Chiese dei mondi interni studiamo i Rituali della Vita e della Morte mentre arriva l'Officiante (Il Verbo).

Le Sette Chiese della colonna vertebrale sono unite ai Sette Chakra o Plessi Nervosi, del sistema nervoso gran simpatico, per mezzo di alcuni nervi molto fini.

Le Sette Chiese pendono come fiori di loto dal famoso Nadi Chitra.

Dentro alla spina dorsale esiste il canale di Sushumnà. Dentro al canale di Sushumnà c'è il canale che chiamiamo Nadi Chitra. Le Sette Chiese pendono belle e divine da questa splendida spina dorsale.

Il colonna vertebrale è il candelabro. Alla destra e alla sinistra ci sono le due olive del tempio, i due rami di ulivo che, per mezzo di due tubi d'oro, dai quali si sparge dell'olio simile all'oro. Quell'olio d'oro, è l'"Ens Seminis". *"Questi due figli dell'olio sono coloro che stanno dinanzi al Signore di tutta la terra"*. (Zac. 4:14). Questi sono i due testimoni (Idà e Pingalà).

Questo è il paio di nervi simpatici che si avvolgono come due serpenti nella spina dorsale. Per mezzo di essi sale l'Olio di Oro puro, fino al Calice (Cervello).

Quando il serpente di metallo si risveglia, entra nel "Canalis Centralis" della spina dorsale e va salendo molto lentamente e difficilmente dentro al canale midollare che in India chiamano BRAHAMANADI.

Le Sette Chiese risplendono con il fuoco ardente dello Spirito Santo. Man mano che il Fuoco Sacro va salendo, le Sette Chiese si aprono e si volgono verso l'alto. Man mano che le Sette Chiese si aprono, si risvegliano allora i Chakra o Plessi simpatici.

Il candelabro ha sette lampade che sono le Sette Chiese e sette canali per le lampade che sono su di lui. Questi sette canali corrispondono ai sette gradi di potere del fuoco.

Tutti questi Chakra, dischi, ruote magnetiche, sono i sensi del corpo astrale.

La nostra Anima è avvolta nel corpo astrale. Il corpo astrale ha la sua anatomia, la sua fisiologia e la sua patologia ultrasensibili.

I sensi del corpo astrale e le ghiandole endocrine sono in intima corrispondenza, dovunque c'è un Plesso Nervoso, lì vi è un Chakra del corpo astrale.

Dentro al corpo astrale ci sono la mente, la volontà, la Coscienza, lo Spirito, ecc.

Con il risveglio delle Sette Chiese, il corpo astrale si riempie di gloria e di bellezza.

Così è come ci trasfiguriamo e ci glorifichiamo totalmente.

# CAPITOLO IV

## IL SERPENTE DI METALLO

Tra la donna ed il serpente esiste inimicizia sin da quando siamo usciti dall'Eden. Il serpente ingannò Eva e da quell'istante incomincia il conflitto. Jehovà disse al serpente: *“Per ciò che hai fatto, sarai maledetto tra tutte le bestie e tra tutti gli animali della campagna; striscerai sul petto e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita. Metterò inimicizia tra te e la donna e tra la tua discendenza e la sua; questa ti colpirà sulla testa e tu la ferirai alle calcagna”* (Gen. 3:14,15).

Il mondo si riempì di lacrime da quando il serpente fu maledetto; la donna ferisce il serpente sulla testa e la serpe si vendica della donna ferendola alle calcagna. Da allora nasciamo piangendo e moriamo piangendo. Mosè nel deserto alzò il serpente di metallo sul bastone. Quel serpente si convertì nel bastone stesso.

La lotta è terribile. “Cuore contro sesso, sesso contro cervello e cuore contro cuore”. Dobbiamo domare e alzare il serpente di metallo sul bastone così come fece Mosè nel deserto.

Dobbiamo scendere alla Nona Sfera (il Sesso) per lavorare con il fuoco e con l'acqua, origine di mondi, bestie, uomini e Dei. Ogni autentica Iniziazione Bianca incomincia di là. Nell'unione del Fallo e dell'Utero si trova la chiave di ogni potere. Alzate bene la vostra coppa e fate attenzione a non versare nemmeno una sola goccia del vino sacro.

Uccidete il desiderio. Uccidete perfino la stessa ombra del desiderio.

Bisogna celebrare le Nozze di Canan e trasmutare l'acqua in vino. Quando l'uomo è casto può alzare il Serpente Igneo dei nostri magici poteri lungo il canale centrale del midollo spinale. Il fuoco pentecostale ha il potere di aprire le Sette Chiese. Quando gli atomi Solari fanno contatto con gli atomi Lunari nell'osso coccigeo, vicino al tribeni, allora avviene il fuoco sacro della Pentecoste. Il serpente igneo si alza dal fondo sacro dell'Arca. Quell'Arca del testamento sono gli organi sessuali.

Nel Sanctum Santorum del tempio di Salomone, l'Arca risplendeva come un lampo terribilmente divino. Ai lati destro e sinistro dell'Arca della scienza c'erano due cherubini che si toccavano con le ali. Quei due cherubini santissimi si trovavano nell'atteggiamento dell'uomo e della donna durante la copula.

Dentro all'Arca si trovava il bastone di Aronne (simbolo del Fallo), la coppa o gomor contenente la Manna del deserto (simbolo dell'Utero) e le tavole della Legge, senza le quali è impossibile lo sviluppo della terribile serpe di metallo.

Quel serpente divino si chiama Kundalini. Devi Kundalini si sveglia solo con gli incanti ineffabili dell'amore. L'importante è non sciupare il vino sacro. Nella camera del vino solo la volontà ci può salvare. Il Kundalini sale lentamente lungo il canale midollare. Le Sette Chiese stanno nel canale midollare. Il Kundalini apre le Sette Chiese.

La preziosa Luce Bianca, immacolata e divina, che irradiano gli Angeli, ha origine nel candelabro del loro midollo spinale.

Il midollo spinale è il Sacro Candelabro del Tempio.

Il Candelabro d'Oro Massiccio del Tempio di Salomone aveva sette braccia. Questo candelabro è il midollo spinale con le sue Sette Chiese.

A destra e a sinistra del candelabro si trovano le due olive del tempio. “i due figli d'olio”.

Quando lavoriamo con l'Arcano A.Z.F., allora l'acqua e il fuoco della Nona Sfera salgono lungo questi due canali simpatici (Idà e Pingalà) fino al Calice (Cervello).

Il santo martire Michele de Molinos, disse: *“La saetta più sottile che ci tira la natura, è indurci all'illecito (fornicazione) con il pretesto della necessità e dell'utilità. Oh, quanti si sono lasciati prendere e hanno perso lo spirito a causa di questo dorato inganno! Non gusteranno mai la silenziosa Manna. Quod nemo nocet nisi qui accipit”*.

*“Se non vinci perfettamente (l'“io” animale), non arriverai a morire in te stesso; perché colui che non cerca di morire nelle sue passioni non è ben disposto per ricevere il dono dell'intendimento, senza la cui infusione è impossibile entrare nell'introversione e trasferirsi nello Spirito, così coloro che sono fuori, vivono senza di Lui”*.

*“Rassegnati e negati in tutto, anche se la vera negazione di se stessi è aspra al principio, è facile nel mezzo e alla fine è leggerissima. Conoscerai di essere molto lontano dalla perfezione, se non trovi Dio in tutte le cose. Il puro, perfetto ed essenziale amore, saprai che consiste nella Croce, nella volontaria negazione e rassegnazione, nella perfetta umiltà, povertà di spirito e disprezzo per te stesso”*.

*“Nel tempo della rigorosa tentazione, abbandono e desolazione, è necessario che entri e permani nell'intimo del tuo spirito, per guardare e contemplare solo Dio, che ha il suo trono e la sua quiete nel fondo della tua Anima. L'impazienza e l'amarezza del cuore, sperimenterai che nascono dal fondo dell'amore sensuale, vuoto e poco mortificato. Si conosce il vero Amore ed i suoi effetti, quando l'Anima si umilia profondamente e vuole veramente essere mortificata e disprezzata”*.

Se vuoi accendere il tuo candelabro dalle sette braccia, ricorda che questo è il Sentiero del Filo del Rasoio. Questo sentiero è pieno di pericoli, dentro e fuori.

# CAPITOLO V

## LA MEDITAZIONE INTERNA

Nella scuola del Sufismo troviamo descritti i sette gradi dell'estasi grazie ai quali il mistico raggiunge il perfetto stato dell'Anima.

Il Sufismo è la scuola dell'estasi. Lì si rivela il grado del livello in segreto, perché è lo stato interiore della vita in Dio.

Nel cammino della Pace interiore dobbiamo fare la volontà del Padre, così nei cieli come in terra. Questa conformità con il giogo soave ci porta lungo il cammino angusto, stretto e difficile che conduce alla luce.

Tutti coloro che lavorano nel magistero del Fuoco, devono imparare a meditare nelle Sette Chiese.

Il mistico deve concentrarsi profondamente nell'agnello immacolato. Il mistico deve pregare supplicando l'Adorabile di risvegliare il chacra, disco, ruota o facoltà anelata.

Dopo aver supplicato, il mistico deve cercare rifugio nel niente. La mente deve rimanere silenziosa e quieta.

Quando la mente sta in silenzio, quando la mente sta quieta, allora viene l'Illuminazione, l'Estasi.

Il sonno combinato con la meditazione produce l'Estasi.

Dio cerca il nulla per riempirlo.

L'Estasi ha sette gradi di potere:

Il Primo è il Fuoco che ci istruisce e ci insegna.

Il Secondo è l'Unzione Gnostica, che è un liquore soave che si diffonde per tutta l'Anima, la istruisce, la corrobora e la dispone ad incarnare la Verità.

Il Terzo è l'esaltazione mistica del discepolo umile e sincero.

Il Quarto è l'illuminazione.

Il Quinto è la felicità interna della Divina Dolcezza emanata dalla preziosa fonte dello Spirito Santo. Questo godimento è per coloro che hanno la "Coscienza Continua".

Il Sesto è la decapitazione dell'"io".

Il Settimo è l'Iniziazione Venusta, l'Incarnazione del Figlio dell'Uomo dentro noi stessi.

Esistono altri gradi di contemplazione e di estasi come: Rapimenti, Liquefazione, Deliquio, Giubilo, Osculo, Abbraccio, Trasformazione, ecc.

Quando la nostra mente si sommerge nel “nulla”, l’Agnello entra nell’Anima per cenare con lei. Quel niente è il mezzo con cui il Benamato opera dentro la tua Anima, risvegliando i centri e facendo meraviglie. Per quel niente viene il Divino Sposo per sposarsi con la sua Anima nel talamo nuziale del Paradiso.

Per questo cammino torniamo all’innocenza del Paradiso. L’Anima sommersa in quel niente, passerà con successo i martiri spirituali ed i tormenti interiori. Dio cerca il nulla per riempirlo.

La meditazione interna produce dei cambiamenti nei nostri corpi interni. Allora avviene il risveglio della coscienza. Tutti gli esseri umani vivono nei mondi soprasensibili con la coscienza addormentata. La meditazione provoca il solenne risveglio della coscienza.

Quel risveglio è come un lampo nella notte. Il risveglio della coscienza avviene durante il sonno normale del nostro corpo fisico. Quando il corpo dorme noi ci muoviamo nei nostri veicoli interni.

Quando il corpo dorme, l’Anima viaggia nei mondi superiori. Con il risveglio della coscienza smettiamo di sognare. Allora viviamo nei mondi interni in uno stato di veglia intensificata. Quello è ciò che si chiama “coscienza continua”.

Colui che ha risvegliato la coscienza vive sveglio nei mondi superiori.

Nei mondi soprasensibili sentiamo la beatitudine mistica della Luce ineffabile. Lì il passato ed il futuro si uniscono fraternamente dentro all’eterno ora. Non c’è maggior piacere che quello di sentirsi l’Anima libera. Allora assaporiamo il nettare divino dell’Eterno e pieni di allegria, entriamo dalle porte dei templi tra le ineffabili melodie dei grandi misteri.

# CAPITOLO VI

## “LA CHIESA DI EFESO”

La Chiesa di Efeso è situata esattamente tra gli organi sessuali e l'ano. Questa è la Chiesa coccigea. Dentro a questa Chiesa il Serpente Sacro dorme racchiuso nella sua quiete silente, aspettando l'istante supremo in cui sarà svegliato. La Serpe meravigliosa si risveglia tra gli incanti miracolosi dell'Amore. Il Flauto Magico di Mozart, ci ricorda i profondi misteri della Serpe Sacra. La Chiesa di Efeso è un mistico fiore di Loto. Questo fiore ha quattro petali e tutti coloro che meditano profondamente nella Chiesa di Efeso, penetrano nelle regioni sotterranee della terra. Allora gli gnomi o pigmei ci insegnano i loro misteri. Il tattwa Pritvi risplende di gloria nella Chiesa di Efeso.

“*Scrivi all'Angelo della Chiesa di Efeso: (il Verbo comunica all'Angelo Atomico della Chiesa di Efeso) Questo dice colui che regge le sette stelle nella sua destra (il Figlio dell'Uomo), colui che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro (il Candelabro dalle sette braccia), dice questo: (le virtù necessarie ad aprire la Chiesa di Efeso). Io conosco le tue opere, la tua fatica, la tua pazienza; (la pazienza è la condizione necessaria per aprire questa Chiesa) so inoltre che non puoi sopportare i malvagi, ed hai messo alla prova coloro che si dicevano apostoli e non lo erano e li hai travati falsi (perché sono fornicatori). Tu possiedi la pazienza ed hai sofferto (con sofferenza e pazienza apriamo la Chiesa di Efeso), a causa del mio nome, ma non ti sei abbattuto. Tuttavia ho questo contro di te: tu hai abbandonato il tuo primo amore (il primo amore è l'Amato Eterno, il Dio Interno, l'Ineffabile; quando l'Anima abbandona il Benamato, allora soffre l'indicibile). Ricordati, dunque, da dove sei caduto, convertiti e compli le opere di una volta (creare senza fornicare), altrimenti io verrò presto contro di te e rimuoverò il candelabro dal suo posto, se non ti sarai convertito (quando l'uomo versa il Vino Sacro del Tempio commette sacrilegio; allora il Serpente di Fuoco scende di una o più vertebre a seconda della gravità dell'errore; così il candelabro è tolto dal suo posto, ed il dolore del rimorso affliggerà il suo cuore). Tuttavia hai questo: detesti le opere dei Nicolaiti, che anch'io detesto”.* (Ap. 2:1,6).

Quando il sacerdote versa il Vino Sacro dell'Altare, la Benedetta Dea Madre del mondo si copre il viso con il suo velo e piange amaramente. Allora il Benamato si crocifigge sulla sua croce e tutta la natura trema piena di terrore. Il Vino Sacro è il seme di Beniamino. Quel seme, contenuto nel calice di Beniamino, l'amato figlio di Giacobbe, è una miscela di vino e di acqua.

Quando il sacerdote versa il vino del tempio, il Serpente Magico discende verso gli inferni atomici dell'uomo e si converte nella coda di Satana. Nei tempi antichi ci sono stati dei giganti sulla Terra che hanno commesso quel sacrilegio. Anche le città di Cartagine, Tiro e Sidone furono rase al suolo a causa di questo crimine. I misteri di Vulcano furono traditi e l'uomo sprofondò nell'abisso. Quelle sono “*le opere dei Nicolaiti, che anch'io detesto*”.

# CAPITOLO VII

## “LA CHIESA DI SMIRNE”

La Chiesa di Smirne è il Chakra prostatico. Apas è il tattwa di questo Chakra. *“Tutti voi sarete degli Dei se uscirete dall’Egitto e attraverserete il Mar Rosso”*.

Canta il Divino uomo, canta la Donna Ineffabile. Cantano entrambi, uomo e Donna. I due cantano l’opera sublime dei secoli. Quell’opera di Luce incomincia nell’Eden e termina nell’Eden. La voce dell’uomo sublime è eroica, è terribile come il fulmine che scintilla, come il tuono onnipotente. La voce di lei è così dolce e melodiosa come il Flauto Magico di Mozart, o come la voce miracolosa di una sirena del grande oceano. Questo duo commovente, questo connubio amoroso del Verbo rende feconde le Acque della Vita.

Quando il Serpente di fuoco, alita sulle acque dell’Eden, si apre la Chiesa di Smirne, nell’augusto tuonare del pensiero.

Inginocchiamoci per contemplare il Loto miracoloso dai sei petali. Il Loto del Nilo. Il Chakra prostatico sul quale si posano le Nereidi del grande oceano.

Pregate e meditate sul Chakra prostatico. Quando il Benamato risveglia questo Chakra, ci convertiamo in dei re elementali delle acque.

Questo Chakra ci dà coscienza cosciente in merito alla natura di tutti gli esseri che abitano i mondi interni.

Colui che beve le acque pure di vita, non avrà mai più sete. Le acque purissime dell’Eden, sono lo specchio divino dell’amore.

Il cigno dall’inviolabile candore si posa sul fiore di Loto. Tra le commoventi ninnananne della natura, si risveglia il Cigno dell’Amore.

***“Scrivi all’Angelo (atomico) della Chiesa di Smirne: Questo dice il Primo e l’Ultimo il quale morì poi è risuscitato (tutti coloro che ricevono l’Iniziazione Venusta): Conosco la tua tribolazione e la tua povertà (tribolazione e povertà sono condizioni fondamentali per aprire la Chiesa di Smirne), benché tu sia ricco, (spiritualmente) e la calunnia di coloro che dicono di essere giudei e non lo sono, essendo invece la comunità di Satana. Non temere quello che dovrai patire. Il diavolo sta per gettare alcuni di voi in prigione (il dolore), perché siate tentati e per dieci giorni avrete tribolazione (cioè, tribolerete finché sarete sottomessi alla ruota della Reincarnazione e del Karma). Sii fedele fino alla morte, ed io ti darò la Corona della Vita”***. (Ap. 2:8,10).

Chi riceve la Corona della Vita si libera dalla ruota della Reincarnazione e del Karma.

La Corona della Vita è una e trina. Ha tre aspetti. Primo, l’Anziano dei Giorni, secondo, il Figlio Adorabile, e terzo, lo Spirito Santo, molto saggio.

La Corona della Vita è l'uomo-Sole, il Re Sole tanto festeggiato dall'Imperatore Giuliano. La Corona della Vita è il nostro incessante Alito Eterno, in se stesso profondamente ignoto, il raggio particolare di ogni uomo, il CRISTO. La Corona della Vita è Kether, Chomah e Binah (Padre, Figlio e Spirito Santo).

Colui che è fedele fino alla morte, riceve la Corona della Vita.

Nel banchetto dell'Agnello risplendono come dei soli d'amore i volti ineffabili di tutti quei Santi che lo hanno incarnato. La bianca tovaglia immacolata è tinta con il sangue dell'Agnello Immolato. **“Chi ha orecchi ascolti, quello che lo Spirito dice alle Chiese. Il vincitore, non subirà la rovina della seconda morte”.** (Ap. 2:11).

Colui che non vincesse, divorzierebbe dal Benamato e sprofonderebbe nell'abisso. Coloro che entrano nell'abisso passano per la seconda morte.

I demoni dell'abisso si vanno disintegrando lentamente durante molte eternità. Quelle anime si perdono. Colui che vincesse non riceverebbe danno dalla seconda morte.

**“Sii fedele fino alla morte, ed io ti darò la Corona della Vita”.** (Ap. 2:10).

A colui che sa, la parola dà potere; nessuno la pronunciò. Nessuno la pronuncerà se non colui che lo ha Incarnato.

Quando riceviamo la Corona della Vita, il Verbo si fa carne in ognuno di noi.

Ogni santo che raggiunge l'Iniziazione Venusta, riceve la Corona della Vita.

Il nostro amatissimo Salvatore, Gesù Cristo, ha raggiunto l'Iniziazione Venusta nel Giordano.

**“Quel Verbo si fece carne ed abitò tra di noi (e abbiamo visto la sua gloria, gloria come unigenito del Padre), pieno di grazia e di verità”.** (Giovanni 1:14).

La Luce è venuta dalle tenebre; ma le tenebre non l'hanno riconosciuta.

Lui è il Salvatore, perché ci ha portato la Corona della Vita ed ha dato il suo sangue per noi.

Dobbiamo arrivare alla suprema annichilazione dell'“io” per ricevere la Corona della Vita.

Dobbiamo resuscitare l'Agnello dentro noi stessi. Abbiamo bisogno della Pasqua di Resurrezione.

# CAPITOLO VIII

## “LA CHIESA DI PERGAMO”

Il Ventre benedetto della Divina Madre del Mondo, è l’Eden.

Noi siamo usciti dall’Eden dalla porta del sesso e solo da quella porta possiamo entrare nell’Eden.

Nell’orto dell’Eden ci sono due alberi millenari: l’Albero della Scienza del Bene e del Male e l’Albero della Vita.

*“E la donna vide che l’albero era commestibile e che era gradevole alla vista, l’albero desiderabile per raggiungere la saggezza, e mangiò il suo frutto e lo diede anche a suo marito, che lo mangiò come lei. Allora gli occhi di entrambi si aprirono e si resero conto di essere nudi; allora cucirono delle foglie di fico e si fecero dei grembiuli”. (Gen. 3:6,7).*

Sono passati diciotto milioni di anni e siamo ancora nudi. Se vogliamo ritornare all’Eden dobbiamo vestirci da re e da sacerdoti della natura, secondo l’ordine di Melchisedec, il Re del Fuoco.

La Chiesa di Pergamo è la Chiesa del Fuoco. Questo Chakra è un bellissimo fiore di Loto, con dieci splendidi petali saturi di felicità. Questo Chakra è situato nella regione dell’ombelico e controlla il fegato, lo stomaco, ecc. Il colore di questo Chakra è come quello delle nubi piene di fulmini, scintille e fuoco vivo. Dentro a questo Chakra esiste uno spazio triangolare. In quello spazio ineffabile si trova la regione del fuoco. La regione di Agni-Tattwa.

Meditando in questo Chakra possiamo camminare in mezzo al fuoco senza bruciarci. Colui che sviluppa questa Chakra non temerà il fuoco e potrà rimanere delle ore intere in mezzo al fuoco, senza ricevere nessun danno.

*“E questi tre uomini, Sadrac, Mesac e Abed-nego, sono cadderoi legati dentro alla fornace di fuoco ardente. Allora il re Nabucodonosor si spaventò e si alzò di scatto e disse ai membri del suo consiglio: Avete buttato tre uomini legati nel fuoco? Loro risposero al re: E’ vero, oh re. E lui disse: Ecco che vedo quattro uomini sciolti, che passeggiano in mezzo al fuoco senza subire nessun danno; e l’aspetto del quarto è simile al figlio degli dei. Allora Nabucodonosor si è avvicinato alla porta della fornace ardente e ha detto: Sadrac, Mesac e Abed-nego, servi del Dio Altissimo, uscite e venite. Allora Sadrac, Mesac e Abed-nego uscirono dal fuoco. E si riunirono i satrapi, i governatori, i capitani ed i consiglieri del re, per vedere questi uomini, e come il fuoco non aveva avuto nessun potere sui loro corpi, nemmeno un capello delle loro teste si era bruciato; i loro vestiti erano intatti e non avevano nemmeno l’odore del fumo”. (Dn. 3:23,27).*

Quando meditiamo su questo Chakra, penetriamo nell’Eden. Lì troviamo gli esseri umani ancora nudi. Solo noi fratelli del tempio, siamo vestiti con le vesti di fuoco. Sviluppando questo Chakra ci convertiamo in dei Re del Fuoco. Quando il Serpente Sacro sale e arriva all’altezza dell’ombelico, si apre la Chiesa di Pergamo. Meditando internamente in questo splendido Loto del ventre, ci viene conferito il Potere di governare il Fuoco.

Ravvivate la fiamma dello Spirito con il nettare Divino dell'Amore.

Il fuoco brucia le scorie del male. Caccia via dal santuario della tua Anima i demoni del desiderio.

La tua Anima dev'essere così pura come la goccia della rugiada che vibrando d'amore, s'immerge deliziosamente tra i petali fragranti delle rose.

Proteggi la tua Anima dagli agguati dell'"io". Non uccidere solo il desiderio, bensì anche le stesse ombre dell'albero del desiderio.

Ricorda che il seme Cristico è la materia prima della grande Opera; pulisci la tua Anima da ogni desiderio. Sii casto. Se sei sicuro di aver annichilito ogni desiderio, analizzati profondamente; cerca e ricerca nel fondo profondo della tua Anima. Può succedere che l'"io" ti stia trascinando in altri livelli di coscienza.

Soggiogate i vostri sensi; controllate la vostra mente. Uccidete ogni desiderio di vita. Non desiderate niente.

***“E scrivi all'Angelo (Atomico) della Chiesa di Pergamo: Questo dice colui che impugna la spada affilata a due tagli (il Figlio dell'Uomo): Io conosco le tue opere e dove ti trovi, dove è il trono di Satana (nella regione dell'ombelico c'è la sedia di Satana; però, l'Angelo Atomico di Pergamo è fedele); eppure ricordi il mio nome, non hai rinnegato la fede in me, nemmeno al tempo di Antipa, mio fedele testimone, ucciso tra voi, là dove Satana dimora”.*** (Ap. 2:12,13).

Antipa fu un uomo realmente esistito. Quell'uomo, fu un santo martire che morì assassinato mentre predicava la Parola del Signore. Il luogo dove Antipa fu assassinato, era realmente la dimora di Satana. Era una Sinagoga di Satana. Questo fatto è storico.

Nel Chakra dell'ombelico esiste un atomo nucleare tenebroso. L'"io" si trova in intima relazione con questo atomo. Quella è la sedia di Satana.

***“Tuttavia ho qualche cosa contro di te: che tieni con te coloro che professano la dottrina di Balaam, colui che insegnava a Balac a dare scandalo davanti ai figli d'Israele, inducendoli a mangiare le carni immolate agli idoli e a fornicare (tutte le volgari passioni di Satana; nella regione dell'ombelico c'è la sedia di Satana; nel campo dello stomaco c'è la ghiottoneria, l'ubriachezza, ecc.). Così, anche tu, parimenti, hai di coloro che professano la dottrina dei Nicolaiti, che io detesto”.*** (Ap. 2:14,15).

Solo la santità e la castità assolute, ci convertono in degli angeli. I nicolaiti versano la materia prima della grande Opera in pratiche di Alchimia Sessuale. Quello è il tantrismo nero.

***“Convertiti; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca”*** (Ap. 2:16). Ciò sta già succedendo. Dobbiamo sapere che dall'anno 1950, un Verbo sta combattendo contro di loro con la spada fiammigerà. I nicolaiti stanno sprofondando nell'abisso. I nicolaiti si convertono in dei demoni terribilmente perversi.

***“Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore, darò da mangiare la manna nascosta (la manna della Sapienza Cristica), e darò un ciottolo bianco (la Pietra Filosofale: il***

Sesso), *e sul ciottolo sarà scritto un nome nuovo, che nessuno conosce se non colui che lo riceve* (quel nome nuovo, è il nome del nostro Dio Interno, il nome del Figlio dell'Uomo)". (Ap. 2:17).

Le virtù necessarie per aprire la Chiesa di Pergamo sono: Castità, Lealtà, Fede ed Obbedienza al Padre.

L'Iniziato non può essere un ghiottone, né un ubriacone, né un fornicatore. I nicolaiti fornicando sviluppano dei tenebrosi poteri magici.

L'Iniziato dev'essere temperato, fedele, casto, umile ed obbediente.

# CAPITOLO IX

## “LA CHIESA DI TIATIRA”

Quando il fuoco serpentino arriva all'altezza del cuore, si apre la Chiesa di Tiatira. La preghiera e la meditazione interna sviluppano e liberano il Chakra del cuore tranquillo. Nel cuore esistono sette centri sacri che corrispondono ai sette gradi del Potere del Fuoco. Il cuore è il Santuario dell'Amore.

Attento all'amore sensuale. Non mescolare con l'estasi sacra nessun amore egoista. L'Amore è così puro come il Lucifero della mattina. L'Amore è Universale. L'Amore è impersonale, ineffabile, disinteressato.

Siate caritatevoli. Quando criticiamo la religione degli altri, pecciamo contro la Carità Cristiana. Coltivate il rispetto e la venerazione. Rispettate le credenze altrui. Rispettate la religione del prossimo. Non cercate di obbligare gli altri a pensarla come voi. Non criticate. Ricordate che ogni testa è un mondo. Non peccate mai contro la carità del Cristo. L'umanità si divide e si suddivide in gruppi. Ogni gruppo ha bisogno del suo sistema specifico d'insegnamento. Ogni gruppo ha bisogno della sua scuola, della sua religione, della sua setta.

Questi sono i Comandamenti del Benedetto.

Quando criticiamo gli altri, violiamo la Legge del cuore tranquillo.

Se sei capace di dare fino all'ultima goccia di sangue per amore della povera umanità dolente, allora sei uno dei nostri.

Colui che vuole arrivare fino all'altare dell'Iniziazione, deve convertirsi in un Agnello immolato sull'Altare del supremo Sacrificio.

E' necessario amare coloro che ci odiano, baciare la mano adorabile di colui che ci percuote, pulire i sandali di colui che ci umilia.

Se un povero mendicante ti invita alla sua tavola, mangia con lui, perché quel povero mendicante è nostro fratello. Se un lebbroso divide un pane e te ne offre un pezzo, accettalo e mangialo, perché quel povero lebbroso è tuo fratello; non lo disprezzare.

Sii sempre l'ultimo. Non aspirare ad essere il primo. Siediti agli ultimi posti; non occupare mai il primo posto. Ricorda che non sei altro che un povero peccatore. Non presumerti perfetto perché Perfetto è solo tuo Padre che sta in segreto. Il tuo Dio Interno è pieno di gloria; ma tu non sei altro che un povero verme che striscia nel fango. Tu non sei perfetto.

Non avere risentimenti con il tuo prossimo, ricordati che neanche il tuo prossimo è perfetto. Non essere rancoroso né vendicativo. Ama, perdona, bacia con amore la mano del carnefice che ti percuote. E' necessario che il tuo "io" si annienti affinché quel grande Signore della Luce entri nella tua Anima.

Vestiti di Luce, fratello. Ascolta i dieci Mistici Suoni del Cuore tranquillo. Il primo è come la voce del Figlio dell'Uomo, fecondando le Acque della Genesi affinché nasca la vita. Il secondo è il suono CHIN-BHINI. Il terzo è il supremo suono della grande Campana cosmica, che emana dal Raggio interno di ogni uomo. Il quarto è il fragore interno della terra, le cui solenni vibrazioni si ripetono dentro al corpo di ogni uomo. Il quinto è come il suono delizioso del liuto. Il sesto è il cembalo degli Dei ineffabili che risuona nel calice di ogni fiore benedetto. Il settimo suono è quello del Flauto Magico, le cui verginali melodie ci portano alla suprema felicità dei giardini del Nirvana. L'ottavo suono è quello della grancassa. Il nono è quello dell'esotica variante di un doppio tamburo. Il decimo è quello dei sette tuoni che ripetono le loro voci.

Quando arriviamo all'Ora Nona, crocifissi sulla Croce del Golgota, esclamiamo a gran voce dicendo: *“Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito”* (Luca 23:46). Il supremo istante dell'Ora Nona avviene tra lampi terribili, parole, voci e tuoni. (I sette tuoni ripetono le voci dell'Eterno).

La settima parola la sanno pronunciare solo coloro che sono passati per la suprema morte dell'“io”, del “me stesso” dell'“ego”.

La lotta con Satana è stata terribile. La donna racchiude sempre il sepolcro degli Iniziati con una grande Pietra. (La Benedetta Pietra Filosofale).

La lancia suprema del dolore attraversa il Cuore dei grandi Iniziati e dalla loro ferita sgorgano sangue ed acqua.

La materia prima della grande Opera, è il Vino Sacro.

Meditando internamente nel Loto del Cuore ascolterete i dieci suoni mistici. Meditando nel Loto del Cuore controlleremo il Tattwa Vayù e ci verrà conferito il potere sui venti e sugli uragani. Il Loto del Cuore ha quindici petali che splendono con il Fuoco dello Spirito Santo.

Dentro al Chakra del cuore esiste uno spazio esagonale del colore ineffabile del ghiaietto. Lì risuonano come una Sinfonia di Beethoven i dieci mistici suoni della Chiesa di Tiatira. I grandi ritmi del MAHABAN e del CHOTABAN sostengono l'Universo fermo nel suo cammino. I ritmi del Fuoco sono il fondamento delle squisite Armonie del Diapason cosmico. Se tu, durante l'estasi, visiti il Nirvana, devi adempiere al sacro dovere di cantare lì, in accordo con i ritmi del fuoco. Così ci aiuti con il tuo verbo. L'Universo si sostiene grazie al Verbo.

Se vuoi imparare a viaggiare coscientemente nei mondi interni, devi sviluppare il Chakra del cuore.

Se vuoi arrivare fino al Cristo, uccidi il desiderio. Sii come un limone. Se vuoi imparare a mettere il tuo corpo in stato di “Jinas” devi sviluppare il Chakra del cuore... Con il sistema della meditazione interna, possiamo sviluppare il Chakra del cuore tranquillo.

***“Scrivi all'Angelo (atomico) della Chiesa di Tiatira: Questo dice il Figlio di Dio, colui che ha gli occhi quali fiamme di fuoco e i cui piedi sono simili a bronzo incandescente. Conosco le tue opere, l'amore, la fede, il servizio e la pazienza; inoltre le tue opere ultime sono più numerose delle prime”*** (Amore, fede, servizio e pazienza; queste sono le virtù necessarie per aprire la Chiesa di Tiatira). (Ap. 2:18,19).

**“Tuttavia ho contro di te che tollerai che quella donna, Gezabele, che dice di essere profetessa, insegna e seduce i miei servi, fornicando e mangiando le carni sacrificate agli idoli”.** (Ap. 2:20). Gezabele simbolizza la prostituta vestita di porpora e di tela scarlatta, è la mente intellettuale che ci insegna a fornicare e a mangiare le cose sacrificate agli idoli. Gezabele è la politica, il giornalismo, la diplomazia, la scienza materialista, l'intellettualismo di ogni tipo, ecc. Nei tempi antichi Gezabele ha insegnato agli uomini a mangiare nei templi di magia nera, cibi offerti agli idoli. Gezabele significa intellettualismo, banchetti, sbornie, orge, ghiottoneria, fornicazione, adulterio, scienza materialista, ecc. I simboli di Gezabele sono il tacchino e il maiale.

**“Io le ho dato il tempo per redimersi, ma ella non vuole pentirsi della sua fornicazione. Getterò lei in un giaciglio e i suoi complici d'adulterio in una tribolazione enorme, se non si convertiranno dalle opere di lei”.** (Ap. 2:21,22). Gezabele è la mente satanica che non ha voluto pentirsi delle sue cattive opere. I tempi della fine sono già arrivati e Gezabele e tutti coloro che adulterano con lei saranno buttati sul letto del dolore. Con Gezabele adulterano gli abitanti della terra, i pezzi grossi dell'oro e dell'argento, gli avvoltoi della guerra e gli intellettuali che disprezzano l'Eterno.

**“Metterò a morte i suoi figli** (i figli di Gezabele sono gli abitanti della terra, gli intellettuali ed i mercanti di lino fino, d'oro, d'argento, di seta, di sementi, di tutto il legno prezioso, del rame, del ferro e del marmo). **Così tutte le Chiese sapranno che io sono colui che scruta le reni e i cuori e a ciascuno di voi darò secondo le vostre opere”.** (Ap. 2:23).

Quando i Chakra renali risplendono con immacolato candore, come il fiore di Loto, vuol dire che siamo arrivati alla suprema castità.

Quando i Chakra renali sono tinti con il colore del sangue e della passione, poveri noi! Perché siamo fornicatori; ed il Verbo, con la sua spada, ci getta nell'abisso. Poveri abitanti della terra!

Il Verbo esamina i reni ed i cuori di ognuno di noi a seconda delle proprie opere. Colui che vuole aprire la Chiesa di Tiatira deve avere la mente di un bambino. Coloro che adulterano con Jezabele (che dice di essere profetessa), non possono conoscere la saggezza del cuore tranquillo.

Il sentiero segreto del cuore è saggezza e amore. La saggezza del sigillo del cuore è per i bambini, vale a dire, per coloro che non adulterano con Gezabele (che si dice profetessa). Se vuoi aprire la Chiesa di Tiatira, devi riconquistare l'infanzia perduta. Gezabele è Satana; Gezabele è l'“io”, il “me stesso”, l'“ego” che portiamo dentro.

**“Invece a voi che siete rimasti a Tiatira, a quanti non seguono questa dottrina, a quelli che non hanno conosciuto le profondità di Satana, come dicono, io dico: non getto su di voi un altro peso; però conservate ciò che avete fino al mio arrivo. Al vincitore e a chi custodisce sino alla fine le mie opere, conferirò il potere sulle nazioni e le reggerà con verga di ferro come si infangano i vasi d'argilla; come anche io l'ho ricevuto dal Padre mio e in più conferirò loro la stella del mattino. Chi ha orecchi ascolti quello che lo Spirito dice alle Chiese”.** (Ap. 2:24,29).

Quando decapitiamo e dissolviamo l'“io”, il “me stesso”, allora riceviamo l'Iniziazione Venusta. Colui che riceve l'Iniziazione Venusta, incarna la propria Stella. E' urgente sapere che la stella crocifissa sulla Croce, è il Cristo degli ABRAXAS.

La Stella è il Figlio dell'Uomo; la Verità. Nessuno può cercare la Verità. La Verità non può essere conosciuta dall'“io”. Nessuno può cercare ciò che non conosce. Gezabele (che si dice profetessa), non

può conoscere la Verità. La Verità non può essere studiata, letta o riconosciuta dalla mente. La Verità è assolutamente diversa di tutto ciò che può essere letto, studiato o riconosciuto dalla mente. La Verità viene a noi quando abbiamo decapitato e dissolto l'“io”.

Le diverse verità delle persone non sono altro che proiezioni della mente. I tempi della fine sono già arrivati e tutti coloro che adulterano con Gezabele (che si dice profetessa), saranno frantumati come vasi di argilla.

Quando il devoto entra nella Camera dello Spirito puro sente un delizioso terrore. Quella Camera Sacra è illuminata con una Luce Immacolata e Divina, che dà Vita e non getta ombre sulla strada di nessuno. Tutti coloro che sono arrivati alle altezze della contemplazione e dell'illuminazione, vedranno in questa Camera dello Spirito puro, il quadro vivente dell'avvenimento del Golgota. Nessun genio della terra avrebbe potuto dipingere tanta bellezza. Quel quadro ha vita propria. Sanguinano le stimmate dell'Adorabile e il suo sangue tinge di rosso la terra del Golgota. Le sua amatissime tempie attraversate dalle crudeli spine della Corona del Martirio, sanguinano dolorosamente e dal suo costato ferito dalla lancia di Longino, emanano sangue ed acqua. Quel quadro ha vita in abbondanza. Il sole si occulta nel suo letto di porpora. Ai piedi del Calvario ci sono i crani dei giustiziati e l'ombra della morte. Non temere, fedele devoto, guarda: l'ombra della morte si alza. Non temere. Vincila. Ricorda che il Signore ha vinto la morte. *“Fuggi davanti ai miei passi fino alla fine dei secoli; tu sarai mia schiava ed io sarò il tuo Signore”*. Lei è fuggita, ma guarda ciò che c'è nel centro del Santuario. Quello è l'Amministratore. Guardalo. E' un gigantesco spettro vestito allo stile dei principi del Medio Evo. E' il Principe di questo mondo, altero e perverso. E' il tuo stesso “io”. Decapitalo con la tua spada fiammigerà e poi dissolvilo con rigorose purificazioni. Così arriverai all'Iniziazione Venusta. Allora incarnerai la Verità. Il Verbo si farà carne in te. Incarnerai il Figlio dell'Uomo e riceverai la Stella del Mattino.

# CAPITOLO X

## “LA CHIESA DI SARDI”

Quando il fuoco serpentino che ascende vittorioso arriva all'altezza della ghiandola tiroide, si apre la Chiesa di Sardi.

Il Chakra laringeo ha sedici bei petali che risplendono pieni di gloria con il Fuoco Sacro della Pentecoste.

Questo bel Chakra sembra una misteriosa Luna piena, splendendo come un poema ineffabile tra le melodie commoventi dell'Etere Infinito. Meditando profondamente in questo Chakra, si risveglieranno i suoi occulti e terribili poteri. Con lo sviluppo del Chakra laringeo possiamo conservare il corpo persino durante le grandi Notti cosmiche, senza che il Pralaya possa disintegrarlo. Con lo sviluppo del Chakra laringeo otteniamo la sintesi concettuale. I grandi Maestri del Nirvana NON RAGIONANO.

La sintesi concettuale e l'intuizione rimpiazzeranno il processo del raziocinio. Il desiderio ed i ragionamenti sono dell'“io”. Realmente, Satana è il ragionatore.

Con lo sviluppo del Chakra laringeo comprendiamo l'Esoterismo dei Libri Sacri.

Il tattwa Akasa, è il tattwa del Chakra laringeo. Con lo sviluppo del Chakra laringeo conosceremo il passato, il presente ed il futuro di tutto ciò che esiste nell'Universo.

Con lo sviluppo del Chakra laringeo si risveglierà l'udito sacro e potremo ascoltare le parole del Paradiso e le sinfonie ineffabili dei templi. Con lo sviluppo del Chakra laringeo riceviamo il Potere della Comprensione. La comprensione e l'intuizione rimpiazzeranno la ragione.

La mente comprensiva non giudica né traduce. L'“io” giudica e traduce tutto ciò che vede nel linguaggio dei suoi pregiudizi, ricordi, errori e cattiverie.

*“Non giudicate per non essere giudicati. Perché con il criterio con cui giudicate sarete giudicati e con il metro con cui misurate sarete misurati” (Mt. 7:1,2).*

Vivete in stato di allerta percezione. Guardate, udite e comprendete. Non giudicate per non essere giudicati. Comprendete tutto. Non convertite Satana in un traduttore di tutto ciò che vedete ed ascoltate.

Riconquistate l'innocenza dell'Eden. Tu che mediti nella Chiesa di Sardi, ascolta le parole ineffabili del Nirvana. Hai assistito qualche volta ai banchetti degli abitanti del Nirvana?

Guarda! Che esseri Divini! Questi Santi Maestri vestono tuniche di Diamante. La tunica di DHARMASAYAS. Sul tavolo del banchetto ci sono tre vasi che contengono tre Balsami purissimi. Il primo è il balsamo rosso del Fuoco. Il secondo è il balsamo verde dell'Acqua pura che dà la vita Eterna. Il terzo è il balsamo bianco immacolato e puro dello Spirito.

Bevi da quei tre Vasi e non avrai mai più sete.

Ah!... Quando le tue parole saranno pure e belle come le voci del Paradiso. Ah! Quando ogni tua frase sia Amore, Bellezza, Armonia... Allora la tua laringe creatrice sarà come le note Divine e incantatrici di un pianoforte del Nirvana. Come la melodia di un tempio, come il Verbo di quei Santi Maestri che assistono al Banchetto dell'Agnello Immolato.

Non dire mai parole vane. Non dire mai parole immodeste.

La gola è l'utero dove si gesta la parola. Gli Dei creano con il Potere del Verbo. Il Kundalini è creatore mediante il Verbo. Il Kundalini è creatore nella Laringe. L'organo sessuale degli Dei è la Laringe Creatrice.

*“In principio era il Verbo ed il Verbo era con Dio ed il Verbo era Dio. Questo era in principio con Dio. Tutte le cose furono create da lui e senza di lui niente di ciò che è stato creato sarebbe stato creato”.* (Giov. 1:1,3). L'Esercito della Voce è il Cristo.

Quando la vita ha albeggiato, gli Dei ci hanno insegnato le Leggi divine cantando nel loro linguaggio d'oro.

Quando il cuore del Sistema Solare ha cominciato a palpitare dopo la notte profonda, l'Esercito della Voce ha fecondato il Caos affinché sbocciasse la vita.

I sette Signori Sublimi hanno cantato i Ritmi del Fuoco. In ognuno dei sette templi hanno officiato gli Dei e le loro Isidi. Ognuno dei sette e la sua Iside hanno cantato i Rituali del Fuoco. In ognuna delle Sette Chiese un Sacerdote, un'Iside ed un Coro di Angeli. (uomo, Donna, Coro / Maschio, Femmina, Coro).

Il connubio sessuale della parola creatrice ha fecondato le acque del Caos affinché sbocciasse la vita. Così è nato l'Universo. Il Fuoco Sessuale del Verbo ha fecondato le acque della Genesi.

In principio l'Universo fu sottile, puro ed ineffabile. Dopo successive condensazioni, l'Universo ha acquisito il suo attuale stato denso, grossolano, materiale.

***“Scrivi all'Angelo (Atomico) della Chiesa di Sardi: Questo dice colui che ha i Sette Spiriti di Dio e le Sette Stelle: Conosco le tue opere: hai il nome (del tuo Dio interiore) di colui che vive, invece sei morto (perché non lo hai incarnato). Sii vigilante e conferma il resto che sta per morire (afferma la morte del tuo “io”): perché non ho trovato le tue opere perfette dinanzi a Dio”.*** (Ap. 3:1,2). Ricorda che tutte le opere dell'“io”, sono cattive. Deciditi a morire. Leva all'“io” il suo alimento e lui si disintegrerà. L'alimento dell'“io” sono i difetti. Non giustificare i tuoi difetti; non li

condannare; comprendili. Quando facciamo coscienza cosciente dei nostri stessi difetti, questi ultimi si disintegrano. L'“io” senza alimento muore. Prima bisogna decapitare Satana, e poi dissolverlo. Tu lo sai.

***“Ricordati dunque di ciò che hai imparato e ascoltato; custodiscilo e convertiti.. Se non vigilerai, verrò da te come un ladro e non saprai l'ora. (Ricorda che i tempi della fine sono già arrivati, viviamo in essi; da un momento all'altro arriverà il grande cataclisma del Fuoco; tu lo sai; il Signore verrà come un ladro nella notte, quando meno lo si aspetta). Tuttavia ci sono alcuni in Sardi che non hanno macchiato le loro vesti, loro mi accompagnano con le vesti bianche, poiché ne sono degni. Il vincitore indosserà vesti bianche e non cancellerò il suo nome dal Libro della Vita, anzi, proclamerò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli (chi lo incarna è un vincitore). Chi ha orecchi ascolti quello che lo Spirito dice alle Chiese”.*** (Ap. 3:3,6).

Ricorda che il Vino Sacro è l'Ens Seminis. Tu lo sai.

Tutto il potere del Verbo si trova racchiuso nell'Ens Seminis. L'inserimento del Fallo verticale nella Vagina orizzontale forma lo Stemma degli Gnostici. La Vagina è la casa del Fallo. La creazione è la casa del Verbo. Nella Vagina e nel Fallo ben uniti, si trova la chiave segreta per risvegliare il Fuoco. L'importante è evitare l'orgasmo per impedire che la Materia Prima della grande Opera esca dal suo recipiente. La nostra divisa è Telema (volontà). Nell'Ens Seminis è racchiuso tutto l'Ens Virtutis del Fuoco Sacro. Però, alcuni clinici affermano che questa operazione scientifica può danneggiarci in diversi modi (Loedere). Noi diciamo che questo è così, visto che l'Ens Seminis si trasmuta totalmente in Luce ed in Fuoco. Succede che dentro ai nostri organi creatori esiste una cottura lenta (Digerere) che riduce l'Ens Seminis ai suoi principi energetici primordiali. Gli Atomi Solari e Lunari del sistema seminale ascendono fino al cervello mediante due canali simpatici. Questi due canali sono due cordoni fini che salgono dai testicoli fino al cervello. In Oriente questi canali sono Idà e Pingalà. Questi sono i due testimoni. Accendete il Fuoco per incarnare il Verbo. Senza il Fuoco non potete parlare il Verbo d'Oro del Primo Istante.

Quando gli atomi Solari e Lunari fanno contatto nel coccige, si risveglia allora il Serpente Igneo dei nostri magici poteri e ci convertiamo in delle fiamme ardenti...

L'inserimento del Fallo verticale nella Vagina orizzontale è la chiave del Fuoco. Ma attenzione a non versare il Vino Sacro del tempio. Alzate la vostra coppa; non versate il Vino dell'Altare. Nell'Ens Seminis esistono gli atomi delle lingue che abbiamo parlato nelle nostre vite passate. Quando quelle sostanze atomiche della parola salgono alla laringe creatrice, allora ritorniamo a parlare quelle lingue. Solo lo Spirito Santo può darci quel Dono delle Lingue.

Esistono nell'Ens Seminis, anche degli atomi trasformatori ad altissimo voltaggio. Quegli atomi ci trasformano totalmente.

Nell'Ens Seminis vivono gli atomi della Grammatica cosmica. L'Orto purissimo della Divina Lingua scorre come un fiume sotto la folta selva del Sole.

Quando il Verbo si fa carne in noi, siamo arrivati alla beatitudine perfetta. Colui che vincerà sarà vestito con vesti bianche perché è un Maestro del Giorno, un Maestro del Mahamvantara. *“Il suo nome è scritto nel Libro della Vita e riconoscerò il suo nome davanti al Padre e davanti ai suoi Angeli”*.

E' necessario nascere di nuovo, per entrare nel Regno dei Cieli.

Il Verbo nasce sempre dalle Immacolate Concezioni. Il verbo è sempre figlio di Vergini purissime. La madre del Verbo è sempre una donna. Gesù crocifisso nella sua croce, sanguinando e pieno di dolore, dirigendosi a sua madre ha detto: *“Donna, ecco tuo figlio”* (Giov. 19:26); riferendosi a Giovanni che stava insieme a Maria. *“Dopo ha detto al discepolo: ecco tua madre. E da quel momento il discepolo (Giovanni) l'ha ricevuta in casa sua”*. (Giov. 19:27).

Giovanni si scompone nelle cinque vocali, così: I.E.O.U.A.M. Con queste cinque vocali formiamo i Mantra. Giovanni è il Verbo. La grande Parola.

*“In verità, in verità ti dico, che colui che non nasce dall'Acqua (seme) e dallo Spirito (fuoco), non può entrare nel regno di Dio”*. (Giov. 3:5). Tutti i 21 versetti del capitolo 3 di San Giovanni racchiudono il Grande Arcano.

L'Arcano A.Z.F. è il Grande Arcano.

*“E come Mosè ha alzato il serpente nel deserto, allo stesso modo è necessario che il Figlio dell'Uomo venga alzato”* (Giov. 3:14). Colui che lo Incarna, lo alza, lo resuscita dentro se stesso.

*“In verità, in verità ti dico, che diciamo ciò che sappiamo, e testimoniamo ciò che abbiamo visto, e non ricevi la nostra testimonianza”*. (Giov. 3:11). Il nostro Divino Salvatore dà la testimonianza di ciò che ha visto e sperimentato da se stesso. Gesù è figlio dell'Acqua e del Fuoco. La madre del Verbo è sempre una donna.

*“Nessuno è salito al cielo se non colui che è disceso dal cielo; il Figlio dell'Uomo che è in cielo”*. (Giov. 3:13). Dobbiamo dissolvere l'“io”. L'“io” non è venuto dal cielo, non può salire al cielo. Solo il Figlio dell'Uomo sale al cielo perché è disceso dal cielo.

Tutto vive grazie al Verbo. Tutto si sostiene grazie al Verbo.

Le cinque vocali I.E.O.U.A., risuonano come un'arpa miracolosa nel Cosmo Infinito, nel fuoco fiammifero, nell'aria impetuosa, nelle onde infuriate e nella profumata terra.

La vocale “I” fa vibrare il Chakra frontale.

La vocale “E” fa vibrare il Chakra laringeo.

La vocale “O” fa vibrare il Chakra del cuore.

La vocale “U” fa vibrare il Chakra del plesso solare.

La vocale “A” fa vibrare il Chakra dei polmoni.

Un’ora al giorno di vocalizzazione ci sviluppa e libera tutti questi Chakra, dischi o ruote magnetiche del corpo astrale. Si dovrà inalare dalle fosse nasali il Prana, la vita, e poi esalarla dalla bocca vocalizzando. Ogni vocale ha il suo grande potere. Bisogna allungare e sostenere il suono di ogni vocale per risvegliare i Chakra. Quando dimoravamo nell’Eden, tutti questi suoni delle vocali vibravano nel nostro organismo. Adesso dobbiamo risvegliare questi suoni miracolosi della natura in tutti i Chakra del corpo astrale. Lì è l’Arcadia, in quei tempi antichi della natura eravamo degli uomini Paradisiaci. Disgraziatamente la Lira di Orfeo è caduto sul pavimento del Tempio fatta a pezzi. Adesso dobbiamo pregare, meditare, trasmutare e vocalizzare affinché l’Araba Fenice resusciti dalle proprie ceneri.

# CAPITOLO XI

## “LA CHIESA DI FILADELFIA”

Fra ogni squisita nota del pianoforte, tra ogni melodia del Nirvana, risplende piena di mistica allegria, la Chiesa di Filadelfia. Quando il Fuoco Sacro apre la Chiesa di Filadelfia, si risveglia il Chakra frontale. Questo Chakra è situato tra le due sopracciglia. Il mistico si riempie di estasi al contemplare questo fiore di Loto nel plesso cavernoso.

Tra gli incanti sublimi della notte stellata, il Loto immacolato tra le sopracciglia sembra un poema d'Amore.

Questo bellissimo fiore di Loto ha la sua radice nella ghiandola pituitaria. Risplende la Chakra frontale con i colori immacolati delle romantiche notti di luna piena. Realmente il Chakra frontale ha molti splendori divini; ma i suoi petali fondamentali sono unicamente due.

Lo sviluppo totale e completo del Chakra frontale significa la suprema beatitudine e la liberazione assoluta. Il Chakra frontale ha otto poteri maggiori e trentasei minori.

Il Chakra frontale ci rende chiaroveggenti. Il chiaroveggente deve avere la mente di un bambino. Quando il chiaroveggente permette che l'“io” sia il traduttore delle sue visioni, allora si converte in un calunniatore della gente.

Il chiaroveggente deve essere umile e semplice come il timido e profumato fiorellino della notte stellata.

Il chiaroveggente dovrà essere come un giardino sigillato con sette sigilli.

Il vero veggente non dice mai di essere veggente. Il vero veggente deve essere umile e modesto.

Il veggente deve imparare a vedere in assenza dell'“io”. Vedere senza tradurre. Vedere senza giudicare.

Il Chakra frontale si sviluppa con la profonda meditazione interna.

**“Scrivi all'Angelo (Atomico) della Chiesa di Filadelfia: Questo dice il Santo, il Verace, colui che detiene la chiave di Davide, colui che apre e nessuno chiude, colui che chiude e nessuno apre”.** (Ap. 3:7). La chiave di Davide è la chiave del tempio interno di ogni uomo. Dobbiamo edificare il tempio sulla Roccia Viva. La chiave del tempio è la chiave dell'Arca della Scienza. Quella chiave è l'Arcano A.Z.F. Il Figlio dell'Uomo, apre e nessuno chiude, chiude e nessuno apre.

Non buttate le pietre dall'interno del tempio. Non usate la chiaroveggenza per ferire il prossimo, abbiate pietà di coloro che soffrono, pietà per coloro che piangono. Non feriteli, amateli. Non convertite il tempio in un covo di mercanti.

***“Conosco le tue opere. Ecco, ho disposto davanti a te una porta aperta (la porta del Chakra frontale) che nessuno può chiudere. Conosco che hai poca forza, eppure hai custodito la mia parola e non hai rinnegato il mio nome. Ecco, ti consegnerò alcuni della comunità di Satana, quelli che dicono di essere Giudei e invece non lo sono, bensì mentono; io farò in modo che vengano e si prosternino ai tuoi piedi, e sappiano che ti ho amato”.*** (Ap. 3:8,9).

Gli autentici Giudei sono unicamente i figli del Leone della Tribù di Giuda (i Cristificati).

Coloro che dicono di essere giudei (illuminati) e non lo sono, mentono. Realmente quelle persone appartengono alla Sinagoga di Satana. Quella gente non può entrare nel tempio di Filadelfia.

Quando il chiaroveggente è un mago nero, allora il Chakra frontale è controllato da quella donna Gezabele (che si dice profetessa). Il mago nero ha una chiaroveggenza tenebrosa.

Il Chakra frontale del mago nero funziona solo nell'Abisso. Negli Inferni Atomici della natura, i tenebrosi assumono l'aspetto di maestri amici dei Maestri, per fare delle cose orribili.

Quando i chiaroveggenti di Jezabele si mettono in contatto con quei tenebrosi mascherati, allora di fatto si convertono in dei calunniatori del prossimo. Il vero chiaroveggente illuminato non è capace di calunniare il prossimo. Il chiaroveggente illuminato vede in assenza dell'“io”. Il chiaroveggente illuminato usa la sua facoltà con suprema saggezza per consigliare e aiutare il prossimo. Bisogna decapitare Gezabele. Bisogna mettere la chiaroveggenza al servizio dell'Agnello Immolato. Bisogna profetizzare con saggezza.

***“Perché hai custodito la mia parola di pazienza, anch'io ti custodirò dall'ora della prova che sta per sopraggiungere sul mondo intero per tentare gli abitanti della terra.*** (Già siamo nell'ora della grande tentazione...). ***Verrò presto; conserva ciò che hai (il Fuoco), perché nessuno tolga la tua corona (non te la devi far togliere da Satana)”.*** (Ap. 3:10,11). Non sprecare il Vino Sacro. Sii casto.

***“Del vincitore farò una colonna nel tempio del mio Dio ed egli mai più ne uscirà; su di lui scriverò il nome del mio Dio, e il nome della città del mio Dio, la nuova Gerusalemme che discende dal cielo del mio Dio e il mio nome nuovo. Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”.*** (Ap. 3:12,13).

Nell'ascesa verso i mondi superiori, si risveglia il sesto senso, la divina chiaroveggenza.

E scriverò su di lui, sulla sua fronte, il nome dell'Agnello e il nome della nuova Gerusalemme dell'alto (i mondi superiori), dove siamo ricevuti con palme, elogi e feste, quando ci liberiamo dai quattro corpi del peccato.

E la nuova Gerusalemme discende dal Cielo, con il mio Dio, abbigliata come una Sposa per ricevere suo Marito.

## CAPITOLO XII

### “LA CHIESA DI LAODICEA”

Quando la Serpe Ignea dei nostri magici poteri arriva alla ghiandola pineale situata nel cervello, allora si apre la Chiesa di Laodicea. La ghiandola pineale è situata nella parte superiore del cervello, ed è la regina delle ghiandole. Tra le ghiandole pituitaria e pineale esiste un canaletto sommamente sottile, che sparisce nei cadaveri. Da quel canaletto deve passare il Fuoco fino alle sopracciglia. Poi il fuoco cammina fino alla radice del naso. Realmente lì c'è un campo magnetico speciale dove dimora l'Atomo del Padre. Quando aspiriamo alla grande Luce, allora inaliamo bilionate di atomi aspiranti che penetrano attraverso le fosse nasali, dove c'è l'Atomo del Padre. Le ghiandole sessuali e la ghiandola pineale sono intimamente correlazione. Dalla potenza sessuale dipende al potenza della ghiandola pineale.

Nella ghiandola pineale c'è l'Atomo dello Spirito Santo. Nella ghiandola pituitaria c'è l'Atomo del Figlio. Nel campo magnetico della radice del naso, risiede l'Atomo del Padre. La ghiandola pineale ha solo cinque millimetri di diametro, ed è contornata da una fine sabbiolina. Il Loto della ghiandola pineale ha mille petali che risplendono formando la Corona dei Santi. Nella Corona dei Santi risplende tutta la gloria dello Zodiaco interno. Nel microcosmo uomo, esiste tutto uno Zodiaco atomico che brilla e scintilla. Quella è l'aureola splendente della testa dei Santi.

Così com'è sopra è sotto. Lo Zodiaco dei cieli stellati è governato da ventiquattro Anziani.

Anche lo Zodiaco uomo, è governato da ventiquattro Dei Atomici che hanno i loro troni nel cervello. L'Aura dei ventiquattro Dei Atomici scintilla nella Corona dei Santi.

Lassù, nei cieli stellati, i sette Spiriti davanti al Trono dell'Agnello. Qui sotto nel Microcosmo uomo, i Sette Angeli atomici che governano le sette Chiese della colonna vertebrale. “Così com'è sopra è sotto”.

La ghiandola pineale è la finestra di Brahma; l'occhio di Diamante; l'occhio della poliveggenza. In questo Chakra risiede la vista intuitiva; l'occhio dello Spirito. Questo Chakra splendente e Divino è associato con la Corona di Spine che fa sanguinare le tempie di tutti i Cristificati.

Con questo Chakra possiamo studiare la Divina Saggezza del Nirvana.

Questo Chakra ci permette di vedere e di sapere istantaneamente. Vedere con l'occhio di Diamante significa trasportarci spiritualmente sul luogo che stiamo vedendo. Colui che ha sviluppato il Chakra coronario può abbandonare tutti i suoi veicoli interni istantaneamente, ogni volta che vuole. Quando l'Intimo funziona senza veicoli di nessun tipo nel mondo della nebbia di fuoco, allora raggiungiamo l'estasi perfetta. Quando il Fuoco tocca l'Atomo del Padre avviene la Prima Iniziazione del Fuoco.

Le ghiandole Epifisi e Ipofisi (pineale e pituitaria) hanno ognuna la propria irradiazione, la propria Aurea. Quando queste due Aure ghiandolari si mischiano, allora un flusso di Luce esce dalla porta del Chakra frontale. Al raggiungere queste altezze Esoteriche, l'Iniziato riceve l'"Iniziazione". L'Iniziato deve subire i sette gradi del potere del Fuoco. Nel Chakra frontale dei grandi Iniziati brilla splendente con immacolato candore, la Stella Pentagonale.

Alcuni risuscitano nel Fuoco ed altri nella Luce. Primo risuscitiamo nel Fuoco e poi nella Luce.

Nella misura in cui aspiriamo alla Luce, arrivano nel campo magnetico del naso, milioni di atomi aspiranti che poi passano al cuore. Nel cuore risiede l'atomo "NOUS". Quell'atomo governa tutti gli atomi dell'organismo. Nel sistema seminale esiste l'atomo Maestro. Con l'Alchimia Sessuale, quell'atomo sale fino al cervello per insegnarci la saggezza della natura.

Tutti coloro che arrivano alla quinta iniziazione dei Misteri Maggiori si convertono in Fratelli Maggiori dell'Umanità.

Prima di poter arrivare alla valle del Rifugio, chiamato Sentiero della Conoscenza pura, ci si dovrà sacrificare per Amore dell'Umanità. Il quinto sentiero è il supremo Amore, la suprema Carità e la suprema Obbedienza al Padre.

Quando il Serpente Sacro passa per quel centro cerebrale, dove c'è la fontanella frontale dei neonati, allora una parte del Fuoco esce versandosi nel mondo esterno. In quegli istanti tutta l'Aura risplende con il Fuoco, e la Bianca Colomba Immacolata e Divina dello Spirito Santo, entra in noi. Tutti i veicoli interni dell'Iniziato devono essere crocifissi e stigmatizzati nel Golgota del supremo Sacrificio. Nel cervello c'è il Golgota del Padre. Dobbiamo salire sul Golgota portando la nostra croce.

I ventiquattro Anziani lanciano le loro Corone ai piedi dell'Agnello. Colui che apre la Chiesa di Laodicea deve gettare umilmente la sua Corona ai piedi dell'Agnello.

Con la meditazione interna si sviluppa e si accresce il Loto splendente dai Mille Petali.

Tu che getti la tua Corona ai piedi dell'Agnello, ricorda che tutti coloro che vogliono arrivare alla Scienza Mistica devono negarsi e staccarsi da cinque cose: Prima, dalle passioni, distrazioni e vizi delle moltitudini. Seconda, dalle cose vane e passeggiere del mondo. Terza, dagli stessi poteri occulti; avendone in abbondanza sii come chi non li ha. Quarta, staccati da te stesso; convinciti che per molto esaltato e grandioso che sia il tuo Dio interno, tu non sei niente più che l'ombra del tuo Dio, un'ombra peccatrice che deve essere annichilita. La quinta è: deciderti a morire. Non aspirare ad immortalare il tuo "io". Deciditi a morire totalmente perché non sei altro che una povera ombra peccatrice. Allora ti perderai nel tuo Dio Interno e dentro alla tua Anima Cristificata dimorerà solo il Figlio dell'Uomo. Tu che hai aperto le Sette Chiese, ricorda che i poteri occulti sono molto divini, ma pericolosi. Se non dissolviamo l'"io", succede che l'"io" armato con tutti questi poteri vuole fare qualcosa e desidera essere grande e potente. Quegli Iniziati che si

attaccano ai poteri magici escono dall'umiltà e dal nulla, e cadono nell'abisso della perdizione. Se vuoi incarnare l'Agnello, ricorda in ogni istante la tua stessa miseria. Quel niente ed il riconoscimento del tuo stesso peccato e della tua stessa miseria è il mezzo affinché il tuo Dio che sta in aspettativa, operi dentro di te meraviglie e prodigi. Digiuna, prega; vestiti con il saio ed il cilicio e fai penitenza. Non raccontare a nessuno le tue sacre visioni. Ricorda che Gezabele (che si dice profetessa), gode parlando alle persone di tutte le sue visioni.

Tu che getti la tua Corona ai piedi dell'Agnello, impara a tacere. Non parlare mai delle Iniziazioni del Benamato. Quelle cose intime dell'Iniziazione sono molto sacre.

Il Benamato può essere pieno di Iniziazioni e di Poteri; ma tu non sei altro che una povera ombra peccatrice. E' urgente che arrivi all'annichilazione dell'"io". Non dire mai: io ho tante Iniziazioni, tizio ha tante Iniziazioni; perché il tuo "io" non ha mai ricevuto nessuna Iniziazione. Le Iniziazioni sono molto sacre. L'Intimo è l'unico che riceve le Iniziazioni, i gradi, le feste. Le Iniziazioni sono per l'Intimo. Tu non sei altro che un'ombra che deve essere annichilita.

***“E scrivi all'Angelo (Atomico) della Chiesa di Laodicea: Questo dice l'Amen, il testimone fedele e verace, il principio della creazione di Dio: Conosco le tue opere, so che non sei né caldo né freddo, magari fossi caldo oppure freddo. Ma poiché sei tiepido, né caldo né freddo, ti vomiterò dalla mia bocca”.*** (Ap. 3:14,16). Poveri i tiepidi! Realmente i tiepidi non potranno entrare nel Sentiero Segreto. I tiepidi sono dei parassiti della Natura. Molte volte un grande peccatore è più vicino alla redenzione di un devoto tiepido. Ai tiepidi, ***“li vomiterò dalla mia bocca”.***

***“Perché dici: Sono ricco (sono pieno di scienza, ecc.), mi sono arricchito e non ho bisogno di niente, ebbene ignori di essere uno sventurato, miserabile, pezzente, cieco e nudo. Ti consiglio di acquistare da me oro raffinato nel fuoco (mediante il fuoco sessuale dobbiamo trasmutare il piombo della personalità nell'oro purissimo dello Spirito Divino), e farti ricco (spiritualmente), vesti bianche per vestirti e non mostrare la vergogna della tua nudità e un collirio per bagnare i tuoi occhi affinché vedano”.*** (Ap. 3:17,18).

Il collirio della castità è la materia prima della grande Opera, quel Santo Collirio ci apre l'occhio della Poliveggenza. Dalla potenza sessuale dipende la potenza della ghiandola Pineale.

***“Io correggo e castigo tutti coloro che amo: sii zelante (vigile) e convertiti. Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ascolterà la mia voce e aprirà la porta (la ghiandola pineale è la porta dell'Anima), entrerà da lui e cenerà con lui ed egli con me (l'Agnello entra in noi dalla porta della ghiandola pineale)”.*** (Ap. 3:19,20).

All'ingresso dell'Agnello nell'Anima, Lui si trasforma in Lei e Lei in Lui. Allora risuscitiamo il Figlio dell'Uomo dentro noi stessi.

***“Al vincitore concederò di sedersi vicino a me sul mio trono, così come io stesso ho vinto e mi sono seduto vicino al Padre mio sul suo trono”*** (Ap. 3:21). L'Anima mischiata con l'Agnello, è il Figlio dell'Uomo che si siede sul suo trono. Il Figlio

dell'Uomo è un Vincitore. Lui ha vinto Satana. Lui ha diritto di sedersi sul trono del Padre, perché il Figlio è Uno con il Padre ed il Padre è Uno con il Figlio. “*Colui che ha orecchi ascolti ciò che lo spirito dice alle Chiese*”. (Ap. 3:22).

L'Agnello deve entrare dentro lo Spirito (Intimo), dentro l'Anima e dentro il corpo dell'Uomo.

Tu che getti la tua Corona ai piedi dell'Agnello, ricorda che devi edificare il tuo tempio sulla Pietra Viva, affinché l'Agnello entri a cenare con te.

Il Tempio della Saggezza ha sette colonne di fuoco vivo.

Se vuoi l'Iniziazione, scrivila su di un bastone.

Solo con INRI, potrai arrivare fino al Golgota del Padre.

# CAPITOLO XIII

## GLI STATI JINAS

“*Com'è in alto così è in basso*”. L'infinitamente piccolo è analogo all'infinitamente grande. Un atomo è tutto un Sistema Solare in miniatura.

Esiste la Gerusalemme Celeste nel Macrocosmo. Esiste la Gerusalemme Celeste nel Microcosmo Uomo.

Ci saranno un Cielo Nuovo ed una Terra nuova. E' la futura Gerusalemme Celeste del Macrocosmo.

Quando un essere umano si Cristifica si converte nella nuova Gerusalemme Celeste del Microcosmo. “*Com'è in alto così è in basso*”. Quella è la Legge.

La nuova Gerusalemme tanto nel Macrocosmo come nel Microcosmo discende dai mondi superiori ed è piena di poteri terribilmente Divini.

La nuova Gerusalemme tanto nel futuro pianeta Terra, quanto nel pianeta Dell'essere umano, è illuminata dall'Agnello Immolato.

Il Pianeta Purificato del futuro, più i corpi interni del Pianeta, sono la Gerusalemme Celeste del futuro nel Macrocosmo.

Il corpo Cristificato dell'Uomo, più i suoi corpi interni cristificati costituiscono la Gerusalemme Celeste del Microcosmo Umano. Tutto ciò che succede nel pianeta Terra, si ripete nel pianeta umano. Tutto quello che si verifica nella Gerusalemme Celeste del Macrocosmo, si ripete nella Gerusalemme Celeste del Microcosmo umano. “*Com'è in alto così è in basso*”.

Nella Gerusalemme Celeste del pianeta Terra del futuro dimoreranno solo le Anime Cristificate. Nella Gerusalemme Celeste del corpo umano dimora solo l'Anima Cristificata dell'Iniziato.

Il corpo umano di un Cristificato è la Gerusalemme Celeste del Microcosmo. Quel corpo Cristico è pieno di terribili poteri.

Primo: “ANIMA”. Potere per ridurre la dimensione del corpo fisico fino a raggiungere la dimensione di un atomo.

Secondo: “MAHIMA”. Potere per ingigantirsi fino a toccare il Sole e la Luna con le mani.

Terzo: “LAGHIMA”. Potere per rendere il corpo leggero come una piuma. Con questo potere possiamo fluttuare con il corpo nell'aria.

Quarto: “GHARIMA”. Potere per aumentare il peso del corpo a volontà, fino a pesare come una montagna.

Quinto: “PRAPTI”. Profezia, chiaroveggenza, udito sacro, psicomatria, telepatia, intuizione. Potere per capire il linguaggio degli animali, come Apollonio di Tiana o come Francesco d’Assisi che poteva conversare anche con gli animali del bosco.

Sesto: “PRAKANYA”. Potere che permette al mistico di sommergersi nell’acqua e fino a vivere sotto le acque senza subire nessun danno. Il grande Gurù Deva Sivananda ci racconta il caso del Swami Trilinga di Benarés (India), che viveva sei mesi all’anno sotto le acque del Gange.

Settimo: “VASITWAN”. Potere con cui il mistico può dominare gli animali più feroci. Potere per pronunciare parole che incantano i serpenti velenosi.

Ottavo: “ISHATAWAN”. Potere che permette ai Santi di risuscitare i morti. Colui che è arrivato a questi livelli è un liberato, un Signore dei vivi e dei morti.

Tutti coloro che stanno percorrendo il Sentiero della Cristificazione devono sviluppare questi Otto Poteri. Questi poteri della Gerusalemme Celeste si ottengono e si conquistano con la Meditazione Interna. (A condizione di una Castità Assoluta).

Il corpo umano convertito nella Gerusalemme Celeste è un corpo Cristico meraviglioso.

## PRATICA

Primo: il mistico si deve sdraiare tranquillamente a letto.

Secondo: si deve chiedere all’Agnello Interno l’assistenza di un Angelo Specialista di stati “Jinas”.

Terzo: Supplicate l’Angelo e l’Agnello Immolato che vi portino con il corpo fisico nei Mondi Superiori.

Quarto: Noi, i fratelli del tempio, vi consigliamo di invocare l’Angelo **Arpocrate** che è specialista degli stati “Jinas”. Pregate l’Agnello. Supplicatelo di inviarvi **Arpocrate**.

Quinto: Allontanate dalla vostra mente tutti i pensieri. Mettete la mente in bianco. E’ necessario che arrivate a tenere la mente quieta e tranquilla.

Sesto: Provocate il sonno. Addormentatevi senza pensare a niente.

Settimo: Alzatevi dal vostro letto e uscite dalla vostra camera conservando il sonno come un tesoro prezioso. Se la pratica è stata eseguita bene, il vostro corpo entrerà in stato di “Jinas”, vale a dire, si sommergerà nei mondi soprasensibili.

Un corpo in stato di “Jinas” può fluttuare nell’aria (Laghma), o sommergersi nelle acque (Prakanya), o passare attraverso il fuoco senza bruciarsi, o ridursi alle dimensioni di un atomo (Anima), o ingrandirsi fino a toccare il Sole e la Luna con le mani (Mahima).

Un corpo sommerso nei mondi soprasensibili è sottomesso alle leggi di quei mondi. Allora è plastico, elastico, può cambiare forma, diminuire di peso (Laghma) o aumentare di peso (Gharima), a volontà.

Lo Yogi di Benarés, che si sommergeva sei mesi sotto le acque, poteva farlo perché metteva prima il suo corpo in stato di “Jinas”.

Alcuni devoti che hanno fatto le pratiche di meditazione per entrare in stato di “Jinas”, si sono sentiti subito come molto grassi; hanno avuto la sensazione di fluttuare come dei palloncini. Se quei devoti si fossero alzati dal loro letto in quei precisi istanti, allora avrebbero avuto la fortuna di entrare in stato di “Jinas”.

Quando Gesù ha camminato sulle acque del Mare di Galilea, era con il suo corpo in stato di “Jinas”.

Pietro ha potuto liberarsi dai ceppi e uscire dalla sua prigione, grazie ad un angelo che lo aiutò a mettere il suo corpo in stato di “Jinas”.

La Gerusalemme Celeste del Microcosmo umano, è piena di formidabili poteri divini.

Con la meditazione interna riuscirete a sviluppare gli Otto grandi Poteri Mistici e vi convertirte in dei modelli viventi della futura Gerusalemme Celeste.

E’ necessaria molta pazienza e molti anni di pratica per generare e rinvigorire gli Otto grandi Poteri Mistici.

In queste pratiche di “Jinas”, i devoti devono essere pazienti. Bisogna perseverare giorni, mesi e anni, fino a generare, sviluppare e rinvigorire totalmente gli Otto grandi Poteri Mistici. In stato di “Jinas” agiamo sulla natura con i poteri delle Sette Chiese.

C’è bisogno di fede, tenacità, pazienza, castità, carità e supremo amore per l’umanità. Queste virtù sono indispensabili. Così riuscirete a sviluppare gli Otto Poteri Mistici della vostra stessa Gerusalemme Celeste. Quegli Otto Mistici Poteri appartengono alle Sette Chiese.

Coloro che si stancano; gli incostanti, coloro che adulterano con Gezabele (che dice di essere profetessa), non otterranno mai gli Otto Mistici Poteri dei Santi.

In stato di “Jinas”, esercitiamo il Sacerdozio Perfetto delle Sette Chiese. Ogni uomo che si Cristifica, si converte in un vivo esponente, in un vivo esemplare della Futura Gerusalemme.

Tutti i veicoli interni dell'uomo quando sono già Cristificati e Stigmatizzati risplendono con la gloria dell'Agnello. Realmente quello è il Santo Tabernacolo di Dio con gli uomini. Il Signore dimora nel suo Santo Tabernacolo. Quella è la Gerusalemme Celeste dotata di Poteri terribilmente Divini. La Gerusalemme Celeste non ha bisogno né del Sole né della Luna per splendere con essa, perché il chiarore immacolato dell'Eterno la illumina e l'Agnello è il suo lucernario. Il Santo Otto è il segno dell'Infinito. Nel midollo spinale si avvolgono i due testimoni dell'Apocalisse formando il Santo Otto. Da quel Santo Otto sbocciano tutti i Mistici Poteri della Gerusalemme Celeste del Microcosmo umano. Adesso i devoti comprenderanno perché parliamo di Otto Mistici Poteri Ineffabili.

***“Ed egli misurò anche le mura per centoquarantaquattro cubiti a misura d'uomo, cioè di angelo”.*** (Ap. 21:17). “ $144=1+4+4=9$ ”. Bisogna scendere alla Nona Sfera (il Sesso) a lavorare con l'acqua e il fuoco, origine di mondi, bestie, uomini e dei. Ogni autentica iniziazione bianca incomincia di là.

Il Figlio dell'Uomo nasce dall'acqua e dal fuoco. ***“Colui che parlava con me, reggeva come misura una canna d'oro per misurare la città, i suoi portali e le sue mura”.*** (Ap. 21:15). Quel bastone d'oro è la colonna vertebrale. Da lì salgono i sette gradi del potere del Fuoco. Impugnate il vostro bastone per esercitare il Sacerdozio dei Santi.

Voi potete convertirvi in dei cittadini precursori della futura Gerusalemme. Come il Sole, prima di spuntare, irradia l'aurora verso Oriente, rallegrando gli uccelli che cominciano allora a riempire il bosco con la dolcezza dei loro commoventi canti; allo stesso modo prima della Gerusalemme ineffabile, l'aurora dell'Eterno irradia con alcuni vivi esemplari di ciò che dovrà essere la nuova Gerusalemme.

Sviluppate i vostri poteri interni. Non bramate i poteri. Non desiderate i poteri. Coltivate i fiori di Loto con amore disinteressato. Coltivate il vostro prezioso Giardino Interno e delicato, così come il povero giardiniere coltiva il suo orto.

Quando i tuoi fiori di Loto risplenderanno, ricordo che tutti i poteri non sono nient'altro che delle misere candele di strutto che brillano come delle lucciole al cospetto del sole splendente del tuo Agnello Immolato.

Tu non sei il Maestro; tu sei solo l'ombra peccatrice di colui che non ha mai peccato. Ricorda che solo il tuo Agnello Interno è il Maestro. Ricorda che anche il tuo Dio è un Gerarca del Fuoco; tu, povero verme, sei unicamente un uomo e come tale, sarai sempre considerato. Il tuo Agnello Interno può essere un Dio Planetario; ma tu, povero verme del fango ricorda, e non lo dimenticare, che sei solo l'ombra del tuo Dio. Povera ombra peccatrice!

Non dire di essere tale Dio o di essere il Maestro tal dei tali, perché tu non sei altro che un'ombra che deve decidersi a morire decapitata per non essere d'ostacolo al tuo Dio Interno. E' necessario che arrivi alla suprema Umiltà.

# **IL MESSAGGIO D'ACQUARIO**

*Samael Aun Weor*

**SECONDA PARTE**

**IL LIBRO**

**SIGILLATO**

# CAPITOLO XIV

## IL TRONO NEL CIELO

**“Dopo di questo, io ebbi una visione. Ed ecco una porta aperta nel cielo (la porta della Ghiandola Pineale) e la voce che prima avevo ascoltato parlare con me come una tromba, la quale diceva: “Sali quassù e ti mostrerò ciò che deve avvenire dopo queste cose”. Subito fui rapito in spirito ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono era seduto qualcuno (l’Agnello). Colui che sedeva era simile nell’aspetto ad una gemma di diaspro e di sardonio (il Figlio dell’Uomo è figlio della pietra viva; tutti i Maestri sono figli delle pietre preziose del tempio; la pietra cubica di Jesod è il sesso); e introno al trono c’era un’iride simile nell’aspetto allo smeraldo (l’aureola della Saggezza; il Figlio dell’Uomo è lo Spirito della Saggezza). Intorno al trono v’erano ventiquattro troni e sui troni erano seduti ventiquattro anziani (i ventiquattro Anziani che governano lo Zodiaco) che indossavano bianche vesti e avevano il capo cinto da corone d’oro. Dal trono uscivano folgori, voci e tuoni. Davanti al trono ardevano sette lampade di fuoco che sono i sette spiriti di Dio”.** (Ap. 4:1,5).

I ventiquattro Anziani esistono nel Macrocosmo e nel Microcosmo; sopra e sotto; nel firmamento del cielo e nel firmamento atomico dell’essere umano.

I Sette Spiriti davanti al Trono esistono sopra e sotto, nel firmamento del cielo e nel firmamento atomico dell’uomo. Com’è sopra così è sotto.

Come c’è uno Zodiaco nei cieli, anche nella terra c’è uno Zodiaco vivente. Quello Zodiaco è l’essere umano.

**“Davanti al trono (nel cielo come nell’uomo) c’era come un mare di vetro simile a cristallo (l’Ens Seminis); in mezzo al trono e intorno al trono (che sta sopra e sotto, nell’Universo e nell’essere umano) vi erano quattro viventi, ricoperti di occhi davanti e dietro (i quattro animali che simboleggiano tutta la scienza del Grande Arcano)”.** (Ap. 4:6).

**“Il primo vivente era simile a un leone (il Fuoco Sacro), il secondo vivente era simile ad un toro (il sale, cioè la materia), il terzo vivente aveva un volto come d’uomo (il Mercurio della filosofia segreta, l’Ens Seminis) e il quarto vivente era simile ad un’aquila in volo (l’aquila in volo rappresenta l’aria)”.** (Ap. 4:7).

Il Fuoco Filosofale si deve cercare nell’Ens Seminis. Quel Fuoco nei suoi principi non è altro che un’esalazione secca e terrestre, unita ai vapori seminali. Quando il Sacerdote apprende a ritirarsi dall’altare senza sprecare nemmeno una sola goccia di Vino Sacro, allora quell’esalazione secca e terrestre si trasmuta nel raggio terribile del Kundalini. Giungendo a queste altezze riceviamo la spada fiammifera. L’Ens Seminis, fecondato dal Fuoco, si converte in Maestro e Rigeneratore dell’essere umano. Il Fuoco si alimenta con l’aria vitale, Prana o Vita Universale. Realmente il Fuoco Sessuale a base di

tanto inalare ed esalare durante l'estasi suprema dell'amore, arriva a convertirsi nel raggio terribile che, salendo attraverso il canale midollare, apre le Sette Chiese.

Dobbiamo decapitare l'“io” con la Spada Fiammigerà della giustizia cosmica.

***“I quattro viventi (dell'Alchimia Sessuale) avevano ciascuno sei ali, erano pieni di occhi tutt'intorno e dentro e non cessavano mai di dire giorno e notte: Santo, santo, santo è il Signore Onnipotente, colui che era, che è e che viene”.*** (Ap. 4:8).

Questo è il terribile Arcano Sei dei Tarocchi. Ricordate che quando Mosè colpisce con la sua vara la Pietra Filosofale, nasce la fonte di acqua pura di Vita. L'essere umano è il Sacerdote e la Donna l'Altare. Il Vino Sacro è l'Ens Seminis, l'acqua pura di Vita.

Ricordate il Serpente di Bronzo di Mosè, intrecciata nel TAO, vale a dire, nel Lingam generatore. Ricorda, buon devoto, la doppia coda del Serpente che forma le zampe del gallo solare degli Abraxas. Tutto il lavoro della grande Opera consiste in liberarsi dagli anelli incantati del Serpente Seduttore; domarlo, vincerlo, mettergli il piede sulla testa e alzarlo lungo il canale midollare per aprire le Sette Chiese.

L'Arcano Sei è la lotta tra lo Spirito e la Bestia Animale. Il numero Sei rappresenta la lotta tra Dio e il Diavolo. L'antagonismo tra l'Amore e la Passione Animale. Le sei ali dei quattro animali sono piene di occhi che ci vigilano da sopra e da sotto, in cielo e nell'abisso.

*“Guai a te, oh Guerriero, oh lottatore, se il tuo servitore precipita!”*

Non versare il Vino Sacro del tuo Tempio.

***“E quando i viventi davano gloria, onore e ringraziamento a colui che siede sul trono (dentro all'uomo e dentro all'universo), al vivente per i secoli dei secoli (l'Agnello), i ventiquattro anziani (nel Macrocosmo e nel Microcosmo) si prostravano davanti a colui che siede sul trono, adoravano colui che vive per i secoli dei secoli e lanciando le loro corone davanti al trono dicevano: Degno sei tu, o Signore e Dio nostro, di ricevere gloria, onore e potenza, avendo tu creato ogni cosa: esse per la tua volontà esistettero e furono create”.*** (Ap. 4:9,11).

I Ventiquattro Anziani dello Zodiaco del cielo, lanciano le loro Corone ai piedi dell'Agnello. Questo avvenimento si ripete nello Zodiaco Uomo. I Ventiquattro Anziani Atomici del cervello, lanciano le loro corone ai piedi dell'Agnello. *“Com'è in alto così è in basso”.* Tutto ciò che succede nell'infinitamente grande, si ripete nell'infinitamente piccolo.

*“L'Agnello è un'Unità Multiple Perfetta”.* Ci sono tanti Agnelli nei cieli, quanti uomini sulla terra. Realmente ogni uomo ha il suo Agnello. L'Agnello non è il Settenario Teosofico. L'Agnello è il Raggio Logoico da dove emana tutto il Settenario Teosofico.

Quando l'Intimo apre le Sette Chiese, deve lanciare la sua Corona ai piedi dell'Agnello. L'Intimo è lo Spirito, la Monade, l'Essere.

L'Intimo non è l'Agnello. L'Intimo emanò dall'Agnello. Quando l'Iniziato pronuncia la settima parola terribile del Golgota, consegna il suo Spirito all'Agnello ed esclama: “*Padre mio, nelle tue mani affido il mio Spirito*”. (Lc. 23:46).

# CAPITOLO XV

## IL LIBRO SIGILLATO

Questa notte, noi, i fratelli del Tempio, abbiamo sofferto molto per quella povera umanità che tanto adoriamo. Il cielo questa notte si è vestito con neri e densi cumuli.

Fulve nubi che il lampo illumina. Fulmini, tuoni, tempeste, piogge e grandine molto grande.

Questa notte tutti noi entriamo nelle porte del tempio pieni di grande angoscia. Abbiamo sofferto molto per la grande orfana che tanto amiamo. Povera Umanità! Povere madri! Poveri anziani!

Alcuni di noi, fratelli, si sono sdraiati su letti di profondo dolore.

Nel tempio si rappresenta il Dramma Apocalittico.

Noi fratelli siamo spettatori e attori simultaneamente di questo Dramma Sacro. I Sacerdoti legarono due cose: un Bambino e un Libro. Sul petto del Bambino apocalittico risplende il Libro Sigillato. Le corde di fina e crudele canapa avvolgono il delicato e tenero corpo del bel Bambino delle angosce e dei dolori. I crudeli legacci passano sul Libro Sigillato. Il Libro sta sopra l'immacolato petto del Bambino. Quel Bambino è il nostro figlio amatissimo. Supplichiamo, piangiamo, chiediamo misericordia e allora il Bambino delle angosce viene liberato e anche il Libro Sigillato con sette sigilli.

Adesso apriamo il Libro e con esso profetizziamo una donna vestita di porpora e scarlatto. Quella è la grande Meretrice il cui numero è 666 e con lei hanno fornicato tutti i re della Terra. La donna ci ascolta e dice: "Io non sapevo che voi potevate profetizzarmi con quel Libro". Noi allora dicemmo: "Veniamo a profetizzare e ad insegnare con questo Libro". Così parlavamo alla donna vestita di porpora e scarlatto e mentre discorrevamo con lei, passavano nella nostra immaginazione le immagini di cinque monete. Quelle sono le cinque Razze che ci sono state. Ogni Razza termina con un grande cataclisma. Presto terminerà la nostra quinta Razza.

***"Poi vidi nella destra di colui che siede sul trono un libro scritto dentro e fuori chiuso con sette sigilli"*** (Ap. 5:1).

***"E vidi un angelo potente, che proclamava con voce di tuono: "Chi è degno di aprire il libro e di scioglierne i sigilli?" E nessuno, né in cielo, né in terra, né sotto terra poteva aprire il libro, né leggerlo*** (realmente quel libro può essere aperto solo dall'Agnello Incarnato)" (Ap. 5:2,3).

***"E poiché nessuno era stato trovato degno di aprire il libro, né di leggerlo, io piangevo molto"*** (Ap. 5:4).

**“Uno degli anziani mi disse: “Non piangere. Ecco, ha vinto il leone della tribù di Giuda (il Verbo Iniziatore della nuova era d’Acquario), la radice di Davide, (ha vinto la Bestia dentro se stesso) affinché apra il libro e i suoi sette sigilli (cioè lo ignora l’Umanità, la grande Meretrice)” (Ap. 5:5).**

**“In mezzo al trono e ai quattro viventi e in mezzo agli anziani vidi un Agnello eretto e come sgozzato. Egli aveva sette corna e sette occhi che sono i sette spiriti di Dio inviati a tutta la terra (per lavorare in accordo alla Legge)” (Ap. 5:6).**

**“Allora venne e ricevette il libro dalla destra di colui che siede sul trono” (Ap. 5:7).**

**“E quando ebbe ricevuto il libro, i quattro viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all’Agnello; ciascuno di essi reggeva una cetra e coppe d’oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi e cantavano un cantico nuovo dicendo: “Tu sei degno di ricevere il libro e di aprire i suoi sigilli. Perché sei stato sgozzato e hai riscattato a Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù e lingua, di ogni popolo e nazione (realmente solo l’Agnello può aprire il Libro Sigillato), e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e dei sacerdoti, e regneranno sopra la terra (realmente il nostro Dio Interno è il Re ed il Sacerdote)” (Ap. 5:8,10).**

**“Ancora in visione, udii il rumore di una moltitudine di angeli intorno al trono (che sta nei cieli e dentro al cuore dell’uomo), ai viventi e agli anziani, e il loro numero era di miriadi di miriadi e di migliaia di migliaia, i quali proclamavano a gran voce: “L’Agnello sgozzato è degno di ricevere la potenza e la ricchezza, la sapienza e la forza, l’onore, la gloria e la lode”. E ogni creatura che è in cielo, in terra, sotto la terra e sul mare e tutte le cose in essi contenute udii che dicevano: “A colui che siede sul trono e all’Agnello siano la lode, l’onore, la gloria e la potenza per i secoli dei secoli”” (Ap. 5:11,13).**

**“I quattro viventi (dell’Alchimia Sessuale) dicevano: “Amen” e gli anziani si prostravano e adoravano colui che vive per i secoli dei secoli” (Ap. 5:14).**

Realmente l’Agnello Interno di ogni uomo è assolutamente perfetto e degno di ogni onore. Noi uomini non siamo altro che delle povere ombre del Peccato. Alcune persone dicono: “Io credo nell’Io voglio; così come nell’Io posso e nell’Io faccio”. Ciò lo definiscono come essere positivo. La realtà è che queste persone stanno affermando Satana. L’Agnello non è l’“io”. L’Agnello non è nessun “io superiore”, né tanto meno alcun “io inferiore”. Quando l’Agnello dice “Io Sono”, si traduca così: “Lui è”, visto che è Lui che sta parlando e non l’uomo. L’Agnello è sprovvisto dell’“io”, di ogni marca di individualità e di ogni vestigia della personalità.

Se il tuo Dio Interno è il Dio di qualche sole, il Dio di qualche costellazione, sii ancora più umile, perché tu non sei altro che un povero Bodhisattwa, un povero uomo più o meno imperfetto. Non commettere il sacrilegio di dire: “Io sono il Dio tale, o il grande Maestro Tizio”, perché tu non sei il Maestro. Tu non sei l’Agnello. Tu sei unicamente un’ombra peccatrice di colui che non ha mai peccato. L’“io” è composto dagli atomi del nemico segreto. L’“io” vuole risaltare, elevarsi, farsi sentire, arrivare in cima alla scala, ecc. Tu riconosci la tua miseria; adora e loda l’Agnello. Svanisci, rifugiati nel nulla,

perché sei nessuno. Così, per quella via di suprema umiltà, ritornerai all'innocenza dell'Eden. Allora la tua Anima si perderà nell'Agnello. La scintilla tornerà alla fiamma da dove è uscita.

Tu sei la scintilla, l'Agnello è la fiamma.

In quei giorni, quando la tua anima sarà tornata all'Agnello, moltiplica la tua vigilanza; ricorda che l'"io" ritorna come l'erba cattiva. Solo l'Agnello è degno di ogni lode, onore e gloria.

Non ti dividere tra due "io", uno superiore e uno inferiore. Esiste solo un "io". Il cosiddetto "io superiore" non è altro che un raffinato concetto di Satana. Un sofisma dell'"io".

Non desiderare niente, uccidi ogni desiderio di vita. Ricorda che l'"io" si alimenta con ogni desiderio. Bacia la pelle del lebbroso. Asciuga le lacrime dei tuoi peggiori nemici, non ferire nessuno con la parola. Non cercare rifugio. Deciditi a morire in tutti i piani della coscienza cosmica. Dai i tuoi beni ai poveri, dai l'ultima goccia di sangue per la povera Umanità dolente, rinuncia ad ogni felicità e allora l'Agnello Immolato entrerà nella tua Anima. Lui farà della tua Anima la sua dimora.

Alcuni filosofi affermano che il Cristo portò la dottrina dell'"io" perché dice: "*Io Sono il Cammino, la Verità e la Vita*" (Giov. 14:6). Certamente l'Agnello disse "*Io Sono*". Solo l'Agnello può dire "*Io Sono*". Ciò disse l'Agnello; ma questo non lo possiamo dire noi (povere ombre del peccato). Perché noi non siamo l'Agnello. Realmente la traduzione esatta e assiomatica di quell'"*Io Sono*", pronunciato dall'Agnello, è la seguente: "Lui è il Cammino, la Verità e la Vita". Lui lo disse perché "Lui è". Noi non lo diciamo, lo disse Lui, Lui, Lui.

Lui vive nelle profondità ignote del nostro Essere. "Lui è" il Cammino, la Verità e la Vita. Lui trascende ogni concetto dell'"io", ogni individualità e qualsiasi vestigia della personalità.

Realmente l'Agnello che fu immolato è degno di prendere il Potere, le Ricchezze, la Saggia, la Forza, l'Onore, la Gloria e la Lode. Lui è l'unico degno di aprire il Libro e di sciogliere i suoi Sigilli.

L'Agnello è il nostro divino Augioide. L'unico veramente grande e Divino, è l'Agnello Immolato.

# CAPITOLO XVI

## I SETTE SIGILLI

*“Quando l’Agnello aprì il primo dei sette sigilli, in visione udii uno dei quattro viventi (del Grande Arcano) dire con voce di tuono: “Vieni e guarda”” (Ap. 6:1).*

*“E ancora in visione, ecco un cavallo bianco (la razza bianca) e chi lo cavalcava impugnava un arco; a lui fu consegnata una corona e partì come vittorioso per andare a vincere ancora (la razza bianca vinse il Giappone e ha molte illustrazioni contro il Giappone)” (Ap. 6:2).*

*“Quando aprì il secondo sigillo, udii il secondo vivente (del Grande Arcano) chiamare: “Vieni e guarda”. Partì allora un altro cavallo rosso fuoco (la razza rossa, Atlante, dalla quale discendono i pellirosse degli Stati Uniti del Nord America) e a chi lo cavalcava (lo Zio Sam) fu dato di portar via la pace dalla terra e che si gozzassero gli uni gli altri e gli fu consegnata una grande spada” (Ap. 6:3,4).*

Attualmente quel cavallo rosso vermiglio, dall’irsuto e scompigliato crine e dagli zoccoli argentati, mangia tranquillo nelle stalle di Augia.

Il brioso corsiero pellirossa, agile e leggero, ci ricorda l’agguerrita Atlantide i cui ultimi rampolli nobili e forti furono distrutti dallo Yankee. I biondi cittadini degli Stati Uniti del Nord, portano nelle loro vene il sangue rosso dei vecchi guerrieri il cui tronco reale nacque nel Continente Atlante.

Nel presente anno 1958 (Secolo XX) il cavallo rosso bruca tranquillo ed i cittadini degli Stati Uniti si preparano per la guerra atomica. Presto scoppierà la tempesta negli Stati Uniti. L’uragano soffierà terribilmente negli Stati Uniti. Il cielo si riempirà di neri cumuli e ci saranno molti lamenti, lacrime ed una grandissima tribolazione.

*“Quando poi aprì il terzo sigillo, udii il terzo vivente (del Grande Arcano) che chiamava: “Vieni e guarda”. Ed ecco, che vidi, un cavallo nero (la razza nera e ogni razza mora, come gli indostani, gli africani, ecc.; questo cavallo rappresenta anche il lavoro onorato) e chi lo cavalcava (la razza nera, o mora, araba, indostana, ecc.) reggeva in mano un peso (la schiavitù)” (Ap. 6:5).*

*“Poi in mezzo ai quattro viventi udii una voce che diceva: “Due libbre di grano per un denaro e sei libbre di orzo per un denaro. Ma all’olio e al vino non recare danno”” (Ap. 6:6).*

Ecco il lavoro, il duro faticare per la paga giornaliera. Gli Iniziati vogliono la pace e dicono: “Non danneggiare il Vino Sacro né l’Olio d’Oro Puro che alimenta il Fuoco del Candelabro”.

Lavorate in pace; lottate per la pace; “amatevi gli uni con gli altri come Io vi ho amato”; abbiate cura del Vino e dell’Olio, affinché la vostra Anima possa sposarsi con l’Agnello. Ma, gli abitanti della terra vogliono solo la guerra.

**“Quando aprì il quarto sigillo, udii la voce del quarto vivente (del Grande Arcano), che chiamava: “Vieni e guarda”. Ed ecco che vidi un cavallo giallo (la razza gialla) e chi lo cavalcava (il Cinese), aveva nome Morte e gli Inferi lo accompagnavano: ad essi fu accordata la potestà sopra un terzo della terra per uccidere di spada, di fame e di morte a mezzo delle belve (umane) della terra” (Ap. 6:7,8).**

La guerra tra l’Est e l’Ovest sarà orribile e la Cina ucciderà milioni di esseri umani. Il pericolo cinese è terrificante. Il cavallo cinese lascia dietro di sé l’Inferno e la Morte. Non ci sarà mai un pericolo più terribile.

L’esercito cinese è terribilmente potente ed è armato con ogni tipo di armi mortali.

I tempi della fine sono già arrivati e la guerra tra l’Est e l’Ovest è inevitabile.

Nitrisce il cavallo giallo, agile e pieno di grande ira, portando dietro di sé l’inferno e la morte.

**“Quando poi aprì il quinto sigillo, io vidi sotto l’altare le anime di coloro che sono stati sgozzati a causa della parola di Dio e a causa della testimonianza da loro resa. Essi esclamavano a gran voce dicendo: “Fino a quando, o sovrano santo e verace, non giudicherai e non vendicherai il sangue nostro (in accordo con la Legge Karmica) sopra gli abitanti della terra?” (Ap. 6:9,10).**

Gli abitanti della terra hanno ucciso i Profeti e detestano l’Eterno.

**“A ciascuno fu consegnata una bianca veste e fu detto loro di avere pace ancora per poco tempo, sino a che fosse completo il numero dei loro compagni e dei loro fratelli (Iniziati) che stanno per essere posti a morte come loro” (Ap. 6:11).**

**“Quando aprì il sesto sigillo, vidi che si produsse un gran terremoto, il sole divenne scuro come un sacco di crine, la luna intera si fece di sangue” (Ap. 6:12).**

Le particelle radioattive delle esplosioni nucleari altereranno profondamente le zone superiori dell’atmosfera terracquea. Quelle zone superiori sono il filtro supremo per i raggi Solari. Quando quel filtro si sarà totalmente alterato a causa delle esplosioni atomiche, allora non potrà più analizzare e scomporre i raggi solari in Luce ed in Fuoco. Il risultato sarà che vedremo il sole nero come un sacco di crine.

Gli uomini sbarcheranno sulla luna. La conquista della luna è inevitabile. Gli avvoltoi della guerra conquistano la luna ed essa diventerà come il sangue. Ci saranno terremoti da tutte le parti, tenebre, fame, malattie sconosciute, bestemmie e grandissima tribolazione. Le esplosioni atomiche provocheranno tutte quelle grandi calamità.

I tempi della fine sono già arrivati. Guai! Guai! Guai! A coloro che come nei giorni di Noè mangiavano e bevevano e si sposavano dicendo: “Abbiamo ancora tempo per godere”.

Guai agli abitanti della terra. I tempi della fine sono già arrivati.

Le esplosioni atomiche porteranno pestilenze, terremoti, fame, maremoti e terribili cataclismi. Ci sarà uno sconvolgimento spaventoso nel suono del mare e onde mostruose mai viste prima. Ci saranno guerre a morte ed il cavallo giallo trascinerà dietro di sé l'inferno e la morte. Il principio della fine è già cominciato.

Ma tutte queste calamità non sono altro che l'avviso, la prefazione, il preludio all'Avvenimento Finale.

L'uomo sta costruendo nuovamente la torre di Babele. La punta della torre è la luna. Ogni chiaroveggente illuminato può vedere nei mondi superiori la torre di Babele. La vuota torre di fragile vetro, tradimento all'Eterno, presto sarà rotta.

Da quella fragile e vuota torre, sprovvista di ogni Saggezza Divina, salgono e scendono le Navi di Babilonia la grande, la madre di tutte le fornicazioni e gli abomini della terra.

Questa volta, la torre di Babele è rappresentata dalla scienza vuota, superficiale e vana degli scienziati materialisti.

Dio confonderà le loro lingue, e la torre di Babele sarà fulminata dal raggio terribile della giustizia cosmica.

La torre fragile, vuota e sprovvista di ogni Spiritualità, oggi come ieri, minaccia nuovamente i cieli stellati.

Gli atei nemici dell'Eterno vogliono assaltare il Cielo e conquistare gli altri mondi dello spazio. Presto saranno feriti a morte.

Nello Spazio Sacro dove si muovono e palpitano solo gli innumerevoli mondi, regna il terrore dell'Amore e della Legge. I Viaggi Interplanetari sono solo per le Umanità Divine dello spazio stellato. L'uomo terrestre non è ancora degno di penetrare nello spazio stellato. Si metta una scimmia in un laboratorio e si osservi ciò che succede.

Quando gli uomini conquisteranno la luna; quando gli atei nemici dell'Eterno profaneranno lo Spazio Sacro; quando i saggi della grande Babilonia, pieni di orgoglio e di superbia, prepareranno la conquista di altri mondi, allora sarà la fine. La torre di Babele cadrà fulminata e di tutta questa grande Babilonia non resterà che pietra su pietra.

Un Mondo si avvicina, si sta appropinquando alla Terra. Guai, agli abitanti della Terra! Il Giorno del Signore (la nuova era dell'Acquario) è già vicina. Quel mondo che si avvicina, attraverserà l'atmosfera, si incendierà un fuoco vivo e al cadere sulla terra brucerà con fuoco ogni cosa che abbia vita e ci sarà un terremoto così grande come mai ce ne sono stati da che esistono gli uomini sulla terra.

***“Le stelle del cielo*** (i grandi geni della torre di Babele, le grandi stelle del firmamento intellettuale, i grandi Signori della grande Babilonia) ***caddero sulla terra come il fico scosso dalla tempesta scaglia i suoi frutti non ancora maturi***” (Ap. 6:13).

Le spighe della scienza materialista sono già mature e l'uomo raccoglierà i frutti del desiderio. Adesso raccoglierà il risultato di questa civiltà senza Dei e senza Leggi.

***“Poi il cielo si arrotolò come una pergamena che si avvolge*** (lo scontro planetario) ***e ogni montagna e ogni isola furono spostate da dove si trovavano***” (Ap. 6:14).

La nuova massa planetaria mischiata con la massa terrestre formerà un mondo nuovo. Ci saranno cieli nuovi e terra nuova, per la futura Sesta grande Razza.

***“I re della terra, i grandi, i condottieri, i ricchi, i potenti e ogni servo e libero*** (dopo morti, già in corpo astrale) ***si nascosero nelle caverne e nelle rocce delle montagne*** (inorriditi e sorpresi da un cataclisma che non si aspettano e che non sospettano nemmeno remotamente)” (Ap. 6:15).

***“E dissero alle montagne e alle rocce: “Cadeteci sopra e nascondeteci dalla faccia di colui che siede sul trono e dall'ira*** (giustizia) ***dell'Agnello, perché è arrivato il gran giorno della loro ira e chi potrà resistere?”*** (Ap. 6:16,17).

Realmente potranno resistere solo coloro che avranno costruito la Chiesa dell'Agnello sulla Roccia Viva, il Sesso.

Coloro che edificarono la loro Chiesa sulla sabbia delle teorie, rotoleranno nell'abisso, nei mondi sommersi, negli inferni atomici della grande Natura. Quelli sono i Perduti.

In quei giorni, i giusti saranno salvati segretamente. Coloro che hanno già alzato la Serpe sulla vara, come fece Mosè nel deserto. Da loro uscirà il seme per la futura Sesta grande Razza.

I tempi della fine sono già arrivati e siamo in essi. ***“Molti sono i chiamati e pochi i prescelti”*** (Mt. 20:16).

Il grande Maestro disse: ***“Di mille che mi cercano, uno mi trova. Di mille che mi trovano, uno mi segue. Di mille che mi seguono, Uno è Mio”***.

# CAPITOLO XVII

## I QUATTRO ANGELI

Nel supremo istante dell'estasi, noi fratelli siamo entrati dalle porte del tempio di Gerusalemme. In questa valle di amarezze rimane sole il muro del pianto. Però, il tempio esiste ancora nei mondi superiori. Noi passeggiamo pieni di dolore nei giardini e nei suoi corridoi.

Contempliamo le sue colonne olimpiche con i loro bei capitelli, le sue camere, i suoi vasi d'oro e d'argento, le sue porpore, e i suoi inginocchiatoi.

Nella Santa Santorum del tempio non risplende più la gloria del Signore Jehovà. Il Santuario è stato devastato. Il Santuario è stato profanato.

Lì non esiste più l'Arca della Scienza, con i suoi sacri cherubini accoppiati e terribilmente divini. Adesso vediamo dentro la Santa Santorum del tempio solo il Signore delle Angosce. Lì c'è la sua immagine sacra. Immagine che ha vita. Sì c'è l'immagine dell'Adorabile ed i Giudei ridono di Lui e dicono "Quello è colui che sognò di essere il Messia promesso e noi non crediamo in lui".

Tutti ridono. Il Santuario è stato profanato; il velo del tempio si è strappato perché il Santuario era già stato profanato. All'uccidere il Cristo si profanò il Santuario. Noi fratelli del tempio, passeggiamo all'interno di esso. Il giardino dei sacerdoti era pieno di sportivi e di mercanti. In ciò finì il Sacro Tempio di Gerusalemme. L'umanità crocifisse il Cristo e firmò con sangue innocente la sua stessa sentenza di morte.

La misericordia infinita ci concesse, però, un po' di tempo in più affinché ci decidemmo per Cristo o per Javhe, per la Loggia Bianca o per la Nera.

Meritavamo tutti di essere distrutti per lo spaventoso ed orribile sacrilegio. Il Cristo assassinato e il Santuario profanato. Ma, la misericordia infinita ci diede un po' di tempo in più affinché studiassimo la dottrina del Cristo e scegliessimo il Cammino.

***“Dopo queste cose (che successero a Gerusalemme), vidi quattro angeli in piedi ai quattro angoli della terra (i quattro archivisti del Karma; i quattro Devarajas) che trattenevano i quattro venti della terra perché non soffiasse vento sulla terra, né sul mare, né su alcun albero (loro governano i quattro venti e controllano con la Legge i Quattro Punti della Terra)” (Ap. 7:1).***

Il profeta vide i Quattro Santi trattenendo la Legge; trattenendo i quattro venti della terra affinché non soffiasse vento sulla terra, né sul mare, né su alcun albero. I quattro Santi trattennero la Legge, il castigo che pesa sul capo dell'umanità che assassinò il Cristo. La misericordia infinita ci ha dato il tempo di studiare la dottrina del Signore e ritornare sulla retta via.

**“Poi vidi un altro angelo che saliva al levar del sole, reggeva il sigillo del Dio vivente (il Sigillo di Salomone) e con voce potente gridò ai quattro angeli a cui era stato concesso di portar danno alla terra e al mare, dicendo: “Non recate danno alla terra, al mare e agli alberi, finché non avremo contrassegnato sulle loro fronti i servi del nostro Dio”” (Ap. 7:2,3).**

Il Bodhisattwa dell'Angelo che ha il sigillo del Dio vivo nelle sue mani, è adesso reincarnato in questo Secolo XX. Ha un corpo femminile ed è uno specialista meraviglioso negli stati “Jinas”. Il suo nome sacro non lo dobbiamo divulgare.

Questo Angelo ci diede la seguente verità: “Andiamo a salvare la gente di questa strada in Dieci Giorni”. Noi capiamo che si tratta della strada dei giusti, una delle strade della grande Babilonia. I Dieci Giorni simboleggiano la Ruota dei Secoli. La ruota della reincarnazione e del Karma.

Ci fu bisogno di un tempo affinché la gente studiasse la dottrina del Cristo e si decidesse per Cristo o per Javhe, per la Loggia Bianca o per la Nera.

I Servi di Dio furono già segnati nelle loro fronti. Anche i Servi di Satana furono segnati sulle loro fronti. I tempi della fine sono già arrivati e siamo in essi. I Dieci Giorni sono già scaduti e i tempi della fine sono già arrivati.

Il Sigillo di Salomone è la suprema affermazione dell'Agnello e la suprema negazione di Satana. Ilariux IX disse: “I suoi due Triangoli, che l'Amore unisce e separa, sono le spole con cui si tesse e si disfa la tela di Dio”. Le Sei punte del Sigillo del Dio vivo sono maschili. Le Sei parti rientranti che esistono tra punta e punta sono femminili. In totale questo sigillo del Dio vivo ha Dodici Raggi. Sei maschili e Sei femminili. Questi dodici raggi si cristallizzano mediante l'Alchimia Sessuale nelle dodici costellazioni dello Zodiaco. Queste dodici costellazioni zodiacali sono i dodici figli di Giacobbe. Tutta l'umanità si divide in dodici tribù. Le dodici tribù di Israele.

Con il Sigillo del Dio vivo l'umanità rimane classificata. La maggior parte ha già ricevuto il marchio della bestia sulla fronte e sulle mani. Pochi hanno ricevuto il segno dell'Agnello sulle loro fronti.

**“Poi udii il numero dei contrassegnati, cioè centoquarantaquattromila contrassegnati di ogni tribù dei figli d'Israele” (Ap. 7:4).** Sommando cabalisticamente i numeri tra di loro avremo il numero Nove “1+4+4=9”. Nove è la Nona Sfera (il Sesso). Saranno salvati solo coloro che raggiungeranno la Castità Assoluta.

Oggi, cinque settembre del millenovecentocinquattotto.

La grande tempesta si avvicina. Il cielo è pieno di nere e minacciose nubi che il lampo illumina. Dovunque soffia una brezza gelata di morte. Noi tutti, abbiamo pianto molto. Abbiamo supplicato un Vigile e Santo molto terribile; lo abbiamo pregato, gli abbiamo proposto un affare per scongiurare la terribile tempesta che sovrasta minacciosa la povera umanità dolente. Abbiamo chiesto una chiave per scongiurare la tempesta; ma è stato inutile.

I tempi si avvicinano e coloro che non hanno accettato la dottrina del Signore sprofonderanno nell'abisso. Saranno salvati solo i giusti, coloro che hanno già ricevuto il segno di Dio sulle loro fronti. Coloro che sono arrivati alla suprema Castità. Sono centoquarantaquattromila i giusti che saranno salvati. Realmente solo la suprema Castità ed il supremo Amore per tutta l'umanità dolente, ottengono il miracolo divino della nostra Cristificazione. Dobbiamo baciare con suprema adorazione la frusta del carnefice che ci odia. Doppiamo spurgare la nostra mente da ogni desiderio. Dobbiamo vigilare l'"io" in tutti i livelli della Coscienza. Molti devoti fedeli e sinceri che hanno raggiunto la Castità in questa valle di lacrime, sono risultati terribilmente fornicari nel mondo della mente cosmica. Avete meditato qualche volta sul pericolo delle immagini erotiche? Ricorda che dentro alla mente hai un terribile traduttore. Quel traduttore è l'"io". L'"io" crea delle effigi mentali, dei demoni viventi del piano mentale. Con quei demoni i devoti fornicano nel mondo mentale. Le sale cinematografiche sono dei veri templi di Magia Nera nel mondo mentale. La mente crea delle effigi viventi, dei demoni tentatori assolutamente uguali alle immagini erotiche che abbiamo visto al cinema o sui giornali o nelle riviste pornografiche. L'"io" ci tradisce in altri livelli della coscienza. Una semplice parola erotica si converte in fornicazione nel mondo mentale. Una parola ironica significa violenza nel piano mentale. Abbiamo bisogno di amare, di adorare i nostri peggiori nemici. Abbiamo bisogno di arrivare alla suprema Castità in tutti i livelli della Coscienza. Abbiamo bisogno di dare fino all'ultima goccia di sangue per questa adorabile umanità. Le nostre labbra devono baciare i piedi di coloro che più ci odiano e ci maledicono. Le nostre mani devono alzarsi solo per benedire il nemico che ci sputa e ci percuote. Sono centoquarantaquattromila i Santi Cristificati. Ciò significa lavare i nostri piedi nelle Acque della Rinuncia. Ciò significa Castità suprema, Santità suprema e supremo Amore per tutti i milioni di esseri che popolano il mondo.

Bisogna scendere alla Nona Sfera per lavorare con il Fuoco e con l'Acqua, origine di mondi, bestie, uomini e Dei. Ogni autentica Iniziazione Bianca incomincia di là. Bisogna lavorare con l'Arcano A.Z.F. Solo così è possibile ricevere il segno di Dio sulla fronte. ***“Poi udii il numero dei contrassegnati, cioè centoquarantaquattromila contrassegnati di ogni tribù dei figli d'Israele”.***

***“Dalla tribù di Giuda dodicimila segnati, dalla tribù di Ruben dodicimila, dalla tribù di Gad dodicimila, dalla tribù di Aser dodicimila, dalla tribù di Neftali dodicimila, dalla tribù di Manasse dodicimila, dalla tribù di Simeone dodicimila, dalla tribù di Levi dodicimila, dalla tribù di Issacar dodicimila, dalla tribù di Zabulon dodicimila, dalla tribù di Giuseppe dodicimila, dalla tribù di Beniamino dodicimila”*** (Ap. 7:5,8).

Tutta la povera umanità si divide in dodici tribù. Tutta l'umanità si sviluppa e si districa nella matrice Zodiacale. Lo Zodiaco è un utero dentro al quale si gesta l'umanità. Solo queste dodici tribù zodiacali possono ricevere il segno di Dio sulle loro fronti praticando l'Arcano A.Z.F.

In ognuna delle dodici tribù zodiacali ci sono solo dodicimila segnati. Ecco l'Arcano Dodici dei Tarocchi. Questo Arcano è rappresentato da un uomo appeso dai piedi. Le mani legate alle spalle formano con la testa un triangolo con la punta verso il basso e le sue gambe una croce sopra il triangolo. Ecco qui li legame della croce con il triangolo. Ecco qui la Magia Sessuale. Ecco qui l'Arcano A.Z.F. Ecco qui tutta l'opera realizzata, l'uomo vivente che non tocca la terra altro che con il pensiero.

Tutta la scienza dell'Alchimia Sessuale fu scolpita da Ermete in uno Smeraldo. Ecco i precetti che si riferiscono alla grande Opera: "Tu separerai la terra dal fuoco, il sottile dall'aspro, con grande industriosità". Sale la terra al cielo e di ritorno ridiscende alla terra e riceve la forza delle cose superiori e inferiori. "Tu avrai per quel mezzo la gloria di tutto il mondo e per ciò ogni oscurità fuggirà da te".

"E' la forza forte di ogni forza, perché lei vincerà ogni cosa sottile e penetrerà ogni cosa solida".

"Così è stato creato il mondo".

La chiave fondamentale della grande Opera è nell'unione sessuale.

La formula del Grande Arcano è la seguente: **Inmiso Membri Virili in Vagina Feminae sine ejaculatum Seminis.**

Non eiaculare mai il Mercurio della Filosofia segreta. Evitare l'orgasmo fisiologico. Questa è la chiave fondamentale della grande Opera. Realmente l'entità del seme risulta essere infondo, lo stesso Mercurio della Filosofia segreta che all'essere fecondato dallo Zolfo (Fuoco Vivo), si converte nel Maestro e Rigeneratore del Sale (individuo Terreno).

Solo dodicimila segnati di ognuna delle dodici tribù di Israele saranno salvati dal grande cataclisma. (Questa quantità è simbolica).

Solo coloro che hanno ottenuto il legame della Croce-essere umano con il Triangolo-Spirito, saranno salvati.

*"Dopo di questo ecco, in visione, un'immensa folla,, che nessuno poteva contare, di ogni stirpe tribù, popolo e lingua; essi stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello e indossavano bianche vesti (le tuniche dei Maestri) e in mano reggevano rami di palma (della Vittoria)" (Ap. 7:9).*

*"Gridavano a gran voce dicendo: "La salvezza al nostro Dio che siede sul trono e all'Agnello (interno di ogni uomo)" (Ap. 7:10).*

*"E tutti gli angeli stavano ritti intorno al trono, agli anziani e ai quattro viventi, si prostrarono col volto a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: "Amen. La benedizione e la gloria, la sapienza e il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza al nostro Dio, per i secoli dei secoli. Amen. Uno degli anziani rispose dicendo: "Questi che indossano bianche vesti, chi sono e da dove sono venuti?". Io gli dissi: "Signore mio, tu lo sai". Ed egli mi disse: "Questi sono coloro che vengono dalla grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti e le hanno rese candide nel sangue dell'Agnello (che tutti portiamo dentro)" (Ap. 7:11,14).*

Realmente solo lavorando con l'Arcano A.Z.F. possiamo incarnarlo. Bisogna scendere alla Fucina Incendiata di Vulcano (il Sesso), per ritemperare la spada ed ottenere l'Iniziazione Venusta.

Lì scende Ermete per pulire le stalle interne dell'Anima con il Fuoco Sacro e Perseo per tagliare la testa al Principe di questo mondo con la Spada Fiammigerà. Solo così potremo imbiancare i nostri corpi interni; con il sangue del nostro intimo Agnello.

***“Perciò essi stanno davanti al trono di Dio e lo adorano giorno e notte nel suo tempio, e colui che siede sul trono estenderà al sua tenda sopra di loro”*** (Ap. 7:15). Il Padre si bea nel Figlio e il figlio si bea nel Padre. Il Padre è Uno con il Figlio ed il Figlio è Uno con il Padre.

***“Essi non soffriranno più la fame, né più saranno assetati, né mai più li colpirà il sole o alcun'altra arsura, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono li pascolerà e li guiderà alle fonti delle acque di vita e Dio asciugherà tutte le lacrime dei loro occhi”*** (Ap. 7:16,17).

Dobbiamo deciderci a morire come “ego” in tutti i piani della Coscienza cosmica. Dobbiamo riconoscere la nostra stessa miseria e il nostro peccato affinché la nostra Anima di Diamante si perda nell'Agnello.

Il Signore, interno, ci pascolerà e ci guiderà alle fonti vive di Acqua. Colui che beve dalle fonti di Acqua Pura di Vita, non avrà mai sete e i fiumi di Acqua Pura di Vita emaneranno dal suo ventre.

Noi abbiamo bisogno di passare per una vera Rivoluzione della Coscienza.

Le esperienze della vita complicano ed irrobustiscono l'“io”. Sono molti milioni di anni che evolviamo... E cosa? Cosa abbiamo guadagnato con tante esperienze? L'uomo semplice di diciotto milioni di anni fa è adesso l'uomo complicato e difficile, astuto ed egoista delle grandi città... E' questo il progresso? Guardiamo un bambino! Com'è bello! Com'è innocente! Man mano che cresce, man mano che evolve e guadagna esperienze attraverso le distinte età della vita, si va complicando e quando arriva all'anzianità è pieno di malizia, egoismo, diffidenza, risentimenti, cattiverie, ecc. Questa è l'evoluzione? Le esperienze della vita complicano e irrobustiscono l'“io”. Noi abbiamo bisogno di dissolvere l'“io”. Quando abbiamo dissolto l'“io”, allora c'è la rivoluzione totale della coscienza. Realmente l'“io” serve unicamente a fare cattiverie. Abbiamo bisogno di scendere alla Nona Sfera (il Sesso), per decapitare l'“io”.

L'“io” evolvendo attraverso i secoli, si irrobustisce e si fortifica con le esperienze. Noi adesso non abbiamo bisogno dell'evoluzione. Ciò di cui abbiamo bisogno è la Rivoluzione.

Quando dissolviamo l'“io”, allora l'Agnello interno entrerà nell'Anima.

Quando l'Agnello interno entra nell'Anima, si trasforma in essa. Lui si trasforma in Lei e Lei in Lui. Da questa simbiosi Divina e Umana nasce ciò che chiamiamo il Figlio dell'Uomo. Quella è la Rivoluzione della Coscienza.

I quattro angeli trattennero i quattro venti, rimandarono il Karma che pesa sull'umanità affinché noi studiamo la dottrina dell'Adorabile.

Con l'evoluzione e diventiamo tremendamente distruttivi e perversi

Adesso abbiamo bisogno di una rivoluzione totale della coscienza. Abbiamo bisogno di decapitare e di dissolvere l'“io”. Abbiamo bisogno di Incarnare l'Agnello Immolato.

*. “Poi udii il numero dei contrassegnati, cioè centoquarantaquattromila contrassegnati di ogni tribù dei figli d'Israele”.*

# CAPITOLO XVIII

## IL SETTIMO SIGILLO

***“Poi, quando si aprì il settimo sigillo, si fece silenzio nel cielo per quasi mezz’ora”*** (Ap. 8:1).

L’Adorabile Salvatore del Mondo confessa i peccati dell’umanità dolente davanti a suo Padre e davanti agli Angeli. La grande orfana deve entrare nell’Ospedale degli Angeli.

Il Divino Sposo vuole salvare i suoi figli. I tenebrosi vogliono prendere i suoi figlioletti e Lui li riunisce sotto le sue amorevoli braccia, come la gallina riunisce i suoi pulcini sotto le sue ali. Si tratta di estirpare un tumore cancerogeno dal ventre della grande orfana. ***“Si fece silenzio nel cielo per quasi mezz’ora”***. Questa operazione scientifica inevitabilmente è molto dolorosa. Ci saranno alcuni sopravvissuti alla grande Catastrofe. Ci sarà un silenzio quasi di mezz’ora. Un piccolo tempo fugace, ma sufficiente a salvare segretamente i giusti.

Sulle rive dell’immenso mare della vita si sviluppano i grandi avvenimenti apocalittici.

***“E io vidi i sette angeli che stanno davanti a Dio (Gabriel, Raphael, Uriel, Michael, Samael, Zachariel e Orifiel): a loro furono consegnate sette trombe”*** (Ap. 8:2).

***“Venne anche un altro angelo e si fermò sull’altare del sacrificio, reggendo un braciere d’oro, e a lui furono consegnati molti profumi per offrirli con le preghiere di tutti i santi sull’altare d’oro che sta davanti al trono”*** (Ap. 8:3).

***“Quindi, dalla mano dell’angelo salì il fumo dei profumi con le preghiere dei santi davanti a Dio”*** (Ap. 8:4). I santi saranno crudelmente perseguitati dagli atei e dovranno pregare molto.

***“Poi l’angelo prese il braciere, lo riempì col fuoco dell’altare e lo scagliò sulla terra: si produssero tuoni, boati, folgori e terremoti”*** (Ap. 8:5).

Allora gli gnostici saranno perseguitati a morte. ***“E sarà predicato questo vangelo del regno in tutto il mondo, per dare testimonianza a tutte le nazioni e allora arriverà la fine”*** (Matt. 24:14). Gli atei materialisti nemici dell’Eterno sono pieni di falsa scienza. Gli atei perseguiranno con furia gli gnostici. Gli atei odiano mortalmente la Magia Sessuale. Per questo motivo gli gnostici saranno perseguitati a morte. Il Sesso è la porta dell’Eden ed i nemici dell’Eterno non vogliono che la gente entri da quella porta. Gli gnostici si moltiplicheranno a milioni, ma saranno crudelmente perseguitati e odiati.

***“I sette angeli che impugnavano le sette trombe si prepararono a farle squillare”*** (Ap. 8:6).

***“Il primo angelo (Gabriel) squillò: si produssero grandine e fuoco misti a sangue che furono gettati sulla terra. un terzo della terra arse, un terzo degli alberi arse e tutta l'erba verde arse”*** (Ap. 8:7).

La Pietra dei filosofi è il Sesso. I saggi antichi adoravano il sole sotto la simbolica forma di una pietra nera. Quella è la pietra eliogabala. Il nostro Adorabile Salvatore ci ha insegnato ad edificare sulla Roccia Viva. L'Adorabile disse a Pietro: *“Ti chiami Petrus, perché tu sei la Prima Pietra su cui edificherò la mia Chiesa”*.

La Pietra Filosofale è il fondamento della Scienza, della Filosofia e della Religione.

*“La Pietra Filosofale è quadrata come la Gerusalemme celeste di San Giovanni. Su una delle sua facce c'è il nome di Adamo, sull'altra, quello di Eva e dopo quelli di AZOE ed INRI sugli altri due lati”*.

La Pietra Filosofale è molto Sacra.

La Scienza dell'Anticristo ha profanato la Sacra Pietra. Santuario svelato, Santuario profanato. Le pietre preziose del tempio sono molto sacre. I Maestri sono figli delle pietre. nessun galeno dovrebbe toccare le pietre del tempio. Le malate dovrebbero essere curate da donne medico. Ma i tempi della fine sono già arrivati. Quando il primo angelo squillò la tromba ci fu grandine mischiata con sangue. Acqua gelata mischiata con fuoco e sangue. Scienza, sangue e passione. Il tempio della scienza fu profanato dall'Anticristo e i seguaci di Esculapio fornicarono e adulterarono con le povere malate. Ogni erba verde fu bruciata; ogni onore fu violato. Il sacro caduceo di Mercurio cadde sul pavimento del tempio fatto a pezzi. Le spighe della scienza sono già diventate mature e l'uomo raccoglierà adesso a piene mani, i velenosi frutti del desiderio. La tromba dell'Angelo reggente della Luna ha squillato.

***“Poi il secondo angelo (Raphael) squillò: come un'immensa montagna ardente di fuoco fu scagliata nel mare, un terzo del mare divenne sangue”*** (Ap. 8:8). Bilionate intere di uomini periranno.

Saranno revisionati esattamente i conti Karmici di tutto e di ognuno degli esseri umani, prima del grande cataclisma. Si faranno dei calcoli matematici esatti, prima del grande cataclisma.

Il numero è Santo, è Infinito, è Eterno. Tutto è diretto dal Santo Numero. Revisionati i conti dei libri, fatti i calcoli matematici, allora avverrà il grande cataclisma.

***“E perirono un terzo delle creature che sono nel mare, che hanno vita e un terzo delle navi”*** (Ap. 8:9). Bilionate intere di esseri umani periranno.

Si intenda per terza parte, il triangolo perfetto. La grande catastrofe che si avvicina ha una triplice portata. E' fisica, è animica ed è spirituale. I mondi fisico, animico e spirituale corrispondono congiuntamente con le trentadue vie della Luce, che sono i gradini sacri della Scala Santa.

Raphael è l'Angelo reggente di Mercurio, ha squillato la sua tromba e nei templi interni del Karma si stanno facendo i calcoli matematici.

Il Bodhisattwa di Raphael è incarnato, disgraziatamente adesso è caduto. Ma quell'umile Bodhisattwa attualmente lotta per rialzarsi.

***“Poi il terzo angelo (Uriel) squillò: dal cielo cadde un'enorme stella (la Stella dell'Amarezza) infocata come una lampada e rovinò su un terzo dei fiumi e sulle fonti delle acque” (Ap. 8:10).***

***“Il nome della stella è Assenzio (Amarezza). Il terzo delle acque fu cambiato in assenzio e molti uomini perirono di quelle acque, perché si erano fatte amare” (Ap. 8:11).***

L'Angelo di Venere ha squillato la sua tromba. Ogni avvenimento è di triplice portata. La Stella dell'Amarezza è di triplice portata. I tre mondi: fisico, animico e spirituale corrispondono alle trentadue vie di Luce che sono i gradini della Scala Santa.

Padre, Madre, Figlio, sono un ternario perfetto. I focolari si sono riempiti di amarezza. Il Ternario è fecondità, generazione, natura.

Le Acque sono le famiglie, le moltitudini, i popoli ed i lignaggi.

Le Acque sono diventate Assenzio. I focolari della terra si riempiono di fornicazioni, odi, adulteri e grandissima tribolazione.

***“Poi il quarto angelo (Michael) squillò: un terzo del sole, un terzo della luna e un terzo delle stelle furono colpiti, sicché un terzo di loro si oscurassero e un terzo del giorno non desse luce, e similmente la notte” (Ap. 8:12).***

Tutti gli avvenimenti cosmici hanno una triplice portata: la Legge del Triangolo governa ogni manifestazione cosmica.

Le alte zone dell'atmosfera terrestre saranno totalmente alterate con le esplosioni atomiche. Allora per logica conseguenza i raggi del sole, della luna e delle stelle non potranno essere filtrati e scomposti.

Presto vedremo il sole nero come la pece e la luna color del sangue. Allora si oscureranno le stelle. Non ci sarà luce. Un colore rossiccio ferruginoso coprirà la faccia della terra.

Tutti questi grandi avvenimenti cosmici sono sempre di triplice portata. La Legge del Triangolo regge tutto il creato.

Con l'alterazione totale delle zone superiori dell'atmosfera terrestre, si produrranno dei terribili terremoti e dei grandi maremoti.

Il mare avrà un mostruoso e strano suono. Onde mostruose e terribili colpiranno le spiagge. Le città mosse dai terremoti saranno convertite in un ammasso di macerie.

La radioattività aumenterà ogni giorno e con essa verranno delle grandi epidemie, malattie sconosciute, fame, miseria e terribile tribolazione. I raccolti si perderanno e moriranno perfino i pesci del mare.

*“Ma guai a quelle che saranno incinte e a quelle che cresceranno i figli in quei giorni! Perché ci sarà una grande calamità nella terra e l’ira si abatterà su questo popolo”* (Luc. 21:23).

*“Allora ci saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle e sulla terra angosce delle genti confuse a causa del ruggito del mare e delle onde; indebolendo gli uomini per il timore e l’attesa delle cose che accadranno sulla terra; perché le potenze dei cieli saranno commosse”* (Luc. 21:26).

***“E sempre in visione udii un’aquila che volava al centro del cielo e diceva a gran voce: “Guai, guai, guai verranno agli abitanti della terra a causa degli altri squilli di tromba dei tre angeli che stanno per suonare””*** (Ap. 8:13).

Il principe di questo mondo, quell’“io”, quell’“ego”, quel “me stesso” che tutti portiamo dentro, suppone con la sua mente funesta un’Età dell’Acquario comoda, senza problemi di nessun tipo, piena di grandi sicurezze. Il principe di questo mondo è un gran Signore delle comodità.

Guai agli abitanti della terra! L’Età dell’Acquario si avvicina e il raggio della giustizia cadrà su Babilonia la grande, la madre di tutte le fornicazioni e gli abomini della terra.

Acquario influisce sull’atmosfera terrestre e Pietro, il Capo del Collegio Apostolico disse: *“Verrà poi il giorno del Signore, come un ladro, e in esso i cieli svaniranno stridendo, la materia si dissolverà consumata dal calore e la terra e tutte le opere che sono in essa non saranno più trovate”* (2P. 3:10).

Acquario significa la fine della grande Babilonia. I tempi della fine sono già arrivati. La Venuta del Cristo significa Rivoluzione totale sulla faccia della terra.

La terra antica fu distrutta dall’Acqua. Questa terra che abita la razza Ariana sarà distrutta dal fuoco di Acquario.

I giusti non devono temere; loro saranno salvati segretamente prima del grande cataclisma.

“Lot”, il giusto, fu tirato fuori da Sodoma quando Sodoma e Gomorra stavano per essere distrutte dal fuoco terrificante dei vulcani della terra. I giusti saranno evacuati segretamente dalla grande Babilonia.

I giusti non pagheranno per i peccatori; ciò accadde solo una volta e quel tempo è ormai passato.



# CAPITOLO XIX

## IL QUINTO ANGELO

***“Poi il quinto angelo (Samael) squillò e vidi una stella che dal cielo era precipitata sulla terra e ad essa fu consegnata la chiave del pozzo dell’abisso” (Ap. 9:1).***

Dall’anno 1950 un mondo gigantesco si sta avvicinando alla nostra Terra. Quella stella cadde già sulla nostra terra e le fu data la chiave del pozzo dell’abisso.

Noi vogliamo dire con ciò, che le onde elettromagnetiche di quella gigantesca stella hanno già toccato l’asse della Terra.

A quel gigantesco mondo fu data la chiave del pozzo dell’abisso.

La psiche animale inferiore di quella gigantesca mole planetaria, agisce sull’umanità terrestre, succhiando, assorbendo, attraendo tutte quelle bilionate di anime che non hanno il segno di Dio sulla fronte.

Quella stella agisce dal fondo dell’abisso attraendo bilionate di esseri umani.

A quella stella fu data la chiave del pozzo dell’abisso. Dall’anno 1950 bilionate di anime umane stanno entrando nell’abisso. Dal 1950 il pozzo dell’abisso è aperto.

Il simbolo di quella stella è la croce radiante! Separate le pecore dai capretti, trionferà la Croce del Redentore.

Questo mondo gigantesco sarà visibile da tutti tra pochi anni. Quella stella ***“aprì il pozzo dell’abisso e dal pozzo salì un fumo come il fumo di un’immane fornace e si oscurarono il sole e l’aria per il fumo del pozzo” (Ap. 9:2).***

***“E dal fumo si lanciarono sulla terra delle cavallette alle quali fu concesso un potere pari a quello che hanno gli scorpioni della terra” (Ap. 9:3).***

***“Ma fu loro imposto di non far male all’erba della terra, ma solo agli uomini che non portano sulla fronte il sigillo di Dio” (Ap. 9:4).***

Le locuste che escono dal fumo dell’abisso sono i demoni umani, l’“io” psicologico di ogni uomo, gli avvoltoi della guerra, i potenti dell’oro e dell’argento, i mercanti di anime e di corpi, di profumi e di ricchezze, i signori della politica, i grandi diplomatici, gli scienziati materialisti, i signori della bomba atomica e della bomba all’idrogeno, ecc.

Quei demoni umani si tormentano gli uni con gli altri nella città e nell’abisso, con il corpo o senza di esso. ***“E fu loro concesso non di ucciderli, ma di tribolarli per cinque***

**mesi. E la loro tribolazione è simile a quella di uno scorpione quando trafigge un uomo” (Ap. 9:5).**

Il numero Cinque è il numero del rigore e della Legge; il numero di Marte e della guerra. Le due parole “**cinque mesi**” sono simboliche.

Attualmente siamo già nei giorni della grande Afflizione. Guai agli abitanti della terra; i tempi della fine sono già arrivati!

**“In quei giorni (questi giorni e nell’abisso) gli uomini cercheranno la morte ma non la troveranno, aneleranno di morire ma la morte fuggirà via da loro” (Ap. 9:6).**

La vita dell’abisso è la stessa vita che abbiamo nel piano fisico, ma milioni di volte più orribile, più tenebrosa, più materiale, più densa. Nell’abisso gli uomini vivono in corpo astrale e si tormentano gli uni con gli altri e desiderano la morte e la morte fugge da loro.

Tutta la vita urbana trapiantata nell’abisso diventa milioni di volte più grossolana e terribilmente materialista. Allora gli uomini desiderano la morte e la morte fugge da loro.

**“Le cavallette poi nell’aspetto sembravano cavalli pronti alla battaglia; sul loro capo c’erano delle corone come d’oro, le loro facce erano come volti d’uomini” (Ap. 9:7).**

Ecco l’“io” psicologico di ogni uomo, gli avvoltoi della guerra, i Capi di Stato, gli astuti diplomatici, i grandi Generali.

**“Avevano capelli come quelli delle donne (pieni di finte dolcezze e di gentilezze ipocrite) e i loro denti erano come quelli dei leoni, avevano corazze come quelle di ferro, il fragore delle loro ali (aerei) era come quello dei carri con molti cavalli che galoppano alla battaglia. Avevano poi code simili a quelle degli scorpioni e aculei (potenti eserciti armati con aculei, bombe atomiche, razzi telecomandati, bombe all’idrogeno, ecc.) e nelle loro code avevano il potere di recare scempio agli uomini durante cinque mesi (così le nazioni pagheranno i loro debiti Karmici)” (Ap. 9:8,10).**

Quelli sono i capi civili e militari del mondo, i gentili diplomatici, i grandi della terra. Hanno code simili a quelle degli scorpioni e nelle loro code dei mortali e terribili aculei!

Ecco le grandi forze militari dell’Est e dell’Ovest, il potere militare, i capi, i grandi generali, i grandi diplomatici, i potenti della terra. Tutto ciò è questo secolo!

**“Su di loro avevano come sovrano l’angelo dell’abisso, il cui nome in ebraico è Abaddòn mentre in greco è Apollion” (Ap. 9:11).**

**“Il primo guaio è passato ma ecco, vengono appresso altri due guai” (Ap. 9:12).**

# CAPITOLO XX

## LA SESTA TROMBA

*“Il sesto angelo (Zachariel) squillò e io udii una voce dai quattro spigoli dell’altare d’oro che è davanti a Dio”* (Ap. 9:13). L’altare d’oro sono l’uomo e la donna, il fuoco e l’acqua: IOD, HE, VAU, HE. L’altare di Dio è la Natura.

*“Che diceva al sesto angelo (Zachariel) che impugnava la tromba: “Sciogli i quattro angeli incatenati sul fiume grande, l’Eufrate (i quattro Devarajas che governano i quattro venti)”* (Ap. 9:14).

*“Allora furono sciolti i quattro angeli che erano pronti per l’ora, per il giorno, per il mese e per l’anno onde uccidere un terzo dell’umanità”* (Ap. 9:15).

Con la bomba all’Idrogeno rimarranno liberi i quattro angeli dei quattro punti cardinali della terra che furono designati per il giorno e per l’ora. Elementi sconosciuti per l’uomo saranno liberati e la scienza umana non potrà controllarli.

La bomba all’Idrogeno sarà un Pandemonio.

*“Ora il numero delle armate della cavalleria era di due miriadi di miriadi: udii il loro numero”* (Ap. 9:16).

Il numero duecento milioni (200.000.000) sommato in cifre cabalistiche ci dà l’Arcano Due (2) dei Tarocchi: la Donna, la Papessa, la Scienza Occulta.

Due è la Natura, la grande Natura sarà tremendamente agitata dai grandi cataclismi.

Il potere atomico e la bomba all’Idrogeno produrranno gli spaventosi e terribili cataclismi dei tempi della fine. Elementi sconosciuti della Natura saranno liberati con la bomba “H” e nessuno potrà controllarli.

Gli eserciti umani armati con il potenziale atomico, razzi telecomandati, bombe H, ecc., feriranno la grande Natura e allora, guai agli abitanti della Terra! *“I cavalli e chi li cavalcava, nella visione, così mi apparvero: avevano corazze di fuoco, di giacinto e di zolfo e le teste dei cavalli erano come quelle dei leoni e dalle loro fauci erompevano fuco, fumo e zolfo”* (Ap. 9:17).

Dalle bocche degli abitanti della Terra esce il fuoco della passione, il fumo della pigrizia e lo zolfo del dolore.

“Rajas” e “Tamas” portano malattie e dolore, tenebre e disperazione, guerre, fame, ospedali, ecc. Rajas è emozione, passione. Tamas è inerzia, pigrizia.

***“Da queste tre piaghe fu sterminato un terzo dell’umanità con fuoco, fumo e zolfo che erompevano dalle loro fauci”*** (Ap. 9:18).

Guai agli abitanti della terra! Guai agli scienziati dell’anticristo! Guai agli avvoltoi della guerra!

***“Infatti la forza dei cavalli risiedeva nelle loro fauci (che bestemmano) e nelle loro code, poiché le loro code sono simili a serpenti che hanno delle teste e con esse fanno male”*** (Ap. 9:19).

Quelli sono i demoni della grande Babilonia: uomini-demoni.

***“Ma il resto dell’umanità che non era perito per quelle piaghe, neppure si convertì dalle opere delle proprie mani, sì da non adorare i demoni e gli idoli d’oro, d’argento, di bronzo, di pietra e di legno, i quali non sono capaci di vedere, né di udire, né di muoversi”*** (Ap. 9:20).

***“E non si pentirono dei loro omicidi, né delle loro stregonerie, né della loro fornicazione, né delle loro ruberie”*** (Ap. 9:21).

I tempi della fine sono già arrivati e siamo in essi. Nell’“Arcano 2500” si racchiude il mistero cabalistico dei tempi, il giorno e l’ora.

# CAPITOLO XXI

## LA SETTIMA TROMBA

***“Poi vidi un altro angelo possente che scendeva dal cielo, avvolto da una nube; sopra il capo aveva l’arcobaleno, il suo volto era come il sole, le gambe come colonne di fuoco”*** (Ap. 10:1). Questo angelo è Orifiel, il Genio di Saturno.

***“E in mano reggeva un piccolo libro aperto. Posato il piede destro sul mare e il sinistro sulla terra”*** (Ap. 10:2).

***“Gridò a gran voce, come quando ruggisce un leone. E quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero sentire le loro voci”*** (Ap. 10:3). Questi sette tuoni sono le voci sublimi dei sette spiriti davanti al trono, le Sette Potenze della Natura.

***“ E quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero sentire le loro voci. E quando ebbero parlato i sette tuoni, io stavo per scrivere, ma udii una voce dal cielo che diceva: “Sigilla quanto hanno proferito i sette tuoni e non scriverlo””*** (Ap. 10:4).

***“E l’angelo che avevo scorto in piedi sul mare e sulla terra, levò la mano destra al cielo e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, che ha creato il cielo e ciò che in esso esiste, la terra e ciò che in essa esiste, il mare e ciò che in esso esiste: “Non ci sarà più tempo. Anzi nei giorni del suono del settimo angelo, quando questi inizierà a squillare, sarà consumato il mistero di Dio, come egli ha annunciato ai propri servi, i profeti”*** (Ap. 10:5,7).

Orifiel, il Genio di Saturno, è l’ultimo ed è colui che sega con la sua falce le vite degli uomini e dei popoli. ***“Molti sono i chiamati e pochi gli eletti”***. Realmente saranno molto pochi coloro che si sederanno vittoriosi alla tavola del Signore. L’umanità tenebrosa è sprofondata nell’abisso.

***“E la voce che avevo udito dal cielo, parlò di nuovo con me dicendo: “Vai a prendere il libro aperto nella mano dell’angelo che si è posto sul mare e sulla terra”. Io mi diressi verso l’angelo per dirgli di consegnarmi il piccolo libro. Ed egli mi disse: “Prendi e mangialo. Ti renderà amaro il ventre ma nella tua bocca ti sarà dolce come il miele””*** (Ap. 10:8,9).

***“Quando però l’ebbi mangiato, esso rese amaro il mio ventre. Ed egli mi disse: “E’ necessario che tu profetizzi da capo sui popoli, sulle stirpi e su molti re””*** (Ap. 10:10,11).

Nei giorni del settimo angelo, già il regno di Dio si sarà consumato come lui annunciò ai suoi servi, i profeti. Vediamo adesso cosa dice il Corano:

***“Verrà la vendetta celeste. Nessuno potrà fermarla. I cieli tremeranno. Le montagne si sgretoleranno. Sfortunati, in quel giorno, coloro che hanno accusato gli***

*apostoli di essere degli impostori. Coloro che trascorrono la loro vita in discorsi frivoli. Verrà detto loro di precipitarsi nelle braci. Ecco il fuoco, la cui realtà negavate. Vittime delle fiamme, proromperete in maledizione o soffrirete rassegnati, la vostra sorte non cambierà. Non avete altro che la giusta ricompensa delle vostre opere”* (Versetti del Corano).

Realmente il libro della profezia è dolce in bocca e amaro nel ventre.

In quel giorno del settimo angelo si apriranno i paradisi dei “Jinas” (le terre della quarta dimensione), dove dimora l’Umanità Divina. Quello è il Giardino delle Delizie. Lì vivranno i giusti.

*“Gli eletti staranno più vicini all’Eterno. Abiteranno nel Giardino delle Delizie. Un gran numero di anziani e alcuni giovani saranno ospiti felici. Riposeranno in letti adornati d’oro e pietre preziose. Si guarderanno con affetto. Saranno serviti da bambini dotati dell’eterna gioventù ed offriranno vino squisito in coppe di forme differenti (il vino della luce dell’Alchimista). Il suo vapore non darà alla testa né offuscherà la ragione. Avranno a discrezione i frutti che desiderano e le carni degli uccelli più rari. Insieme a loro ci saranno le Urie dai begli occhi neri. Il candore della loro pelle sarà uguale alla brillantezza delle loro perle. I loro favori saranno il premio della virtù. Le conversazioni frivole saranno relegate fuori da questa dimora. Nel cuore non albergherà il male. Non si ascolterà lì altro che il dolce nome della Pace. Come saranno felici coloro che occuperanno la destra! Passeggeranno tra ginepri che non hanno spine e tra piante di banane artisticamente disposte. Godranno della loro spessa fronda. Vicino alle acque canterine. Lì una moltitudine di frutti diversi si offriranno alla mano di colui che desidera coglierli. Riposeranno in letti elevati. Le loro spose saranno di una natura speciale. Saranno vergini. Li ameranno e godranno della loro stessa gioventù”* (Versetti dall’11 al 36 del Capitolo LVI del Corano).

Nei giorni del settimo angelo il Regno di Dio si sarà consumato, come Lui lo annunciò ai suoi servi, i profeti, e si apriranno i paradisi dei “Jinas” dove dimora l’Umanità Divina.

*“I giusti saranno gli ospiti della dimora delle delizie. Sdraiati sul letto nuziale, dirigeranno i loro sguardi dappertutto. Brillerà sulla loro fronte l’allegria. Berranno un vino squisito e sigillato (il vino della luce dell’Alchimista). Il sigillo sarà il Muschio. Chi desidera la felicità che si sforzi di meritarsela. Questo vino sarà mischiato con acqua del Tasnim. Preziosa fonte dove spegneranno la sete coloro che sono più vicini all’Eterno”* (Capitolo LXXXIII, versetti dal 22 al 28 del Corano).

Il Muschio, il Seme, è l’origine ed il sigillo della grande Felicità. Il Vino della Luce dell’Alchimista è mischiato con l’acqua del “Tasnim”. Quell’acqua pura di vita è il Seme Cristonico. Bisogna trasmutare l’acqua in vino. Non bisogna versare quell’acqua pura di vita. Ci può essere la connessione sessuale, ma dobbiamo ritrarci prima dello spasimo per evitare l’ejaculazione seminale. Così diventiamo degli Dei ed entriamo nel Giardino delle Delizie. Il Seme è la preziosa fonte della vita. *“Preziosa fonte dove smorzeranno la sete coloro che sono più vicini all’Eterno”*.

Realmente e giustamente disse Maometto: *“Il sigillo sarà il Muschio. Chi desidera la felicità che si sforzi di meritarsela.* Quello sforzo è possibile solo con la magia sessuale. Quello è l’Arcano A.Z.F. Coloro che vogliono entrare nel Giardino delle Delizie non devono versare il Seme mai nella vita.

Bisogna trasmutare il desiderio in volontà e ritirarci dall’atto sessuale prima dello spasimo per evitare l’ejaculazione del Seme. Così risvegliamo il Fuoco Sacro e ci convertiamo in degli Dei. Il Seme non deve uscire dal nostro organismo. Il Seme non deve mai versare.

Il Phalo Sacro può entrare nell’Utero, ma non si deve versare il Seme. Questa è la porta angusta, stretta e difficile che ci conduce alla Luce. Questa è la chiave per risvegliare il Kundalini. L’Arcano A.Z.F., è la pietra d’inciampo e la roccia dello scandalo per i malvagi. Noi siamo usciti dai paradisi dei “Jinas” attraverso la porta del sesso e solo da quella porta possiamo ritornare al Giardino delle Delizie.

Nei giorni del settimo angelo, dimoreranno nel Giardino delle Delizie solo coloro che hanno accettato il Grande Arcano A.Z.F. Perciò Maometto dice quanto segue: *“I veri servitori di Dio godranno della felicità. Avranno cibi scelti e frutti squisiti e saranno serviti con onore. I giardini della voluttuosità saranno il loro Asilo. Pieni di mutua beatitudine, riposeranno nel letto nuziale. Gli verranno coppe di acqua pura, pulita e di un sapore delizioso (il Seme). Essa non offuscherà i loro volti né li renderà insensibili. Insieme a loro berranno le vergini intatte e abbasseranno umilmente i loro occhi”* (Versetti dal 39 al 47 del Capitolo XXXVII del Corano).

Realmente Dio risplende sulla coppia perfetta.

L’uomo e la donna nacquero per amarsi.

**Felici gli esseri che sanno amare!**

# CAPITOLO XXII

## I DUE TESTIMONI

***“E mi fu consegnata una canna simile ad una verga*** (il bastone di Brahma, la verga di Aronne, simbolo della Colonna Vertebrale e del suo meraviglioso Canale Midollare; il flusso ascendente dell’energia creatrice dello Spirito Santo lungo il Canale Midollare ci converte in degli Dei), ***dicendo: “Levati su e misura il tempio di Dio, l’altare e quanti adorano il tempio”***” (Ap. 11:1).

Il Tempio di Dio è l’uomo e bisogna misurarlo con un bastone. Se vuoi l’Iniziazione scrivila su di una verga.

***“Però l’atrio esterno del tempio tralascialo; tu non misurerai, perché è stato dato alle Genti: esse calpesteranno anche la città santa per quarantadue mesi”*** (Ap. 11:2).

Realmente il patio che sta fuori del tempio è il patio dei profani, il patio dei fornicatori. Loro calpesteranno la Città Santa per quarantadue mesi; loro profaneranno la Sacra Città dalle Nove Porte. La Città Santa è l’uomo e la Nona Sfera o Nona Porta è il Sesso. I fornicatori hanno calpestato la Città Santa per quarantadue mesi.

La Scienza dei Numeri ci dice che “4+2=6”. I cabalisti sanno che l’Arcano Sei dei Tarocchi è l’Innamorato. Il numero della grande Meretrice è il Sei, ripetuto tre volte: “666”.

***“E io concederò ai miei due testimoni di profetizzare per milleduecentosessanta giorni, vestiti di sacco”*** (Ap. 11:3).

Questa quantità si scrive così: “1260”. Se sommiamo cabalisticamente i numeri tra di loro, abbiamo il seguente risultato: “1+2+6=9”. Nove è la Nona Sfera. La Nona Sfera è il Sesso. Il grande Maestro Ilariux IX dice che nei tempi antichi la discesa alla Nona Sfera era la prova massima per la suprema dignità dello Ierofante. Ermete, Buddha, Gesù Cristo, Dante, Zoroastro, Maometto, Rama, Krishna, Pitagora, Platone e molti altri, dovettero scendere alla Nona Sfera per lavorare con il fuoco e con l’acqua, origine di mondi, bestie, uomini e Dei. Ogni autentica Iniziazione Bianca incomincia di là.

Il fuoco e l’acqua salgono lungo i due cordoni simpatici che si avvolgono nel Midollo Spinale. Quei due Testimoni, in Oriente sono “Idà” e “Pingalà”.

“F+A=C”. Fuoco più Acqua è uguale alla Coscienza. Il fuoco e l’acqua producono il risveglio della Coscienza cosmica. Allora profetizziamo per milleduecentosessanta giorni vestiti di sacchi, facendo digiuno e penitenza.

I due cordoni simpatici sono i due Testimoni da dove salgono il fuoco e l’acqua del Sesso. ***“Essi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al signore della terra (Il Dio Interno)”*** (Ap. 11:4).

***“E se qualcuno vuole recare loro danno, uscirà fuoco dalla loro bocca per divorare i loro nemici. E se qualcuno vorrà recar loro danno, dovrà in tal modo essere ucciso”*** (Ap. 11:5).

I Due Testimoni producono il risveglio del Kundalini, allora riceviamo la Spada Fiammigerà che si volge minacciosa custodendo la via dell'Angelo della Vita.

Fu necessario che il Signore fosse ucciso così. Adesso dobbiamo resuscitarlo dentro noi stessi. I Due Testimoni possono uccidere e dare vita.

***“Essi hanno il potere di chiudere il cielo, affinché non cada pioggia per i giorni del loro profetare e hanno potere di mutare l'acqua in sangue e di colpire la terra con ogni flagello tutte le volte che vorranno”*** (Ap. 11:6). Se il Serpente Sacro sale apre il cielo; se scende chiude il cielo. Le acque si convertono in sangue quando fornichiamo e l'afflizione dell'abisso è più terribile della morte.

La fornicazione è un peccato contro lo Spirito Santo. Colui che fornicà, peccà contro il suo stesso corpo. L'umanità fornicatrice è colpita da ogni piaga.

Tutti coloro che versano il Seme sono fornicatori anche se sono ufficialmente sposati.

I Due Testimoni hanno il potere di risvegliare il Kundalini (il Fuoco Pentecostale).

***“Quando i due termineranno la loro testimonianza, la bestia che emerge dall'abisso farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà”*** (Ap. 11:7).

***“I loro cadaveri giaceranno sulla piazza della grande città, la quale spiritualmente si chiama Sodoma ed Egitto, là dove anche il loro Signore fu crocifisso”*** (Ap. 11:8).

Nei tempi antichi c'erano i profeti. I Due Testimoni hanno dato allora la loro Testimonianza e hanno annunciato i tempi della fine. I Due Testimoni hanno dato la testimonianza della Luce e la Luce venne dalle tenebre, ma le tenebre non l'hanno riconosciuta.

La bestia che salì dall'abisso, il Satana che portiamo dentro, fece guerra contro di loro li vinse e li uccise; perché l'uomo si è dedicato alla fornicazione.

I corpi dei Due Testimoni furono tirati nella piazza di Babilonia la grande, la madre di tutte le fornicazioni e gli abomini della terra; la terra di Sodoma e dell'Egitto, dove anche il nostro Signore fu crocifisso; la valle dell'amarrezza dove vive la grande Meretrice.

***“I popoli, le tribù, le lingue e le genti guarderanno i loro corpi durante tre giorni e mezzo e non permetteranno che i loro corpi siano deposti in una tomba”*** (Ap. 11:9).

Gesù Cristo, il grande Ierofante disse: *“Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni”* (Mt. 26:61). Il corpo del Salvatore del Mondo rimase tre giorni dentro il suo Santo Sepolcro. Giona stette tre giorni nel ventre della balena.

I corpi dei Due Testimoni non meritano ancora di scendere al Santo Sepolcro perché sono pieni di fornicazione. L'uomo si è dedicato alla fornicazione e i Due Testimoni sono morti.

***“Poi gli abitanti della terra si rallegreranno e faranno esultanza su di loro e si invieranno doni gli uni gli altri, perché questi due profeti avevano fatto soffrire gli abitanti della terra (le parole dei profeti sono il tormento per gli abitanti della terra). Ma dopo quei tre giorni e mezzo, lo spirito di vita che procede da Dio entrò in loro, essi si levarono sui loro piedi e un grande terrore cadde su coloro che li videro”*** (Ap. 11:10,11).

I tre giorni simboleggiano lo Spirito Trino dell'uomo, la Santa Trinità Perfetta. Al terzo giorno avviene la Resurrezione dei morti. Abbiamo sofferto molto per tre giorni, adesso resuscitano i Due Testimoni.

***“I due profeti udirono dal cielo una voce potente che disse loro: “Salite quassù”. Essi salirono al cielo nella nube e li videro anche i loro nemici”*** (Ap. 11:12).

Con l'Arcano A.Z.F. salgono adesso i Due Testimoni. siamo nei tempi della fine. Questa è l'epoca del compimento della profezia. La resurrezione dei Due Testimoni è un problema assolutamente sessuale.

Quando l'uomo e la donna sanno ritirarsi dall'atto sessuale senza versare il Seme, risuscitano i Due Testimoni perché la forza dello Spirito Santo ritorna tra loro verso dentro e verso l'alto.

I Due Testimoni sono i due meravigliosi canali simpatici dell'Energia Creatrice. I tempi della fine sono già arrivati.

La divulgazione del Grande Arcano, la resurrezione dei Due Testimoni e il grande cataclisma finale, marcano con esattezza la fine della razza Ariana.

Gli esseri umani che non accettano la castità scientifica sprofonderanno nell'abisso. Ci sarà un cataclisma pauroso. Ma nessun essere umano può conoscere la data, né il giorno, né l'ora. Avverrà uno scontro planetario; una collisione di mondi e saranno salvati solo coloro che hanno resuscitato i loro Due Testimoni.

***“Nella stessa ora si produsse un gran terremoto, un decimo della città crollò e nel terremoto perirono settemila uomini; i superstiti furono presi da timore e dettero gloria al Dio del cielo”*** (Ap. 11:13).

La decima parte della grande Babilonia cadrà. La ruota del destino girerà e sprofonderà la grande Meretrice.

Il numero Dieci è la Ruota del Destino; l'Arcano Dieci dei Tarocchi.

Nel tremito della terra furono uccisi settemila uomini; l'Arcano Sette significa espiazione, karma, castigo. Realmente la grande Meretrice morirà e con essa le stirpi, i popoli e le lingue così numerose come i granelli di sabbia del mare. Prima dal grande cataclisma che si avvicina i Due Testimoni parleranno. Prima della paurosa catastrofe che si avvicina i cieli si apriranno con grande strepito e le moltitudini umane di Marte, Mercurio, Venere ed altri mondi, verranno sulla Terra con le loro astronavi. Le umanità sorelle di altri pianeti verranno per insegnarci la Legge e l'Ordine. Ci verrà data l'opportunità di ascoltare il Figlio dell'Uomo.

Allora... Guai a coloro che ripudiano il Figlio dell'Uomo! Guai a coloro che rifiutano il grande Arcano! Guai a coloro che continuano a versare il Seme!

L'uomo della terra si è lanciato alla conquista dello spazio e presto toccherà con le sue astronavi le porte di altri mondi abitati. Il risultato della sua osadia sarà la risposta del Figlio dell'Uomo: ***“Allora lui verrà sulle nubi del cielo e ogni occhio lo vedrà”***.

Il Figlio dell'Uomo è l'Umanità Divina. Il Figlio dell'Uomo sono le moltitudini superiori di altri mondi abitati.

Ogni razzo cosmico sparato nello spazio ci avvicina di più al grande Avvenimento cosmico. Guai a coloro che non accettano l'ultima parola del Figlio dell'Uomo!... Dopo verrà il grande cataclisma! ***“Il secondo guaio è passato: ecco, il terzo guaio viene presto”*** (Ap. 11:14).

***“Il settimo angelo squillò e si levarono nel cielo grandi voci che dicevano: “Il regno del mondo è passato al nostro Signore e al suo Cristo ed egli regnerà per i secoli dei secoli””*** (Ap. 11:15).

***“I ventiquattro anziani che siedono sui loro troni davanti a Dio si prostrarono con la faccia a terra e adorarono Dio dicendo: “Rendiamo grazie a te, Signore, Dio Onnipotente, tu che sei colui che è e che era, perché hai brandito la tua forza immensa e ha preso possesso del tuo regno””*** (Ap. 11:16,17).

***“Le nazioni si sono adirate, ma è venuta la tua ira, è venuto il tempo dei morti perché sia resa loro giustizia, sia consegnato il premio ai tuoi servi, i profeti, ai santi e ai timorati del tuo nome, piccoli e grandi, e siano distrutti coloro che mandavano in rovina la terra”*** (gli avvoltoi della guerra e gli scienziati dell'Anticristo)” (Ap. 11:18).

Il giudizio finale è stato fatto già il 12 aprile dell'anno 1950. Gli Dei giudicarono la grande Meretrice e la considerarono indegna. La sentenza degli Dei fu: All'Abisso! All'Abisso! All'Abisso! La terra passerà per un processo di disintegrazione e di reintegrazione planetaria. Il giorno e l'ora nessuno li sa, solo il Padre.

***“E si aprì il tempio di Dio che è in cielo, apparve la sua arca dell'alleanza nel suo tempio e ci furono folgori, voci, tuoni, un terremoto e molta grandine”*** (Ap. 11:19). L'Arca del Testamento è l'Arca della Scienza. L'Arca del Testamento è l'Arca dell'Alleanza. Dentro all'Arca del Testamento c'è la verga di Aronne, il simbolo del Fallo ed il vaso, il gomor, pieno di manna, simbolo dell'Utero. (Si veda Esodo 16:31,36).

Nell'unione del Phalo e dell'Utero si trova la chiave di ogni potere. Dentro all'Arca della Scienza ci sono le Tavole della Legge. Tutti coloro che violano il Decalogo Divino sprofonderanno nell'Abisso. Solo nell'Arca del Testamento otterremo il miracolo della nostra salvezza.

# CAPITOLO XXIII

## LA DONNA E IL DRAGO

*“Poi un grande segno apparve in cielo: una donna avvolta di sole, con la luna sotto i piedi di lei e una corona di dodici stelle sul capo” (Ap. 12:1).*

*“Essendo incinta, gridava per le doglie del parto e per l’angoscia nel dare alla luce” (Ap. 12:2).*

Con questo grande segnale che apparve nel cielo della fine dei tempi, noi, i fratelli insegniamo all’uomo ad edificare il tempio.

Il Figlio dell’Uomo nasce sempre dal seno di una vergine.

Il nostro adorabile Salvatore, sanguinando sulla croce, ci ha insegnato il segreto della donna vestita di sole e dell’Iniziazione Venusta.

*“Quando Gesù vide sua madre e il discepolo che amava, che era presente, disse a sua madre: “Donna, ecco tuo figlio”” (Giov. 19:26).*

*“Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre”. E da quel momento il discepolo la ricevette a casa sua” (Giov. 19:27).*

Questo discepolo si chiamava Giovanni. Questo nome si scompone nelle cinque vocali: I.E.O.U.A.N. Giovanni è il Verbo; Giovanni è il figlio e questo nasce sempre dal ventre di una donna.

Con ciò vogliamo dire che solo praticando la Magia Sessuale possiamo incarnare il Cristo dentro noi stessi. Solo lavorando con l’Arcano A.Z.F., otteniamo l’Iniziazione Venusta. Il Verbo nasce sempre dal Immacolate Concezioni. Il Figlio dell’Uomo è sempre figlio di una Vergine Madre.

Quella donna vestita di sole, coronata da dodici stelle e con la luna ai suoi piedi, è la donna che è riuscita a raggiungere il grado segreto di Vergine Madre. Quella è l’Urania-Venere. La Regina del Cielo, che essendo incinta soffre per i dolori del parto.

*“E apparve un altro segno nel cielo, ed ecco un immane drago di fuoco che aveva sette teste e dieci corna e sulle sette teste diademi” (Ap. 12:3).*

Quel Drago tenebroso gira con la ruota dei secoli. Quel Drago delle Tenebre è uscito dall’abisso e al giro di ruota cadrà nell’abisso.

Il Drago dell’abisso è il male del mondo, è la Loggia Nera; è il nemico segreto con le sue terribili cattiverie.

Con il numero sette espieremo i nostri errori. Le dieci corna sono la ruota del destino. La ruota girerà e la bestia sprofonderà nell'abisso. I tempi della fine sono già arrivati e nessuno sa con esattezza quanti anni dureranno.

Il Drago delle Tenebre è il Principe di questo mondo.

Il Drago delle Tenebre è l'“io”, il “me stesso”, l'“ego” che portiamo dentro (Satana).

***“Che trascinava con la coda un terzo delle stelle del cielo e le scagliava sulla terra. Poi il drago si pose in faccia alla donna che era in procinto di partorire, per divorare il figlio quando la donna lo avesse dato alla luce”*** (Ap. 12:4).

Realmente durante l'età del ferro caddero migliaia di Bodhisattwa. Il Drago delle Tenebre si pone davanti alla donna per divorare suo figlio. Il nemico segreto vuole divorarci.

Il Nirvana ha epoche di attività ed epoche di profondo riposo.

Dal 19 febbraio dell'anno 1919, il Nirvana entrò in attività, perché i tempi della fine sono già arrivati e abbiamo bisogno di aiuto. Il 19 febbraio, alle quattro del pomeriggio, sono cominciate a nascere le vergini. Milioni di vergini del Nirvana si stanno reincarnando adesso per aiutarci.

E' stupefacente contemplare quelle vergini che si reincarnano adesso, come povere donne, come umili serve.

Quello è il segnale che apparve in cielo, quella è la Venere-Urania, quella è la donna vestita di sole e con la luna ai suoi piedi.

Lei nacque per essere una Vergine Madre. Il grado di Vergine è lo stato Buddhico. La Vergine Madre essendo incinta soffre dei tormenti per partorire ed il Drago delle Tenebre vuole divorare suo figlio e frustrare in noi l'incarnazione del Cristo.

L'Anticristo detesta l'Arcano A.Z.F. e non vuole che nasca il Cristo in noi. *“Molti sono i chiamati e pochi i prescelti”*.

Nelle lunghe notti d'inverno nasce il Cristo nel cuore dell'uomo. Nelle notti di amarezza e tenebre e lacrime, nasce il Salvatore nel presepe del mondo.

***“Ed ella partorì un figlio maschio che doveva governare tutte le nazioni con verga di ferro: e il figlio di lei fu rapito e portato presso Dio e il suo trono”*** (Ap. 12:5).

Quella donna vestita di sole, coronata con dodici stelle e con la luna ai suoi piedi, dà sempre alla luce un figlio maschio, il Figlio dell'Uomo che in questi tempi della fine è molto forte e deve reggere le genti con verga di ferro. Realmente il Figlio dell'Uomo è per Dio è per il suo trono.

***“E la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, perché ivi la nutrissero durante milleduecentosessanta giorni”*** (Ap. 12:6).

Ogni Vergine Madre vive nel suo stesso deserto, lontano dal mondo, dal demonio e dalla carne. Le Vergini Madri vivendo nel mondo creano da se stesse il loro deserto.

La quantità cabalistica “1260”, si scompone così: “1+2+6=9”. Realmente Nove è la Nona Sfera (il Sesso). Il Figlio dell’Uomo nasce nel fuoco e nell’acqua della Nona Sfera. Lì è conservata per “1260” giorni ogni donna che abbia raggiunto il Grado Esoterico di Vergine.

***“E ci fu guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono col drago. Il drago e i suoi angeli combatterono”*** (Ap. 12:7).

Michele e tutti noi, i fratelli del Raggio della Forza, lottiamo contro il Drago delle Tenebre e contro le legioni tenebrose della Loggia Nera. Questa lotta contro il Drago e i suoi angeli neri cominciò esattamente nell’anno 1950.

***“Ma non prevalsero e per loro non si trovò più posto nel cielo”*** (Ap. 12:8). Le battaglie tra le legioni della Luce e quelle delle Tenebre sono state terribili nei mondi interni.

***“E fu precipitato il grande drago, il serpente antico, che è chiamato diavolo e anche satana, il seduttore del mondo intero fu precipitato sulla terra e i suoi angeli furono precipitati con lui”*** (Ap. 12:8).

La grande Loggia Nera e tutti gli adepti della mano sinistra, dimoravano normalmente nelle diverse regioni atomiche della Natura. Dall’anno 1950 incominciò la grande Battaglia tra la Loggia Bianca e la Loggia Nera.

Dall’anno 1950, i seguaci di Lucifero e di Arimanno, i seguaci dei Bonzi e dei Dugpas, i nemici del quarto sentiero, i nicolaïti e i tantrici anagarika, stanno entrando nell’abisso. Realmente l’abisso è l’Avicci degli indostani. L’abisso sono i Gliphi della Cabala. Quei Gliphi sono atomici, tenebrosi, sublunari.

L’antitesi di quei Gliphi è un Atomo Superdivino che è in relazione con la Chiesa di Laodicea, o loto dai mille petali. In ultima sintesi, noi siamo quell’Atomo Superdivino. Il nome di quell’Atomo è “Ain Soph”.

L’Ain Soph è la nostra Stella Atomica. Quella Stella risplende piena di gloria nello Spazio Astratto Assoluto. Da quella Stella emanano Keter, Chomah e Binah. Da quella Stella emanano il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo di ogni uomo.

L’abisso è l’antitesi dell’“Ain Soph”, l’ombra fatale dell’Ain Soph. L’Ain Soph è Onniscienza e felicità. Nell’abisso dimorano i tenebrosi del sentiero lunare.

***“E io udii una voce potente nel cielo, che diceva: “Ora si è compiuta la salvezza, la potenza, il regno del nostro Dio e la potestà del suo Cristo, poiché è stato cacciato”***

*l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio di giorno e di notte”* (Ap. 12:10).

L'accusatore dei nostri fratelli è il Drago Nero. L'accusatore dei nostri fratelli lapidò, avvelenò e crocifisse i Profeti. L'accusatore dei nostri fratelli è la Loggia Nera.

Adesso i Santi del Signore usciranno vittoriosi. Loro hanno vinto Satana.

*“Essi lo hanno vinto in virtù del sangue dell'agnello e della parola della loro testimonianza, e hanno disprezzato la loro vita sino a sfidare la morte”* (Ap. 12:11).

*“Perciò gioite, o cieli, e voi che in essi abitate. Guai alla terra e al mare, poiché il diavolo è sceso a voi con grande furore, perché sa di avere poco tempo”* (Ap. 12:12).

Il Satana pieno d'ira, terrà la guerra tra l'Est e l'Ovest.

Il Satana pieno d'ira, sapendo che ha poco tempo, precipiterà la guerra atomica. Questo secolo sarà di guerre a morte e di spaventosi cataclismi.

*“E quando il drago si accorse ch'era stato precipitato sulla terra, inseguì la donna che aveva dato alla luce il maschio”* (Ap. 12:13).

*“Ma alla donna furono date le due ali della grande aquila, perché volasse verso il deserto, verso il suo rifugio, dove è nutrita per un tempo e dei tempi e un mezzo tempo, lontano dalla presenza del serpente”* (Ap. 12:14).

In questi tempi della fine, le donne nirvaniche si ritireranno nel deserto della loro stessa vita, fuggendo dal serpente tentatore. Molte si fanno monache per qualche tempo; la maggioranza sono inservienti nelle case delle famiglie. Così si guadagnano il pane di ogni giorno. Così servono con umiltà. Loro hanno le ali dell'aquila dello spirito e si rifugiano nel deserto. Realmente quelle vergini madri soffrono l'indicibile. Per loro la vita del mondo è un deserto. Loro si lamentano del tempo perduto. Non trovano in questo terribile deserto un uomo che voglia cristificarsi.

Si mantengono lì, nel deserto, per un tempo e dei tempi e mezzo tempo. Cose delle faccende, cose del lavoro. Tempo: la routine delle faccende. Tempi: i cambi di casa, uffici, lavori. E mezzo tempo: quando scocca l'ora. Quando appare nel deserto della vita l'uomo che aspettano.

*“E il serpente dalle fauci vomitò dietro la donna come un fiume d'acqua per travolgerla con la corrente del fiume”* (Ap. 12:15).

*“Ma la terra soccorse la donna, la terra aprì la sua bocca e ingoiò il fiume che il drago aveva vomitato dalle sue fauci”* (Ap. 12:16).

Il serpente tentatore dell'Eden tenta la donna vestita di sole e cerca di farla cadere sessualmente; ma queste vergini madri, trasmutano le loro energie creatrici e volano in alto con le ali dello spirito.

La terra filosofica, cioè l'organismo fisico, beve il fiume, lo trasmuta in Luce e in Fuoco. Quel fiume è il Solvente Universale dell'Alchimia, il Lapis Philosophorum, l'Oro Puro o Summa Materia. E' anche chiamato Menstruum Universale. Quella è l'essenza che il Drago vomita dalla bocca e che noi dobbiamo trasmutare per volare nelle ali dello spirito come aquile di Luce.

Così è come l'Urania-Venere si difende dal Serpente Tentatore che fece peccare l'Eva-Venere.

Ci sono vari tipi di donne. Vediamo:

Prima: Eva-Venere. La femmina animalesca, istintiva, brutale.

Seconda: Venere-Eva. La femmina molto umana che ama quando incontra un maschio appassionato sessualmente e che la sappia amare.

Terza: Venere-Urania. La donna molto umana, cosciente e piena di un profondo sentimento spirituale e umano al tempo stesso.

Quarta: Urania-Venere. La madre del Figlio dell'Uomo, le vergini del Nirvana, la donna vestita di sole e con la luna ai suoi piedi. Quella donna è incoronata con dodici stelle che simboleggiano le Sette Chiese e i Cinque Sensi, vale a dire: le Dodici Facoltà.

Solo la donna può stabilire la giustizia sulla faccia della terra; perché lei ha il potere di risvegliare il Fuoco Fiammifero dell'uomo. La chiave è nell'Arcano A.Z.F. Lei dà la spada all'uomo. Lei è Urania-Venere con la spada in mano. Lei sta in piedi davanti alla bilancia cosmica dell'Arcano Otto. Lei è la Madre del Figlio dell'Uomo. Lei vuole schiacciare la testa del Serpente Tentatore per domarlo e alzarlo lungo il canale midollare.

Disgraziatamente, come disse Goethe: *“E' legge dell'uomo triste e grave, indaga, lotta, si agita. Ciò di cui ha più bisogno e quello che meno sa”*.

L'uomo ha bisogno dell'Arcano A.Z.F. e non lo sa; quello è ciò di cui ha più necessità e ciò che meno sa.

Noi, i fratelli del tempio, lo abbiamo insegnato adesso, ma gli abitanti della terra lo detestano.

Il Drago tenta l'Urania-Venere e ne esce sconfitto.

***“Il drago arse d'ira contro la donna e si mise a portare guerra contro il resto della discendenza di lei, coloro che custodiscono i precetti di Dio e ritengono la testimonianza di Gesù”*** (Ap. 12:17).

# CAPITOLO XXIV

## LE DUE BESTIE

***“Mi fermai sull’arena del mare. Poi vidi una bestia che emergeva dal mare: aveva dieci corna e sette teste, sulle sue corna dieci diademi e sulle sue teste nomi di bestemmia”*** (Ap. 13:1).

Quella bestia dalle sette teste è l’umanità fornicatrice. Le dieci corna sono la ruota del destino. La bestia esce dall’abisso e cade nell’abisso. I dieci diademi sulle sette teste significano che la bestia regna sovrana durante l’Età del Ferro, o Kali Yuga. Ma quando la ruota del destino gira sul suo asse, la bestia sprofonderà nel precipizio.

***“La bestia che vidi era simile a una pantera, i suoi piedi erano come quelli di un orso e le sue fauci come quelle di un leone. Ad essa il drago consegnò la sua forza, il suo trono e il suo grande potere”*** (Ap. 13:2).

***“Una delle sue teste era come ferita a morte, ma la sua ferita era stata guarita. La terra intera restò ammirata dietro alla bestia”*** (Ap. 13:3).

Quando i fratelli del tempio esaminano quella testa della bestia ferita e guarita vedono un nuovo simbolo. Vedono un uomo simile ad un gorilla, pieno d’intelligenza maligna. L’Uomo-Gorilla, spaventoso e terribile, porta davanti a sé quattro bestie essendo lui la quinta. Le quattro camminano incatenate e lui le porta davanti. Con questo simbolo capiamo che la testa ferita è l’uomo perverso della quinta razza, l’uomo attuale. Questa razza maligna si lancia alla guerra fratricida e barbara e, dopo essere ferita mortalmente, si cura e tutta la terra si meraviglia per la bestia. Realmente anche i corpi interni sono feriti nella battaglia. Ma sono sanati, con l’aiuto dei Maestri della Medicina.

***“Adorarono il drago (Satana) perché aveva consegnato il suo potere alla bestia e adorarono anche la bestia dicendo: “Chi è simile alla bestia e chi può combattere con essa?””*** (Ap. 13:4). Tutti credono di essere civili e adorano la grande bestia. Tutti adorano l’“io”, il “me stesso”, il Satana che portiamo dentro. La gente vive nel male. Tutti amano la bestia e si rigirano nel fango.

***“Le fu data una bocca che proferiva cose superbe e bestemmie e le fu dato il potere di agire per quarantadue mesi”*** (Ap. 13:5). La bestia ha la preminenza durante tutto il Kali Yuga e regna sovrana. Lei è la grande Meretrice il cui regno sta finendo.

***“Essa aprì la bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome (con l’ateismo), il suo tabernacolo (con la fornicazione) e quelli che dimorano nel cielo (i Santi)”*** (Ap. 13:6).

***“Ad essa fu concesso anche di portare guerra ai santi e di vincerli (molti Iniziati caddero) e ad essa fu concesso il potere su ogni tribù, popolo, lingua e nazione”*** (Ap.

13:7). L'umanità intera capitolò davanti alla grande bestia che esce dall'abisso e che sta già cadendo nell'abisso.

***“L'adoreranno tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono registrati dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello sgozzato”*** (Ap. 13:8).

Nel Corano, il libro della Vita, è chiamato Aliin e contiene la condotta dei giusti e degli angeli. Il libro dei perduti è chiamato tra i Maomettani con il nome di Syyin. Le buone cattive opere sono pesate sulla bilancia della giustizia cosmica.

Coloro che non sono scritti nel Libro della Vita stanno già sprofondando nello spaventoso abisso. La fede gnostica è l'unica che può salvare i perduti. L'Agnello fu ucciso dal principio del mondo, quando abbiamo fornicato. Adesso dobbiamo resuscitare l'Agnello dentro noi stessi con l'Arcano A.Z.F. Quella è la Magia Sessuale.

***“Se uno ha orecchi, ascolti. Se uno è portato in prigionia, in prigionia si avvii. Se uno deve essere ucciso di spada, di spada sia ucciso. Questa è la pazienza e la fede dei santi”*** (Ap. 13:9,10).

La Legge è Legge. Ciò che si fa si paga. I santi conoscono la Legge e per ciò sono pazienti. In verità, in verità vi dico: che i tempi della fine sono già arrivati. Colui che porta in prigionia, in prigionia sarà portato. Colui che con il ferro uccide, con il ferro sarà ucciso. Solo entrando nell'Arca della Scienza, possiamo essere salvati. Noi siamo usciti dall'Eden dalla porta del Sesso. Solo da quella porta possiamo entrare nell'Eden. L'Eden è lo stesso Sesso.

Nessuno può entrare nell'Eden da porte false. La Legge è Legge. Da dove siamo usciti dobbiamo entrare. Quella è la Legge.

L'Opus Magnum è la Scienza della Trasmutazione Sessuale. Bisogna far ritornare l'Energia del Terzo Logos verso dentro e verso l'alto. Così ci convertiamo in degli Dei. Nella grande Opera dell'Alchimista c'è bisogno dell'acqua e dell'ilio. Metà acqua, metà olio. Coloro che disprezzano l'acqua, falliscono nella grande Opera. Possiamo illuminarci solo con il nostro stesso olio spirituale, quando abbiamo acqua pura di vita (Seme accumulato).

***“Cosa significano i due rami di olivo che in mezzo a due tubi d'oro versano dell'olio uguale all'oro? [...] Questi sono i due unti che stanno davanti al Signore della terra”*** (Zac. 4:12-14).

Questi sono i due testimoni che in sintesi nascono dal lago. Loro salgono lungo le vescicole seminali. Da questi due ulivi fluisce l'energia sessuale trasmutata, l'olio di oro puro. Coloro che affermano che esistono molte strade per arrivare a Dio e che il sesso è solo una delle tante, stanno realmente sprecando l'acqua pura di vita e pertanto, falliscono e sprofondano nell'abisso.

In verità, in verità vi dico: che in ogni eternità si è conosciuta unica e assolutamente una porta angusta ed un solo cammino stretto e difficile che conduce alla Luce. Quella porta e quel cammino sono il Sesso.

*“Sforzatevi di entrare nella porta angusta; perché vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno”* (Luc. 13:24). Angusta è la porta e stretto il cammino che conduce alla Luce e pochissimi sono coloro che lo trovano. Il nostro Adorabile Salvatore Gesù Cristo non ha mai detto che ci fossero molti cammini; Lui ha parlato chiaramente e senza giri di parole di una sola porta e di un solo cammino (il Sesso). (Si veda Giov. 10:7,9 e 14:6).

Noi, i fratelli del tempio, ti invitiamo, caro lettore, a studiare i Quattro Vangeli. Lì potrai comprovare da te stesso che c'è una sola porta e un solo cammino, stretto e difficile.

I predicatori che affermano l'esistenza di molte vie per arrivare a Dio, ignorano che nella grande Opera abbiamo bisogno di mezzo aceto e di mezza acqua.

*“E vidi un'altra bestia che sorgeva dalla terra, aveva due corna simili a quelle di un agnello e parlava come un drago”* (Ap. 13:11).

*“Ed esercitava tutto il potere della prima bestia, alla presenza di questa, facendo in modo che la terra e i suoi abitanti adorassero la prima bestia, la cui ferita mortale era stata guarita”* (Ap. 13:12).

*“Facevano grandi segni facendo persino precipitare il fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini”* (Ap. 13:13).

*“Essa sedusse gli abitanti della terra mediante i segni che le è concesso di eseguire davanti alla bestia, dicendo agli abitanti della terra di fabbricare un'immagine alla bestia, la quale ebbe la ferita della spada, ma aveva ripreso vita”* (Ap. 13:14).

Questa bestia che ha due corna simili a quelle di un agnello, ma parla come un drago, è la scienza materialista degli abitanti della terra. Realmente la grande bestia è doppia, perché ha una mente che dice cose grandi. La scienza materialista gioca con ciò che non conosce e brancola nel buio. La scienza materialista inganna gli abitanti della terra con i segnali che gli sono stati concessi di fare in presenza della bestia. Missili telecomandati, razzi cosmici, radio, televisione, aerei ultramoderni, bombe all'idrogeno che fanno piovere il fuoco dal cielo sulle città indifese, bombe atomiche, sottomarini atomici, raggi mortali, ecc. Tutte queste invenzioni sono i segnali con cui la bestia dalle due corna inganna gli abitanti della terra. Allora gli uomini ingannati adorano la grande bestia e dicono: “Non c'è niente come la bestia! Chi può superare la bestia?”

*“E le fu concesso di dare vita all'immagine della bestia, così che l'immagine della bestia parli e faccia che quanti non adoreranno l'immagine della bestia periscano”* (Ap. 13:15).

Gli uomini della scienza materialista hanno avvelenato le moltitudini con le loro teorie. Allora, l'immagine della bestia parla. I santi che non adorano la bestia sono uccisi, perseguitati, incarcerati e odiati. La bestia dalle due corna è terribile.

***“Ed essa agisce su tutti, umili e potenti, ricchi e poveri, liberi e servi, affinché si imprima un marchio sulla loro destra o sulla loro fronte e affinché nessuno possa acquistare o vendere se non porta il marchio o il nome della bestia o il numero del suo nome” (Ap. 13:16,17).***

***“Questa è sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia, poiché quel numero è di un uomo: il suo numero è seicentosessantasei” (Ap. 13:18).***

Il marchio della bestia sono le due corna sulla fronte. Milioni e milioni di esseri umani hanno già il marchio della bestia sulla fronte e sulle mani. Quasi tutta la popolazione umana di questa valle di lacrime ha già il marchio della bestia sulla fronte e sulle mani. Tutte quelle anime si sono perse e dal 1950 stanno entrando nell'abisso. L'evoluzione umana ha fallito totalmente.

Realmente il mondo è già così perso che nell'ambito del commercio nessuno può comprare né vendere se non ha il marchio della bestia sulla fronte e sulle mani. Così è diventato il mondo degli affari.

Il numero della grande bestia è seicentosessantasei. Quello è il numero dell'uomo perché quel numero si scompone cabalisticamente così: “6+6+6=18”. Poi, sommando questo risultato tra sé, abbiamo quanto segue: “1+8=9”. Nove è il Sesso. Nove è l'uomo, perché l'uomo è figlio del Sesso.

Totale: nel “666” sono contenuti gli Arcani “18” e “9”. L'Arcano “18” è l'abisso, le tenebre. Le tentazioni sessuali contro le quali l'Iniziato deve lottare.

L'Arcano “9” è la Nona Sfera: l'Iniziazione.

Gli Dei hanno giudicato la grande Meretrice, il cui numero è il “666”.

La sentenza degli Dei fu: all'Abisso! All'Abisso! All'Abisso.

# CAPITOLO XXV

## L'AGNELLO A SION

*“Ed ecco, sempre in visione, che l’Agnello stava sul monte Sion, e con lui stavano centoquarantaquattromila persone che portavano scritto sulla fronte il nome di lui e quello di suo Padre”* (Ap. 14:1).

Il monte di Sion sono i mondi superiori.

Il numero centoquarantaquattromila di coloro che hanno il nome di suo Padre scritto sulle loro fronti, è una quantità simbolica e cabalistica. “144.000” si scompone così: “1+4+4=9”. Questo numero Nove è la Nona Sfera (il Sesso).

Solo con il Grande Arcano possiamo essere salvati e ricevere il nome del Padre sulla fronte. Il popolo di Sion è il popolo d’Israele (spirituale di Dio). Questo popolo è formato da tutti coloro che praticano la Magia Sessuale (il popolo della Castità).

*“E udii una voce dal cielo simile al fragore di grandi acque (le acque seminali) e come il boato di un grande tuono, e la voce che udii era come di citaredi mentre suonano le cetre”* (Ap. 14:2).

*“E cantavano un cantico nuovo davanti al trono, ai quattro viventi (dell’Alchimia) e agli anziani. E nessuno poteva imparare il cantico se non le centoquarantaquattromila persone che sono i riscattati della terra (con grande sacrificio)”* (Ap. 14:3).

*“Questi sono coloro che non si sono contaminati con donne: sono infatti vergini (questi sono coloro che hanno imparato a frenare la bestia per non eiaculare il seme). Questi sono coloro che seguono l’Agnello ovunque vada. Questi sono coloro che furono riscattati dagli uomini quali primizie per Dio e per l’Agnello: sulla loro bocca non fu trovata menzogna, essi sono senza macchia”* (Ap. 14:4,5).

*“Vidi poi un altro angelo che volava al centro del cielo e aveva un vangelo eterno da annunciare a coloro che siedono sulla terra, a ogni nazione, tribù, lingua e popolo, e con voce potente diceva: “Temete Dio e rendetegli gloria, poiché è giunta l’ora del giudizio. Adorate colui che ha fatto il cielo e la terra, il mare e le fonti delle acque””* (Ap. 14:6,7).

*“Poi un altro angelo, un secondo, seguì, dicendo: “E’ caduta, è caduta Babilonia la grande (Babilonia la grande, la madre di tutte le fornicazioni e gli abomini della terra: Parigi, Roma, Londra, Berlino, gli Stati Uniti, ecc., la civiltà attuale) che col vino dell’ira della sua prostituzione ha abbeverato tutte le nazioni””* (Ap. 14:8).

*“Poi un altro angelo, un terzo, seguì, dicendo a gran voce: “Se uno adora la bestia e la sua immagine e ne porta il marchio sulla fronte e sulla mano, anch’egli*

***berrà il vino dell'ira di Dio, versato puro nella coppa del suo furore e sarà straziato dal fuoco e dallo zolfo davanti agli angeli santi e all'Agnello”*** (Ap. 14:9,10).

Tutti coloro che adorano la bestia delle passioni e la sua immagine (l'intellettualismo senza spiritualità), bruceranno nell'abisso, tra il fuoco e lo zolfo dei loro stessi desideri. E' preferibile pagare tutto il Karma qui stesso, nel piano fisico e mai nei mondi interni. La Nemesis, il Karma, per molto grave che sia sul piano fisico, risulta molto dolce, se lo paragoniamo con il Karma nel piano astrale e nell'Abisso.

***“E il fumo del loro tormento si leverà per i secoli dei secoli e non avranno requie né giorno né notte gli adoratori della bestia e della sua immagine e chi ha ricevuto il marchio del suo nome”*** (Ap. 14:11).

L'intelletto messo esclusivamente al servizio dello spirito è uno strumento preziosissimo per la grande Opera del Padre. Un mistico senza intelletto fallisce per mancanza di cultura. L'intelletto messo al servizio della bestia è satanico. Dall'intellettualismo senza spiritualità risultano i furfanti. I bricconi sono esattamente l'immagine della bestia.

Nell'abisso dei tenebrosi si tormentano gli uni con gli altri con i loro odi, intrighi, calunnie, ire, cupidigia, lussuria, ecc.; il fumo del loro tormento sale per sempre. I santi sanno questo e per ciò sono pazienti.

***“Qui è la pazienza dei santi che custodiscono i precetti di Dio e la fede di Gesù”*** (Ap. 14:12).

***“E udii una voce dal cielo che diceva: “Scrivi: Beati i morti che da ora muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, si riposino dalle loro fatiche, perché li seguono le loro opere”*** (Ap. 14:13).

Quando l'uomo muore, qualcosa continua: quel qualcosa è il pensiero. Tutti i desideri, tutti i pensieri del desiderio continuano e ciò è già dimostrato. La somma totale di tutti i valori mentali continua. La somma di tutti quei valori del desiderio costituisce l'“io”, il “me stesso”, l'“ego”, l'“individualità”. L'“io” si reincarna per soddisfare i suoi desideri.

Beati coloro che muoiono nel Signore; loro entreranno nel Nirvana per sempre. Tutti coloro che decapitano e dissolvono l'“io”, muoiono in vita, muoiono nel Signore. Dove c'è l'“io” non ci può essere la Verità. Il Signore è la Verità. Il Signor Buddha ci insegnò un'essenza, una Legge e un fine.

L'essenza è l'Ens Seminis. La Legge è l'Arcano A.Z.F. Il fine è il Nirvana. Così disse il Buddha: *“Se comprendi, oh Kasyapa, che tutti gli esseri sono di una stessa essenza (l'Ens Seminis) e che non c'è altro che un'unica verità (il Cristo) e vivi in accordo con questa comprensione, raggiungerai il Nirvana”*.

***“Il Tathagata dà allegria al mondo intero, come una nube e che versa le sue acque (il Seme che tutti hanno) sui giusti e sui peccatori. Hanno gli stessi sentimenti di***

*compassione sia per il grande che per il piccolo; sia per il saggio che per l'ignorante; sia per il virtuoso che per il peccatore".*

*"La vasta nube piena d'acqua la versa sotto forma di pioggia sui prati e sui roveti, sulle valli e sulle montagne, sugli orti e sui campi. E tutti bevono l'acqua (Seme) di pioggia che è una stessa essenza, alberi, piante ed erbe crescono, fioriscono e fruttificano ognuno secondo la sua natura e la sua specie. Radicate nello stesso suolo, tutte le piante di un campo o di un orto, ricevono la stessa acqua (Seme) che tutto vivifica".*

*"Il Tathagata conosce, oh Kasyapa, la Legge la cui virtù è la conoscenza e il cui fine è la pace del Nirvana". (La Legge dell'Arcano A.Z.F.).*

*"E' lo stesso per tutti ma non si manifesta allo stesso modo a tutti bensì a ognuno secondo le sue necessità. Non dà a tutti dal principio la pienezza della sua conoscenza, bensì tiene in conto la predisposizione di ognuno". (Anticamente l'Arcano A.Z.F. si dava segretamente solo agli Iniziati. Il Buddha insegnò quella Chiave ai suoi discepoli ben preparati).*

Colui che vuole morire nel Signore deve lavare i suoi piedi nelle acque della rinuncia. Il Signore Buddha insegnò la Castità come fondamento basilare dell'Iniziazione.

Buddha chiese questo ai suoi discepoli: *"Ditemi, oh discepoli, quando un discepolo smette di essere serio?"* E Sariaputra rispose: *"Il buon discepolo non deve rompere la castità. Chi la rompe non è un discepolo di Sakyamuni"*. (Questo è testuale dal Vangelo del Signore Buddha, trascritto dai Pitachi o Scritture Sacre del Buddismo. Si veda il testo dello Yogi Kharishananda).

Il Maestro Huiracocha diede la Chiave suprema della Castità in Latino. Vediamola: **"Inmisio Membri Virili in Vagina Feminae sine Ejaculatum Seminis"**.

Colui che vuole morire nel Signore, deve praticare i Dieci Comandamenti della nuova era:

Primo: Amerai il tuo Dio Interno e il prossimo tuo come te stesso.

Secondo: Studierai la dottrina segreta del Salvatore del Mondo.

Terzo: Non vitupererai mai il prossimo, né dirai parole immodeste o vane.

Quarto: Dovrai sacrificarti per amore dell'umanità e amare i tuoi peggiori nemici.

Quinto: Devi obbedire alla volontà del Padre, così nei cieli come in terra.

Sesto: Non commetterai fornicazione né adulterio in pensieri, parole e opere.

Settimo: Lotterai contro il mondo, il demonio e la carne.

Ottavo: Dovrai essere infinitamente paziente e misericordioso.

Nono: Praticherai l'Arcano A.Z.F. con il tuo partner.

Decimo: Laverai i tuoi piedi nelle acque della rinuncia.

Con questi Dieci Comandamenti morirete nel Signore.

***“Ed ecco, sempre in visione, una nube bianca, e sulla nube uno simile al Figlio dell’Uomo che sedeva e aveva sul capo una corona d’oro e in mano una falce affilata”*** (Ap. 14:15).

***“Poi uscì dal tempio un altro angelo gridando a gran voce a colui che sedeva sulla nube: “Getta la tua falce e mieti, perché è venuta l’ora di mietere, perché si è seccata la messe della terra (è già arrivata l’ora)”*** (Ap. 14:15).

***“Allora colui che sedeva sulla nube gettò la falce sulla terra e la terra fu mietuta (E’ già arrivata l’ora di mietere)”*** (Ap. 14:16).

***“Poi un altro angelo uscì dal tempio che sta nel cielo e aveva anche lui una falce affilata”*** (Ap. 14:17).

***“Poi un altro angelo uscì dall’altare, colui che ha potestà sul fuoco e gridò a gran voce all’angelo che stringeva la falce acuta dicendo: “Getta la tua falce acuta e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché sono maturi i suoi grappoli”*** (Ap. 14:18).

Nel Sesso c’è il potere del Fuoco. Dal Sesso escono gli angeli e i diavoli, gli dei e le bestie. L’uomo è il sacerdote, la donna l’altare.

Nel Sesso si semina e nel Sesso si raccoglie. Se il raccolto è buono, è un raccolto di dei. Quando il raccolto è cattivo, si perde nell’abisso. Il saggio cabalista nordamericano Manly H. Hall citato dal grande Maestro della Loggia Bianca, Dr. Francesco A. Propato, dice nel suo libro sull’Anatomia Occulta dell’essere umano, quanto segue: ***“Coloro che sono incapaci di alzare il Fuoco del Midollo Spinale, mediante il canale Sushumnà, saranno gettati in un Regno Laterale simile a quello delle Scimmie (Scimpanzé) attuali”***.

***“E l’angelo gettò la sua falce sulla terra e vendemmio la vigna della terra e la gettò nel grande tino dell’ira di Dio”*** (Ap. 14:19). Questo versetto 19 del Capitolo 14 dell’Apocalisse è definitivo.

L’angelo gettò tutta l’uva del raccolto nel grande tino dell’ira di Dio. La grande Loggia Bianca sa che l’evoluzione umana sulla terra è persa. L’evoluzione umana è totalmente fallita e l’umanità è sprofondata nell’abisso.

***“E fu calcato il tino fuori della città e dal tino fino all’altezza delle redini dei cavalli uscì sangue per milleseicento stadi”*** (Ap. 14:20).

Questa quantità cabalistica si scompone così: “1+6=7”.

La razza umana espierà con supremo dolore tutte le sue cattiverie. I tre esseri ineffabili di questo Capitolo 14 dell'Apocalisse, corrispondono a tre aspetti dell'Umanità: Mondo, Famiglia e essere umano. I tre angeli dell'Altissimo castigano il popolo, la famiglia e l'uomo.

La Legge è Legge e la Legge si compie. I tre obbediscono al Figlio dell'Uomo.

Il Signore di ogni Potere è seduto su una nube di gloria.

Il Signore di ogni Perfezione ha sulla sua testa una corona d'oro e nella sua mano una falce affilata.

# CAPITOLO XXVI

## I SETTE ANGELI E LE SETTE COPPE

*“Poi io vidi un altro segno nel cielo, grandioso e mirabile: sette angeli che avevano sette flagelli, gli ultimi, perché si esaurì in essi l'ira di Dio” (Ap. 15:1).*

I sette angeli sono: Gabriel, Raphael, Uriel, Michael, Samael, Zachariel, Orifiel. Di tutti i sette, il quinto è quello che ha sofferto di più. Tutti i sette compiono ordini superiori e agiscono in accordo con la Legge. Dopo la Catastrofe dell'Atlantide, il Bodhisattwa del quinto è caduto, dopo aver sofferto molto si è alzato dal fango della terra ed è ritornato al suo Dio.

Nella Cattedrale dell'Anima c'è più allegria per un peccatore che si pente che per mille giusti che non hanno bisogno di pentimento.

Il quinto dei sette ricevette l'Elisir di Lunga Vita là, nella Lemuria diciotto milioni di anni fa. Il quinto dei sette conservò quel corpo Lemure durante tutto il tempo dell'Atlantide e fu una delle sagge guide spirituali che diresse i destini di milioni di esseri umani nel Continente sommerso. Dopo la sommersione dell'Atlantide, quel Maestro si è innamorato di una donna e dopo di un'altra. Allora cadde, perse il suo meraviglioso corpo e rimase sottomesso alla terribile ruota delle Reincarnazioni e del Karma.

Eliphas Levi commette l'errore di commentare un documento apocrifo di Enoch e giudica falsamente i Venti Egrégori della Montagna del Giuramento, condannandoli dogmaticamente e qualificandoli come demoni.

Qualcosa di impuro si mischia agli insegnamenti di Eliphas Levi.

Rudolf Steiner assicura che Eliphas Levi si reincarnò due volte come sacerdote di una tribù messicana. Quella tribù dopo essere culminata in splendori di saggezza e di gloria entrò alla fine nella decadenza e nella fattucchieria. Allora quell'anima che più tardi fu Eliphas Levi, si nutrì di quella conoscenza impura. Solo così possiamo spiegarci i grandi errori in cui cade l'Abate Alfonso Luis Constans (Eliphas Levi). Chiariamo: non vogliamo dire che Eliphas Levi sia un mago nero. Ciò che affermiamo è che nelle sue opere, nonostante abbiano un sigillo di grandezza, si mischiano molte conoscenze impure. Questo è tutto.

Azazel è un Egrégore che prestò dei grandi servizi all'umanità.

Azazel fu il Re Salomone. Il Bodhisattwa di Azazel attualmente è caduto; ma è logico che in un prossimo futuro quel Bodhisattwa si alzerà dal fango della terra.

Raphael, nonostante non figurò tra i Venti Egrégori della Montagna del Giuramento, è caduto in questi tempi e lotta per alzarsi. Anche Raphael è un Egrégore.

Tutti gli angeli delle famiglie, nazioni, tribù, ecc., sono Egrégori. Nel Glossario Teosofico di H.P.B., a pagina 184, troviamo quanto segue: “Egrégori”, dal greco Egrégori.

Eliphaz Levi li denomina: *“I principi delle anime che sono gli spiriti di energia e di azione”*. *“Qualunque cosa possano o no significare”*.

Gli Occultisti Orientali descrivono gli Egrégori come esseri i cui corpi e la cui essenza sono un tessuto della cosiddetta Luce astrale. Sono le ombre (o Bodhisattwa) degli spiriti planetari superiori i cui corpi sono l'essenza della Luce Divina Superiore. Nel Libro di Enoch, si ha dato il suddetto nome agli angeli che si sposarono con le figlie di Seth ed ebbero per figli i Giganti.

I nomi e i simboli dei sette angeli dell'Eterno hanno anche sette significati; ciò ha confuso molti studenti esoteristi.

*“E io scorsi come un mare di vetro misto a fuoco e vidi con delle cetre divine i vincitori della bestia, della sua immagine e del numero del suo nome, che stavano sul mare di vetro”* (Ap. 15:2).

Il vetro liquido, flessibile, malleabile, è il Seme Cristonico. Realmente il seme è l'abitacolo del Fuoco. Il Seme è il VITRIOL dei vecchi alchimisti medioevali.

Coloro che hanno ottenuto la vittoria sulla bestia, passeggiano felici sul mare di vetro, parlando la Parola Perduta; parlando nell'Orto purissimo della Divina Lingua. La Laringe è la Lira di Orfeo. Bisogna imparare a suonare la Lira di Orfeo. Bisogna incarnare il Verbo. Quando il Verbo si fa carne in noi, allora suoniamo la Lira di Orfeo e passeggiamo vittoriosi sul mare di vetro.

Quelli sono i vittoriosi che hanno ottenuto la vittoria sulla bestia, sull'immagine e sul numero del suo nome.

*“E cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio e il cantico dell'Agnello, dicendo: “Grandiose e mirabili sono le tue opere, o Signore, Dio Onnipotente. Giuste e vere sono le tue vie, o re delle nazioni”* (Ap. 15:3).

*“Chi non temerà, o Signore, e non darà gloria al tuo nome? Perché solo tu sei santo. Perché verranno tutte le nazioni ad adorare la tua presenza. Perché i tuoi giudizi finalmente sono stati svelati”* (Ap. 15:4).

*“E dopo questo vidi che si aprì il tempio della tenda della testimonianza nel cielo e dal tempio uscirono i sette angeli che avevano i sette flagelli, vestiti di lino puro sfavillante e cinti intorno al petto da una fascia d'oro”* (Ap. 15:5,6).

*“E uno dei quattro viventi consegnò ai sette angeli sette coppe d'oro ricolme dell'ira di Dio, il vivente per i secoli dei secoli”* (Ap. 15:7).

*“E il tempio fu riempito di caligine in virtù della gloria di Dio e della sua potenza e nessuno era capace di entrare nel tempio finché si compissero i sette flagelli dei sette angeli”* (Ap. 15:8).



# CAPITOLO XXVII

## LE SETTE COPPE SONO VERSATE

*“E io udii una voce potente che dal tempio diceva ai sette angeli: “Andate e vuotate sulla terra le sette coppe dell’ira di Dio”” (Ap. 16:1).*

*“Il primo (Gabriel) andò e vuotò la sua coppa sulla terra. una piaga maligna e micidiale si produsse sugli uomini che avevano il marchio della bestia e sugli adoratori della sua immagine” (Ap. 16:2).*

La demoralizzazione sociale con tutti i suoi vizi, fornicazioni e scandalosi adulteri, è una piaga cattiva e dannosa.

Tutti gli esseri umani che hanno il segno della bestia e che adorano l’immagine della bestia hanno peccato contro la Dea-Luna. I crimini commessi contro la Dea-Luna sono più amari della morte. Ognuno raccoglie il frutto delle sue cattive opere. Colui che semina fulmini raccoglie tempeste. Donne abbandonate, uomini ingannati dalle loro spose adultere, violenze, rapimenti, liquori, ecc., tutto ciò è una piaga cattiva e dannosa ed è il risultato dei crimini contro la Dea-Luna.

Gabriel è il reggente della Luna. In questi tempi della fine, esiste solo degenerazione sociale, crimini contro natura, cancro incurabili, madri abbandonate con i loro figli, adulteri orribili, divorzi a migliaia, malattie spaventose, uxoricidi, ecc. Tutta questa cattiveria sociale, tutte queste lacrime, tutti questi orfani, sono il risultato delle nostre cattive opere. Tutto ciò è una piaga cattiva e dannosa. Gabriel, il reggente della Luna amministra la Legge e castiga.

L’ora attuale è grave e definitiva. Solo entrando per l’ottuple Sentiero insegnato dal Buddha, saremo salvati. Quell’ottuple sentiero è totalmente sessuale.

Il numero Otto rappresenta il segno dell’Infinito. Il numero Otto simboleggia i due serpenti avvolti nella Colonna Vertebrale, i Due Testimoni, il Caduceo di Mercurio, il Santo Otto. Il cammino è la Spina Dorsale. Il sentiero intermedio è la Spina Dorsale. Quello è il Sentiero del Filo del Rasoio.

Il grande Maestro Francesco A. Propato ha detto che nel segno dell’Infinito sono simbolizzati il cervello, il cuore ed il sesso del genio della terra. La lotta è terribile. Cervello contro sesso. Sesso contro cervello. Cuore contro cuore.

Ilariux IX dice: *“Il fuoco del Flegetonte e l’acqua dell’Acheronte si incrociano nella Nona Sfera formando il Segno dell’Infinito”.*

Le Otto Tappe dell’ottuple Sentiero nella Nona Sfera sono le seguenti:

Prima: Comprensione creatrice.

Seconda: Intenzioni giuste.

Terza: Parola giusta.

Quarta: Sacrificio assoluto.

Quinta: Retta condotta.

Sesta: Castità assoluta.

Settima: Lotta costante contro i Maghi Neri.

Ottava: suprema pazienza in tutte le prove e in tutti i dolori.

I Due Testimoni avvolti nella Colonna Vertebrale formano il Santo Otto. Nell'Ordine Sacro del Tibet allo studente si insegna il Segno dell'Infinito.

Il numero del Logos è "888". Se moltiplichiamo "8x3", abbiamo le "24" vocali della grande Lira Zodiacale che risuonano in tutti coloro che hanno incarnato il Cristo cosmico. Così, quindi, l'ottuple Sentiero insegnato da Buddha è assolutamente sessuale. Ma il Buddha parlò velatamente, perché allora era tremendamente proibito agli Iniziati divulgare il Grande Arcano. L'ottuple Sentiero è il canale centrale della Colonna Vertebrale.

Il Caduceo di Mercurio ha la forma di un Otto. Quel Caduceo è il segno dell'Infinito. Quel Caduceo è la Spina Dorsale con i due cordoni simpatici Idà e Pingalà. Le otto tappe dell'ottuple Sentiero stanno nella Colonna Vertebrale.

Siamo nei tempi della fine e se vogliamo uscire da questa valle di amarezze abbiamo bisogno di entrare nell'ottuple Sentiero.

Esistono quattro grandi verità che hanno il potere di annichilire il Principe di questo mondo:

La prima verità è fare coscienza assoluta del dolore e dell'amarezza.

La seconda tremenda verità è che il dolore è figlio della fornicazione e che tutti coloro che versano il Seme sono dei fornicatori.

La terza verità è che abbiamo un "io" che dobbiamo decapitare e dissolvere per incarnare il Verbo.

La quarta verità è che solo con l'Arcano A.Z.F. possiamo decapitare e dissolvere il Principe di questo mondo. Tutti coloro che hanno decapitato l'"io" possono incarnare l'Agnello Immolato. In questi tempi della fine abbiamo bisogno di incarnare il Verbo per essere salvati dal grande cataclisma. E' urgente comprendere le Quattro Verità. Colui che percorre l'ottuple Sentiero si converte in un Drago delle Quattro Verità.

Ogni Drago delle Quattro Verità è un Buddha. Ascoltatemi, oh Buddha! Dovete incarnare il Cristo. Solo rinunciando al Nirvana per amore dell'umanità e lavorando con intensità nella Fucina Incendiata di Vulcano (il Sesso), i Buddha possono incarnare il Cristo. A colui che sa la parola dà potere, nessuno la pronuncerà, nessuno la pronuncerà se non solo colui che lo ha incarnato. Bisogna incarnarlo!

***“Poi il secondo (Raphael) vuotò la sua coppa nel mare: si formò del sangue come di cadavere e però ogni anima vivente, di quelle che sono nel mare”*** (Ap. 16:3).

Quando tutti noi, i fratelli, studiamo questo secondo angelo il cui nome è Raphael, e questo terribile versetto, vediamo allora l'epoca attuale con tutti i suoi orrori. Quel mare sono i popoli, le moltitudini e le lingue. Ognuno nella barca della sua vita. Tutti nell'Arcano dell'Amarezza; e quando l'angelo versa la sua coppa nel mare, le acque si convertono in sangue. Tutti i popoli della terra si sono insanguinati. Fiumi di sangue scorrono tra le montagne del dolore. Dovunque ci sono dittature e persecuzioni. Su tutta la faccia della terra, ci sono rivoluzioni e morte. Gli uni contro gli altri e tutti contro tutti. Dovunque ci sono colpi di Stato; da tutte le parti ci sono Gestapo spaventose; polizie temibili; pianto e supremo dolore. I popoli della terra stanno pagando la Nemesis, il Karma dei loro stessi errori. Tutti i popoli della terra sono stati chiamati davanti al Tribunale Divino. Quella è la Legge. Quello è il Karma.

Le Acque della Vita si convertirono in sangue e questo non ha rimedio. E' inutile inviare altri Profeti sulla terra. L'umanità odia mortalmente i Profeti. E nessuno può salvare questo. Già nessuno può riparare ciò. L'evoluzione umana è un fallimento totale. Le acque si sono convertite in sangue e dappertutto si ascoltano grida di supremo dolore.

***“Poi il terzo angelo (Uriel) vuotò la sua coppa nei fiumi e nelle sorgenti delle acque: si formò del sangue”*** (Ap. 16:4). Allora la costellazione del cancro colpirà con la sua piaga (il Cancro) tutti i fornicatori della terra.

***“E udii l'angelo delle acque che diceva: “Giusto sei tu, colui che è e che era, il Santo, perché questo hai deciso””*** (Ap. 16:5).

***““Essi infatti hanno versato il sangue dei santi e dei profeti, ed ecco che il sangue li ha abbeverati, ne sono meritevoli””*** (Ap. 16:6). Molteplici malattie colpiranno i fiumi umani e le fonti sessuali dell'organismo umano. La Radioattività produrrà malattie sconosciute che la scienza non potrà curare.

***“E udii l'altare che diceva: “Sì, Signore, Dio Onnipotente, veraci e giuste sono le tue sentenze””*** (Ap. 16:7).

***“Poi il quarto (Michael) vuotò la sua coppa sul sole e gli fu dato di bruciare gli uomini con il fuoco”*** (Ap. 16:8).

***“Allora furono bruciati gli uomini con immensa vampata e bestemmiarono il nome di Dio che ha il potere su tali disastri: tuttavia non si convertirono per rendere a lui gloria”*** (Ap. 16:9).

Il quarto angelo, Michael, non ha un corpo fisico in questi tempi della fine.

Il sole è il simbolo del Cristo cosmico. Cristo è Amore. L'antitesi dell'Amore è l'Odio. Sappiate voi, popoli, moltitudini e lingue, che l'odio si converte in fuoco che brucia. Ci saranno guerre atomiche orribili, l'umanità si brucerà con fuoco vivo. Le grandi città si convertiranno in cenere. Ma gli uomini bestemmieranno il nome di Dio che ha potere su queste piaghe e non si pentiranno per rendergli gloria. Udite oh popoli! Sappiate che il mostro più terribile che esiste sulla terra è l'odio! Chi potrebbe ormai salvare questo? L'odio scatenerà tutte le guerre e non ci sarà rimedio. Questo è già fallito. Si salvi chi può!

***“Poi il quinto (Samael) vuotò la sua coppa sul trono della bestia e avvenne che il regno di questa fu tenebra e gli uomini per il dolore si mordevano la lingua, per i loro dolori e per le loro piaghe bestemmiavano il Dio del cielo: tuttavia non si convertirono dalle loro opere”*** (Ap. 16:10,11).

Il quinto dei sette è colui che più ha sofferto e che fu un maestro caduto, ma non lo è più. Il quinto dei sette adesso si è alzato. Il quinto dei sette versò la sua coppa sul trono della bestia e il suo regno si copri di tenebre. Milioni di esseri umani hanno già il marchio della bestia sulla fronte e sulle mani. Milioni di anime umane si sono già separate totalmente dall'Intimo.

La vita urbana di tutte le città e di tutti i popoli del mondo si è trapiantata adesso nell'Abisso. Nelle regioni sommerse dell'abisso gli esseri umani continuano a vivere con i loro stessi sistemi di vita urbana. Comprano e vendono ***“mercanzia d'oro e d'argento, di pietre preziose e di perle, di bisso, porpora, seta e scarlatto, ogni oggetto di avorio, ogni oggetto di legno prezioso, di bronzo, di ferro e di marmo”*** (Ap. 18:12).

Nell'abisso vivono i tenebrosi della vita urbana alla quale siamo abituati. L'abisso è più materiale del mondo fisico e gli esseri umani si tormentano gli uni con gli altri peggio che nel mondo fisico. Il regno dell'abisso è diventato adesso più tenebroso che mai e quasi tutta l'umanità è già entrata nell'abisso.

Il quinto dei sette, con le sue legioni, collabora con il piano del Logos ed i tenebrosi si sommergono nell'abisso.

Milioni di donne e di distinti signori che attualmente vivono nel mondo non hanno più l'Intimo e sono dei perversi demoni anche se sono ancora reincarnati.

La terra è un mondo fallito. Questo sarà distrutto! Questo ormai nessuno lo può salvare! Il quinto dei sette vigila i tenebrosi. Molti hanno calunniato il quinto dei sette perché è un Vigilante.

I tenebrosi bestemmiavano il Dio del Cielo per i loro dolori e per le loro piaghe e non si pentono delle loro opere.

Quando l'“io” psicologico riesce a controllare in modo assoluto i quattro corpi del peccato (fisico, eterico, astrale e mentale), allora l'Intimo si ritira e l'uomo si converte in un demone. Milioni di persone che vivono nel mondo sono già dei demoni terribilmente perversi. Il regno della bestia è ora più tenebroso che mai.

Dentro all'uomo esiste un Raggio Divino. Quel Raggio vuole tornare alla Stella che sempre gli ha sorriso. La Stella che guida il nostro interiore è un Atomo Superdivino dello Spazio Astratto Assoluto. Il nome cabalistico di questo Atomo è il sacro Ain Soph. Sappiate che l'Ain Soph si trova segretamente in relazione con il loto dai mille petali. La Stella che guida il nostro interiore (l'Ain Soph) inviò il suo Raggio al mondo per fare coscienza della sua stessa felicità. La felicità senza coscienza, della stessa felicità, non è felicità. Il Raggio ebbe una coscienza minerale, vegetale e animale. Quando il Raggio (lo Spirito), incarnò per la prima volta nel corpo selvaggio e primitivo si svegliò come un uomo ed ebbe Auto-Coscienza della sua stessa felicità. Allora il Raggio sarebbe potuto ritornare alla Stella che guida il suo interiore. Disgraziatamente nel seno profondo della Voragine della folta selva, il desiderio selvaggio fece nascere l'“io”. Le forze istintive della natura imprigionarono la mente innocente dell'uomo. Sorse così il falso miraggio del desiderio. Allora l'“io” continuò a reincarnarsi per soddisfare i suoi desideri. Così rimaniamo sottomessi alla Legge dell'evoluzione e del Karma.

Le esperienze ed il dolore complicano l'“io”. L'evoluzione è un processo di complicazione dell'energia. L'“io” si è irrobustito e complicato con le esperienze. Adesso è ormai tardi. Milioni di persone si sono convertite in dei mostruosi demoni. Solo una rivoluzione tremenda può salvarci dall'abisso. Quando l'uomo dissolve l'“io”, allora c'è la rivoluzione totale. L'uomo potrà smettere di soffrire quando sarà capace di dissolvere l'“io”. Il dolore è il risultato delle nostre cattive azioni. Il dolore è Satana, perché lui è quello che fa le cattive azioni. Lo Spazio Astratto Assoluto, lo Spirito Universale della Vita, è felicità assoluta, suprema pace e abbondanza. Coloro che fanno del dolore una mistica, sono masochisti. Satana fu ed è il creatore del dolore. Il dolore corrompe l'uomo perché il dolore è satanico. Con il dolore non si può liberare nessuno. Dobbiamo essere degli alchimisti. Con l'Alchimia si dissolve l'“io”. La radice dell'“io” è il desiderio. Il desiderio si trasmuta con l'Alchimia. Se volete annichilire il desiderio dovete trasmutarlo. Il desiderio sessuale si trasmuta in volontà e la volontà è fuoco. Il desiderio di accumulare (cupidigia) si trasmuta in altruismo. L'ira (desiderio frustrato) si trasmuta in dolcezza. L'invidia (desiderio frustrato) si trasmuta in allegria per il bene altrui. Le parole del desiderio si trasmutano in Verbo di Saggezza, ecc.

Analizzate tutti i difetti umani e vedrete che hanno la loro base nel desiderio. Trasmutate il desiderio con l'Alchimia ed il desiderio si annichilirà. Tutti coloro che annichilano il desiderio dissolvono l'“io”. Tutti coloro che dissolvono l'“io” si salvano dall'Abisso e ritornano alla loro Stella Interiore che sempre gli ha sorriso. Solo con la santa Alchimia possiamo dissolvere l'“io”. La base fondamentale dell'Alchimia è l'Arcano A.Z.F. Gli angeli, gli arcangeli, i serafini, le potestà, i troni, ecc., sono il risultato esatto di tremende rivoluzioni interiori.

Già siamo passati per l'involuzione (la discesa dello Spirito nella Materia). Abbiamo già sofferto orribilmente nell'evoluzione (processo di complicazione dell'energia). E' urgente adesso una rivoluzione totale (la dissoluzione dell'“io”). Solo a base di rivoluzioni interne ritorniamo poco a poco all'Atomo Superdivino, passando per gli stati angelici, arcangelici, serafici, logoi, ecc., fino a che, alla fine, il Raggio si fonderà con la sua Stella (l'Ain Soph) che risplende di felicità. L'abisso è terribilmente doloroso. L'antitesi orribile dell'Ain Soph è l'Abisso.

Il quinto dei sette ha versato la sua coppa sul trono della bestia e il suo regno è diventato adesso più tenebroso che mai. Guai agli abitanti della terra!

**“Poi il sesto (Zachariel) vuotò la sua coppa sul grande fiume, l’Eufrate, e le sue acque si prosciugarono, così che fosse pronto il passaggio per i re dell’oriente”** (Ap. 16:12). L’Eufrate è uno dei fiumi dell’Eden.

Il primo è la terra elementale dei saggi (il Tattwa Pritwi). Il secondo è l’acqua elementale (il Tattwa Apas). Il terzo è l’aria elementale (il Tattwa Vayù). Il quarto è il fuoco elementale dei saggi (il Tattwa Tejas).

Nel fuoco si riassumono tutti gli elementi. Tutto esce dal fuoco e torna al fuoco. Il fuoco creatore dello Spirito Santo è il fiume Eufrate.

Zachariel versa la sua coppa sul fiume Eufrate e allora il fiume si secca. Gli anglosassoni ed i francesi stanno perdendo il potere di creare.

L’Eufrate si sta seccando e le donne stanno diventando sterili. Adesso in Inghilterra e in Francia le statistiche stanno registrando un maggior numero di morti e un minor numero di nascite. Migliaia di anime stanno entrando giornalmente all’abisso. A quelle anime non vengono più dati i corpi. Il risultato allora è un minor numero di nascite ed una maggior quantità di morti. Il fiume Eufrate si sta seccando per preparare la strada ai re sacri dell’Oriente Interno.

**“E vidi che dalle fauci del drago, dalle fauci della bestia e dalle fauci del falso profeta (la Scienza Materialista) emergevano tre spiriti immondi a forma di rane. Infatti sono gli spiriti demoniaci che operano prodigi e vanno a convocare i re del mondo intero per la battaglia del gran giorno di Dio Onnipotente”** (Ap. 16:13,14).

Questi tre spiriti immondi simili a rane costituiscono l’“io” psicologico di ogni essere umano. Questi sono Corè, Dathàn e Abirà. Questi sono i tre traditori. Il primo è il ribelle della Natura. Il secondo è il ribelle della Divina Scienza. Il terzo è il ribelle della Verità. Il primo è il demonio del desiderio. Il secondo è il demonio della mente. Il terzo è il demonio della cattiva volontà. Il primo sta dentro il corpo astrale. Il secondo sta dentro il corpo mentale. Il terzo sta dentro il corpo della volontà (corpo causale).

Tutti, i tre, sono il drago nero dalle tre teste. Questi sono Sebal, Ortelut e Stokin, i tre traditori di Hiram Abif. Questi tre spiriti immondi sono l’“io”, l’“ego”, il “me stesso”. Questi tre spiriti immondi fanno dei segnali: bombe “H”, aerei, razzi, meraviglie meccaniche per ingannare le persone e convocarle per la battaglia. Questi tre spiriti immondi inventano la teoria materialista, il materialismo dialettico, il materialismo storico, ecc.

Questi tre spiriti immondi sono gli eruditi della Scienza Materialista e ridono di tutto ciò che abbia sapore spirituale. Questi tre demoni fanno meraviglie nella Chimica, nella Fisica, nella Medicina e ingannano le persone con miracoli e falsi prodigi.

**“Ecco, vengo come un ladro. Beato è chi veglia e custodisce le sue vesti (senza perderle), così da non camminare nudo lasciando vedere la sua vergogna”** (Ap. 16:15).

**“E li condusse al luogo detto in ebraico Armaghedon”** (Ap. 16:16). Armaghedon è la Guerra Atomica. Presto gli uomini useranno piccole armi da tasca, con proiettili atomici per ferire e per disintegrare nello spazio le bombe atomiche ed i missili carichi con esplosivi nucleari. Tutta l’atmosfera si riempirà di particelle radioattive mortali. Milioni di dischi volanti equipaggiati da altre umanità planetarie ci vigilano. Il giorno del tremendo cataclisma si avvicina e le umanità degli altri pianeti ci osservano.

**“Poi il settimo (Orifiel) vuotò la sua coppa nell’atmosfera. E una potente voce uscì dal tempio celeste, proveniente dal trono e disse: “E’ fatto””** (Ap. 16:17). L’angelo di Saturno getta la sua falce mortale sulla faccia della terra e tutto è consumato.

Un mondo si sta avvicinando alla terra e quando si scontrerà con essa tutto si sarà consumato. Quella collisione di mondi sarà spaventosissima.

**“E si produssero folgori, boati e tuoni e ci fu un immane terremoto, quale mai vi fu da quando gli uomini sono sulla terra, tanto immane fu tale terremoto”** (Ap. 16:18).

Adesso è quando si conosceranno gli uomini! Adesso è quando si saprà chi è chi! Gli illustri ignoranti mangeranno la polvere. I saccenti autoritari di qualche scuola di furfanti ingoieranno il fango. I falsi profeti esibiranno la loro vergogna nell’abisso dei falliti. Che la terra tremi! Che ululi il lupo della Legge!

Adesso sì, adesso sì, si conosceranno gli uomini e vedremo molti piangere come meretrici! Quel tempo delle considerazioni è finito!

Coloro che uccisero i profeti si troveranno nudi e coloro che furono applauditi dalla grande Meretrice berranno un fiele amarissimo.

I barbari dettero da bere miele con cicuta ai santi; adesso la Legge li colpirà con gli scorpioni. Che venga la catastrofe! Adesso sì! Adesso è quando si saprà chi è chi! Adesso si conosceranno gli uomini!

**“E la grande città fu spaccata in tre parti e le città delle nazioni crollarono. Babilonia la grande fu richiamata davanti a Dio, per offrirle il calice del vino dello sdegno infuriato di Dio”** (Ap. 16:19).

**“E ogni isola fuggì e i monti non furono più trovati (furono ingoiati dalla terra)”** (Ap. 16:20). Questo è ciò che merita la grande Meretrice! I santi hanno già detto quello che dovevano dire!... Adesso, che venga la Tragedia!

E’ arrivata l’ora del grande cataclisma! Che venga la Legge! Che ruggisca l’uragano! Che tremi la terra!

Il tempo di attesa è già passato. Adesso... la Tragedia.

Così è come parla l’Avatara di Acquario... Francamente, con sincerità! Questa volta i giusti non pagheranno per i peccatori. Ciò è già successo una volta e quel tempo è già passato. Davanti al grande cataclisma saranno salvati segretamente i giusti. Ricordiamo

Lot, tirato fuori dalla Città Maledetta; Elia, rapito al cielo da un Carro di Fuoco. I giusti saranno tirati fuori dalla grande Babilonia prima del grande cataclisma.

Molti Dischi Volanti verranno sulla terra. Altre umanità planetarie ci vigilano; loro conoscono l'ora terribile che stiamo vivendo.

Momenti prima dello scoppio finale (il grande cataclisma), i giusti saranno aiutati. Loro saranno trasportati come Elia, in un Carro di Fuoco. Loro vivranno in un altro Pianeta. Le montagne salteranno in aria fatte a pezzi, ridotte in polvere. La terra vomiterà fuoco e acqua. La terra si convertirà in un fiamma di fuoco e di acqua.

Il segnale? Il giorno? L'ora? Quando ci siano delle astronavi capaci di arrivare su altri pianeti; quando gli uomini si prepareranno per conquistare e per dominare con la forza le altre umanità planetarie.

Quando vorranno ripetere in altri Pianeti le loro sanguinose conquiste storiche.

Vivete allerta e vigili.

Ogni passo che l'uomo dà verso la conquista dello spazio, lo avvicina sempre di più al grande cataclisma.

Prima del grande cataclisma ci saranno guerre atomiche spaventose ed in gran modo terribili.

***“E la grandine grossa come un talento precipitò dal cielo sugli uomini, ma gli uomini bestemmiarono Dio per il flagello della grandine, perché molto grande né è il flagello” (Ap. 16:21).***

# CAPITOLO XXVIII

## LA MERETRICE E LA BESTIA

*“Poi venne uno dei sette angeli che tenevano le sette coppe e parlò con me dicendo: “Vieni e ti mostrerò la condanna della grande meretrice (l’umanità), colei che siede sopra molte acque, con la quale si sono dati alla prostituzione i re della terra: anche gli abitanti della terra si sono ubriacati con il vino della sua prostituzione”” (Ap. 17:1,2).*

*“E l’angelo mi trasportò in spirito nel deserto. E io vidi una femmina che troneggiava sopra una bestia scarlatta (la grande Bestia il cui numero è 666), piena di nomi blasfemi, che aveva sette teste e dieci corna” (Ap. 17:3).*

Le sette teste della bestia sono i sette peccati capitali e le dieci corna significano che la bestia esce dall’abisso e sprofonderà nell’abisso.

*“La femmina (la grande Meretrice) invece era drappeggiata di porpora e scarlatta (così viene simboleggiata nei mondi interni), ricoperta d’oro, di pietre preziose e di perle e aveva in mano un calice d’oro ricolmo d’abominazioni e delle sozzure della sua prostituzione; sulla fronte portava scritto un nome misterioso: “Babilonia la grande, la madre delle prostituzioni e delle abominazioni della terra”” (Ap. 17:4,5).*

*“Poi io vidi la femmina ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei testimoni di Gesù e, osservandola, fui preso da grande stupore” (Ap. 17:6).*

*“L’angelo mi disse: “Perché sei sbigottito? Io ti descriverò il mistero della femmina e della bestia che la porta e che ha sette teste e dieci corna” (Ap. 17:7).*

*“La bestia che hai visto era, ma ora non è più, essa sta per montare dall’abisso per poi andare alla perdizione. E gli abitanti della terra, i nomi dei quali non sono stati scritti nel libro della vita sin dalla fondazione del mondo, nel vedere la bestia che era, ma ora non è più e apparirà di nuovo, sbigottiranno” (Ap. 17:8).*

*“Qui occorre l’intelletto dotato di sapienza. Le sette teste sono le sette montagne sopra le quali la femmina troneggia” (Ap. 17:9).*

I Sette Peccati Capitali: Ira, Cupidigia, Lussuria, Invidia, Orgoglio, Pigrizia e Gola sono in relazione con i sette piani inferiori o regioni tenebrose dell’abisso. Quelli sono i sette monti sui quali troneggia la grande Meretrice.

*“E sono anche sette re (i sette re di Edom): di questi, cinque già caddero, uno esiste adesso, l’altro ancora non è giunto, ma quando verrà, è necessario che duri poco” (Ap. 17:10).*

I cinque principi inferiori: Anima, mente, corpo astrale, corpo eterico e corpo fisico sono caduti. L'uomo è caduto. Il sesto principio (Anima-Coscienza o Buddhi) non cade mai e governerà nella sesta razza. Quando il regno del settimo principio verrà durerà poco tempo. Allora ci sarà una razza divina: la Settima. Il settimo principio è l'Intimo.

***“La bestia che era, ma ora non è più, è appunto l’ottavo, fa parte dei sette e andrà alla perdizione”*** (Ap. 17:11).

La bestia che era e che non è più è appunto l’ottavo. E’ l’ombra dei sette Sephiroti, è l’Abisso.

***“Le dieci corna poi che hai visto, sono dieci re, i quali ancora non hanno preso possesso del regno, ma stanno per ricevere insieme alla bestia il potere di re anche se solo per un’ora”*** (Ap. 17:12).

Le dieci corna della tragica ruota saliranno e scenderanno, gireranno con la ruota della compensazione. Salgono dall’abisso, si impongono e comandano come dieci Re per girare verso l’abisso quando la ruota della Nemese completa il suo giro fatale.

***“Questi hanno (le dieci corna) un unico intendimento e rimettono alla bestia la loro potenza e il loro potere”*** (Ap. 17:13).

***“Essi daranno battaglia all’Agnello, ma l’Agnello li vincerà, poiché egli è Signore dei signori e Re dei re, e coloro che stanno con lui sono chiamati eletti e fedeli”*** (Ap. 17:14).

***“E l’angelo mi disse: “Le acque che hai visto e sulle quali siede la meretrice sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue”*** (Ap. 17:15).

***“E le dieci corna che hai visto e la bestia, proprio esse odieranno la meretrice, la renderanno deserta e nuda, divoreranno le sue carni e l’incendieranno col fuoco”*** (Ap. 17:16).

Al giro fatale della tragica ruota della compensazione, la meretrice rimarrà desolata e nuda e le dieci tragiche corna si mangeranno le sue carni e la bruceranno con il fuoco della fornicazione nelle tenebre dell’abisso.

***“Perché Dio ha messo nei loro cuori di attuare il suo proposito, di attuarlo come unico proposito e di affidare il loro regno alla bestia, finché saranno adempiute le parole di Dio”*** (Ap. 17:17).

***“E la femmina che tu hai visto è la grande città che regna sui re della terra”*** (Ap. 17:18).

La grande Città tragica è Babilonia la grande, la madre di tutte le fornicazioni e gli abomini della terra; la perversa civiltà moderna.

Guai a coloro che non ascoltano la parola scritta in questo libro!

Guai agli abitanti della terra!

Guai, guai, a coloro che tradiscono l'Opera di mio Padre!

# CAPITOLO XXIX

## BABILONIA E' CADUTA

***“Dopo di ciò io scorsi un altro angelo che scendeva dal cielo e aveva un grande potere, e la terra fu illuminata dalla sua gloria” (Ap. 18:1).***

***“E gridò con voce possente dicendo: “E’ caduta, è caduta Babilonia la grande (la civiltà perversa di questa razza). E’ diventata dimora dei demoni, rifugio d’ogni spirito immondo, rifugio d’ogni volatile immondo e aborrito (uccelli del crimine, avvoltoi della guerra, volatili rapaci e dell’odio, ecc.)” (Ap. 18:2).***

***“Poiché del vino dell’ira della sua prostituzione hanno bevuto tutte le nazioni e con essa i re della terra (i potenti del mondo) e si sono dati alla prostituzione e i mercanti della terra si sono fatti ricchi con la potenza del suo lusso” (Ap. 18:3).***

***“Poi udii un’altra voce dal cielo che diceva: “Allontanatevi da lei, popolo mio, perché non abbiate comunanza dei suoi peccati e perché non riceviate parte dei suoi flagelli” (Ap. 18:4). E saranno portati fuori segretamente i giusti da questa grande Città. E saranno portati in delle navi interplanetarie prima del grande cataclisma.***

Periranno i perversi abitanti della terra, ***“perché fino al cielo si sono ammassati i suoi peccati e delle sue ingiustizie Dio si è ricordato” (Ap. 18:5).***

I giusti vivranno in un altro pianeta mentre la terra passerà per delle grandi trasformazioni geologiche. Più tardi essi ritorneranno a questo mondo per formare parte della Sesta Razza. Babilonia la grande si convertirà in cenere e sangue.

***“Trattatela come lei ha trattato voi e rendete a lei il doppio secondo le sue opere. Nel calice in cui ella ha versato, versatele il doppio” (Ap. 18:6).***

***“Per quanto si è resa splendida e ha fatto sfoggio di lusso, altrettanto rendetele di tormento e di afflizione. Poiché nel suo cuore dice: Io troneggio come regina, non sono vedova e non vedrò cordoglio. Per questo in un giorno soltanto arriveranno i suoi flagelli: morte, cordoglio e fame, poiché il Signore potente è il Dio che l’ha condannata” (Ap. 18:7,8).***

La grande Meretrice raccoglie il frutto delle sue cattive azioni. Colui che semina fulmini raccoglie tempeste. Questa è la Legge. La grande Meretrice raccoglierà il frutto delle sue cattiverie.

La grande Meretrice sarà bruciata con il fuoco della guerra atomica e con il fuoco cosmico che con lo scontro planetario convertirà il mondo in una massa di fuoco e vapore di acqua. Tutto ciò si compierà nella nuova era d’Acquario. Prima del cataclisma finale vedrete delle cose spaventose. Il Vaticano sarà distrutto. Le grandi città del mondo

saranno ridotte in cenere, sangue e rovine. I soldi non varranno e gli esseri umani si uccideranno per un pezzo di pane. La grande Babilonia si convertirà in polvere.

***“Allora piangeranno e faranno lamento su di lei i re della terra*** (i potenti dell’oro e dell’argento; i signori del petrolio e gli avvoltoi della guerra), ***i quali insieme a lei si sono dati alla prostituzione e al lusso, quando vedranno il fumo del suo incendio, si terranno molto lontani*** (cercando di fuggire dal disastro) ***per il terrore del suo supplizio, e diranno: Guai, guai, o grande città, Babilonia, la potente città*** (la civiltà moderna). ***Ecco, in un momento è arrivata la tua condanna*** (Ap. 18:9,10).

***“I mercanti della terra su di lei piangeranno e faranno lamento, perché la loro merce oramai nessuno più vuole acquistare, mercanzia d’oro e d’argento, di pietre preziose e di perle, di bisso, porpora, seta e scarlatto, ogni oggetto d’avorio, ogni oggetto di legno prezioso, di bronzo, di ferro e di marmo, cinnamomo, spezie, aromi, unguenti odorosi, incenso, vino, olio, fiore di grano, biade, animali da soma, altri animali, cavalli, carri, schiavi ed esseri umani*** (i mercanti della terra commerciano persino con le anime degli uomini). (Ap. 18:11,12,13).

***“I frutti che desiderava la tua anima, lontano da te sono fuggiti e le cose lucenti e splendenti ormai per te sono rovinate e mai più le troveranno”*** (Ap. 18:14). La guerra atomica distruggerà tutto.

Mentre arriva la catastrofe finale ***“i mercanti di tali prodotti che con lei si sono arricchiti, piangendo e facendo cordoglio, si terranno molto lontani*** (fuggiranno dalle città) ***per il terrore del suo supplizio, e diranno: Guai, guai o grande città*** (la civiltà moderna), ***rivestita di bisso, porpora e scarlatto, ricoperta d’oro, di pietre preziose e di perle”*** (Ap. 18:15,16).

***“Poiché in un’ora soltanto è devastata sì grande ricchezza. Ogni nocchiere e ogni cabotiere, i marinai e quanti trafficano sul mare si terranno molto lontani, e grideranno dicendo nel guardare il fumo del suo incendio: Quale città era come questa grande città?”*** (Ap. 18:17,18).

***“E si getteranno polvere sul capo e urleranno tra pianti e lamenti dicendo: Guai, guai, o grande città, in cui s’erano fatti ricchi tutti quelli che armavano navi sul mare per le sue sostanze preziose, poiché in un’ora*** (l’ora del Karma e del Castigo) ***soltanto è stata devastata”*** (Ap. 18:19).

***“A causa di essa fate tripudio, o cieli, santi, apostoli e profeti, perché Dio, giudicandola, vi ha reso giustizia contro di lei”*** (Ap. 18:20).

Il raggio della giustizia cosmica cadrà su questa perversa civiltà di vipere e non ci sarà rimedio.

***“E un angelo possente sollevò una pietra grande come una macina*** (la Pietra Filosofale) ***e la scagliò in mare*** (il Seme Cristonico) ***dicendo*** (sigillata la Profezia): ***“Con lo stesso impeto sarà precipitata Babilonia*** (la civiltà moderna), ***la grande città, e mai più sarà ritrovata”*** (Ap. 18:21).

***“E il suono di citaredi, di musicisti, di flautisti e di trombettieri non si udrà mai più in te. E ogni artefice di qualsiasi arte non si troverà mai più in te. Il rumore del mulino non si udrà mai più in te”*** (Ap. 18:22).

***“E la luce del candelabro non brillerà mai più in te. E la voce dello sposo e della sposa non si udrà mai più in te, poiché i tuoi mercanti erano i magnati della terra (i grandi signori degli affari) poiché sono state ammaliare dai tuoi filtri tutte le nazioni”*** (Ap. 18:23).

La fattucchieria è il Vitello d'oro; la fattucchieria è l'idolatria; la fattucchieria è lo scetticismo del materialismo dialettico. La fattucchieria è lo sfruttamento delle anime; la fattucchieria è la Magia Nera, la stregoneria, ecc.

Per tutto questo sarà distrutta Babilonia la grande, la madre di tutte le fornicazioni e gli abomini della terra.

***“E su di lei è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi, di tutti gli sgozzati della terra”*** (Ap. 18:24).

## IL BUDDHA MAITREYA

*“Dopo ciò io udii nel cielo come la potente voce di una sterminata moltitudine diceva: “Alleluia. La salvezza, la gloria e la potenza sono del nostro Dio, poiché veraci e giusti sono i suoi giudizi, poiché egli ha giudicato la grande meretrice (l’umanità) che con la sua prostituzione ha corrotto la terra e ha vendicato dalla sua mano il sangue dei suoi servi (gli Iniziati)” (Ap. 19:1,2).*

*“E di nuovo dissero: “Alleluia. E il fumo di quella salirà per i secoli dei secoli” (Ap. 19:3).*

*“I ventiquattro anziani (dello Zodiaco) e i quattro viventi (dell’Alchimia Sessuale) si prostrarono e adorarono Dio (la Verità), colui che siede sul trono (interno), dicendo: “Alleluia, Alleluia”” (Ap. 19:4).*

*“E una voce uscì dal trono (che abbiamo nella profondità dell’Essere) che diceva: “Lodate il nostro Dio (Interno), voi tutti suoi servi, voi che lo temete, voi umili e grandi”” (Ap. 19:5).*

*“E udii come la voce di una grande folla, come il boato di molte acque (le acque seminali) e come il suono di potenti tuoni (la voce degli Dei) che dicevano: “Alleluia. Poiché il Signore ha preso possesso del regno, il Signore, nostro Dio (che portiamo dentro), l’Onnipotente” (Ap. 19:6).*

*“Tripudiamo e facciamo esultanza, e a lui diamo la gloria; poiché sono giunte le nozze dell’Agnello e la sua sposa (l’Anima) è pronta” (Ap. 19:7).*

*“Le è stato concesso di vestire di bisso (la tunica dei Maestri) splendente e puro, perché il bisso sono le opere buone dei santi”” (Ap. 19:8).*

*“Ed egli mi disse: “Scrivi: Beati coloro che sono chiamati al convito delle nozze dell’Agnello”. E mi disse: “Queste sono le parole veridiche di Dio”” (Ap. 19:9).*

*“Io mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo, ma egli mi disse: “Guardati dal farlo. Io sono un tuo compagno e sono uno dei tuoi fratelli che possiedono la testimonianza di Gesù. Dio (che è il tuo Dio interno) solo adora, poiché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia” (Ap. 19:10).*

*“Poi vidi il cielo aperto ed ecco un cavallo bianco, e colui che lo cavalcava (il quinto dei Sette) si chiamava Fedele e Verace, perché giudica e combatte con giustizia” (Ap. 19:11). Colui che scrive questo libro, dà testimonianza di questa profezia, perché è il servo Bodhisattwa del quinto dei sette.*

Il Figlio dice la parola del Padre e dà testimonianza del Padre. Il Padre è uno con il Figlio; il Figlio è uno con il Padre.

Il Figlio non si sente degno di slacciare i sandali del Padre. Solo il Padre è perfetto.

Il Padre gioisce nel Figlio e il Figlio gioisce nel Padre.

Il Buddha Maitreya Samael è il Kalki Avatara della nuova era; il Cavaliere dal cavallo bianco. Ma suo Figlio, il povero servo che scrive questo “Messaggio d’Acquario”, realmente non si sente neanche degno di baciare i sacri piedi del Padre.

Il Buddha Maitreya risplende di gloria e suo Figlio si inginocchia.

**“I suoi occhi poi erano fiamma di fuoco, sul suo capo c’erano molti diademi e aveva un nome scritto che nessuno conosce se non lui solo** (perché era scritto con i caratteri della Lingua di Luce). **Indossava una veste bagnata di sangue** (durante la battaglia contro la Loggia Nera, nei mondi soprasensibili) **e aveva nome “Parola di Dio”** (l’Avatara della nuova era è un Verbo)” (Ap. 19:12,13).

**“E le armate celesti che lo seguivano su bianchi cavalli** (la cavalleria del Nirvana) **erano avvolte di bisso bianco splendente** (perché sono Maestri)” (Ap. 19:14).

**“Dalla sua bocca usciva una spada affilata** (la Parola) **per colpire con questa le nazioni** (le persone separate dal Dio Interno; per ferire i demoni). **Egli** (il Verbo) **le reggerà con verga di ferro e pigerà il tino del vino del furore dell’ira di Dio, l’Onnipotente”** (Ap. 19:15). I tenebrosi hanno combattuto contro il Verbo; ma il Verbo pesta il tino del vino del furore e li lancia all’abisso.

**“Ed egli sulla veste, all’altezza del femore, porta anche scritto** (con caratteri sacri su di una cintura) **un nome: “Re dei Re e Signore dei Signori”** (Ap. 19:16). Il potere del Re non sta sulla fronte. Il potere del Re sta nel Sesso. Lo scettro dei Re è Sacro, le due colonne del tempio e la croce del Redentore sono fatte con il legno dell’Albero del Bene e del Male. Questo è l’Albero della Conoscenza (il Sesso). Quando l’uomo e la donna si uniscono sessualmente, qualcosa si crea. Ricevendo il Fuoco Sacro dello Spirito Santo, ci convertiamo in re e signori della natura.

Il Kundalini è il fuoco dello Spirito Santo. Il Kundalini si sviluppa, evolve e progredisce dentro l’aura del Mahachohan. Il Mahachohan è lo Spirito Santo, il Terzo Logos che troviamo nella Fucina di Vulcano. Questa Fucina è il Sesso. Solo con la Magia Sessuale (l’Arcano A.Z.F.) si risveglia il Kundalini.

Il grande saggio tedesco Krumm Heller dice nell’ottava lezione del Corso Zodiacale, quanto segue: **“Invece del coito che porta all’orgasmo, si devono prodigare riflessivamente dolci carezze, frasi amorose e delicati palpeggiamenti mantenendo lontana la mente della sessualità animale, sostenendo la più pura spiritualità, come se l’atto fosse una vera cerimonia religiosa”**.

**“Però l’uomo può e deve introdurre il pene e mantenerlo nel sesso femminile (nella vulva), affinché sopravvenga in entrambi una sensazione divina che può durare ore**

*intere; ritirandolo nel momento in cui si avvicina lo spasimo, per evitare l'eiaculazione del seme. In questo modo avranno ogni volta più voglia di accarezzarsi?*

Non si deve versare il seme, né dentro la vulva, né fuori di essa, né ai lati, né da nessuna parte.

Il Dr. Krumm Heller continua dicendo: *“Questo si può ripetere tante volte quante se ne vuole senza mai arrivare a stancarsi, anzi, al contrario, è la Chiave Magica per essere quotidianamente ringiovanito, mantenendo il corpo sano e prolungando la vita, visto che è fonte di salute, con questa costante magnetizzazione”. “Sappiamo che nel magnetismo ordinario, il magnetizzatore comunica i fluidi al soggetto e se il primo ha quelle forze sviluppate, può guarire il secondo”. “La trasmissione del fluido magnetico si fa normalmente con le mani o con gli occhi; ma bisogna dire che non c'è un conduttore più potente, mille volte più potente, mille volte superiore agli altri, che il membro virile e la vulva come organi ricettori”.*

*“Se molte persone praticano questo, intorno a loro si spanderà forza e successo per tutti coloro che si mettono in contatto commerciale o sociale con loro; ma nell'atto di magnetizzazione divina, sublime alla quale ci riferiamo, entrambi, uomo e donna si magnetizzano reciprocamente essendo l'uno per l'altro come uno strumento musicale che all'essere suonato lancia o getta dei suoni prodigiosi di misteriosi e dolci armonie. Le corde di quello strumento sono sparse in tutto il corpo e sono le labbra e le dita i punti principali, a condizione che presieda nell'atto la purezza più assoluta, che è quella che ci rende Maghi in quell'istante supremo”.*

In questi paragrafi del Maestro Huiracocha c'è la Chiave per risvegliare il Kundalini. Questo è l'Arcano A.Z.F. Questo è il Grande Arcano.

Quando Cazotte, il grande poeta francese, scrisse il suo famoso libro intitolato: “Il Diavolo amoroso”, fu visitato da un uomo avvolto in un mantello. Quel misterioso personaggio fu il Maestro Zanoni. Il visitatore misterioso fece poi alcuni saluti segreti che Cazotte non capì. Cazotte non era un Iniziato, ma Zanoni lo iniziò.

Lo stile in cui fu scritto “Il Diavolo amoroso” è vicino all'Arcano A.Z.F.

Zanoni comunicò oralmente il Grande Arcano al grande poeta francese. Ricordiamo ancora le terribili profezie di morte nel famoso banchetto di Cazotte.

Alcuni Iniziati vollero rivelare il Grande Arcano e altri si opposero. Cazotte esaltato dalla sua sapienza profetizzò ad alcuni l'esilio; ad altri, il patibolo, il suicidio, il pugnale, il veleno e per ultimo, profetizzò la sua stessa morte sul patibolo. Tutte le profezie di Cazotte si sono compiute con un'esattezza stupefacente.

Un altro personaggio meraviglioso fu il potente ed enigmatico Conte Cagliostro. Quest'uomo di età indecifrabile è un vero Maestro che ha l'Elisir di Lunga Vita. Nessuno può avere questo Elisir senza aver lavorato con l'Arcano A.Z.F.

Cagliostro ingoiò terra nel sepolcro e scappò dalla fossa sepolcrale perché aveva ricevuto l'Elisir di Lunga Vita. Cagliostro praticò la Magia Sessuale intensamente.

Cagliostro fu discepolo del Conte di Saint Germain. Cagliostro fu un alchimista. Trasmutava il piombo in oro e fabbricava legittimi diamanti. Questo Maestro fu conosciuto in diversi luoghi del mondo. A volte usava un nome in un paese, in altri ne usava un altro, ecc. Fu conosciuto con i nomi di Tis-chio, Milissa, Belmonte, D'anna, Fenix, Pellegrini, Balsamo, Mésmer, Harut e Cagliostro, da quanto consta nel famoso processo su "La collana della Regina" di Alessandro Dumas.

Ragòn commette il crimine di calunniare il grande Copto. Anche Eliphas Levi calunnia il grande Copto accusandolo di essere un Mago Nero. Il grande Copto convisse con il famoso Schrader in Germania e in Inghilterra con l'insigne Teosofa George Coston.

Con la sua scienza della Pietra Filosofale, Cagliostro salvò la vita al Cardinale Arcivescovo di Rohan. La Baronessa di Oberkirch disse quanto segue del grande Copto: *"Non era assolutamente bello, ma non vidi mai una fisionomia uguale. Il suo sguardo, più che profondo, era sovrannaturale. Non saprei definire l'espressione dei suoi occhi: erano, allo stesso tempo, il ghiaccio e il fuoco, influenzando in modo irresistibile; sia attraendo o respingendo"*.

A Strasburgo ebbe molti discepoli Alchimisti. Cagliostro fu giudicato dall'Inquisizione, rinchiuso nella Bastiglia e poi nella Fortezza di San Leo.

L'Inquisizione lo condannò a morte, ma l'enigmatico e potente Cagliostro sparì misteriosamente dalla prigione. La morte non poté contro Cagliostro. Cagliostro vive ancora con il suo stesso corpo fisico, perché quando un Maestro ha ingoiato la terra nel sepolcro, è un Signore dei vivi e dei morti.

Nessuno può arrivare a queste altezze Iniziatiche senza la pratica segreta della Magia Sessuale. Tutti coloro che rifiutano il Grande Arcano sono dei veri Stupidi.

I grandi Iniziati antichi soffrirono molto e furono molti coloro che perirono nelle prove segrete quando aspiravano al Segreto supremo del Grande Arcano. Oggi diamo l'Arcano A.Z.F. pubblicamente stampato in questo Libro. Colui che rifiuta questo prezioso tesoro è un imbecille.

Un altro che si realizzò con la Magia Sessuale fu San Germain. Il Conte di Saint Germain, Maestro di Cagliostro, ringiovaniva a volontà e appariva e spariva istantaneamente quando meno si aspettava. Il Conte Saint Germain si dava perfino il lusso di passare per morto e di entrare nel sepolcro per poi scappare col suo corpo in stato di "Jinas".

Comunemente quei Maestri che ingoiano terra, compiono la loro missione in qualche paese, e poi, si danno il lusso di passare per morti per chiudere un Capitolo della loro vita immortale. Saint Germain, secondo le memorie di una certa dama aristocratica, contemporanea di Luigi XV, e fino al 1823, apparve molti anni dopo la sua morte, completamente giovane, per predire la Rivoluzione Francese e la tragica morte di Luigi XVI. Allora Saint Germain segnalò i pessimi ministri francesi e sfidò le loro ire rendendosi invisibile e impredibile a volontà.

Saint Germain fu il musicista rivale di Paganini. Paganini è un Mago Nero.

Saint Germain ha il dono delle lingue. Parla correttamente tutte le lingue del mondo. Questo grande Maestro fu consigliere di Re e di Saggi. Leggeva nei fascicoli chiusi, appariva e spariva come il fulmine; trasmutava il piombo in oro e fabbricava diamanti vivificando il carbone; si credeva che fosse nato a Gerusalemme e che avesse un'età di oltre duemila o tremila anni. Noi sappiamo che il Conte Saint Germain vive ancora con il suo stesso corpo fisico. Quel grande Maestro lavorò con l'Arcano A.Z.F., cioè praticò la Magia Sessuale intensamente. A ciò si deve il suo potere. Per questo ricevette l'Elisir di Lunga Vita. Saint Germain lavora con il raggio della politica mondiale. E' un peccato che Maria Antonietta non abbia ascoltato i consigli di Saint Germain.

Cagliostro fu il miglior discepolo di Saint Germain. Cagliostro visse all'epoca di Gesù Cristo; fu amico di Cleopatra in Egitto; lavorò per Caterina dei Medici; fu il Conte Fenix, ecc. Cagliostro, il discepolo di Altotas, vive ancora con il suo stesso corpo fisico, senza che la morte abbia potuto tagliare il filo della sua preziosa esistenza.

Saint Germain è stato in Europa prima della Seconda Guerra Mondiale e poi è tornato nel suo Santuario nel Tibet. "Il Re non è nella fronte bensì nel sesso".

Tutte le discipline dello Yoga, tutte le Kriye culminano nel segreto supremo del Grande Arcano. Quando uno Yogi è preparato, riceve oralmente l'Arcano A.Z.F. L'Ordine Sacro del Tibet ha l'obbligo di comunicare allo Yogi oralmente, il Grande Arcano.

Quell'Ordine è composto da 201 membri. Il piano maggiore ha 72 Brahamani. La meditazione suprema e l'assoluta adorazione ci portano all'estasi (Samadhi). Ogni Maestro del Samadhì (estasi), è un illuminato. Ma dobbiamo sapere che l'illuminazione è una cosa e la realizzazione è una cosa diversa. Un Maestro del Samadhì (estasi), può, durante i suoi stati di suprema adorazione, liberare la mente che normalmente è imbottigliata nell'"io" e vivere la verità. Ma ciò non significa incarnare la Verità. Dopo l'estasi, la mente ritorna ad imbottigliarsi nell'"io" ed il Mistico continua nella sua vita tragica e dolorosa. Solo incarnando la Verità avviene la rivoluzione totale nell'uomo. Colui che vuole incarnare la Verità deve edificare il tempio sulla pietra viva. Quella pietra viva è il sesso.

Il tempio della saggezza ha sette colonne; quelli sono i sette gradi di potere del fuoco. Sono sette serpenti: due gruppi di tre, con il coronamento sublime della settima lingua di fuoco, che ci unisce all'Uno, alla Legge, al Padre.

Il primo serpente appartiene al corpo fisico. Il secondo al corpo vitale. Il terzo all'astrale. Il quarto al mentale. Il quinto al corpo della volontà. Il sesto al corpo buddhico. Il settimo all'Intimo. Questi sono le sette scale della conoscenza. I sette non si alzeranno simultaneamente tutti insieme. Il magistero del fuoco è molto difficile e si avanza per gradi.

Prima bisogna alzare il primo serpente; poi il secondo; più tardi il terzo, ecc. Lo Yogi che non pratica con l'Arcano A.Z.F. è un Giardino senza Acqua. Praticate lo Yoga, ma lavorate con il Grande Arcano nel Magistero del Fuoco.

Se lei, caro lettore, suppone che esiste qualche altra strada per ottenere lo sviluppo, l'evoluzione ed il progresso della Kundalini, Samael Aun Weor, il Buddha Maitreya della nuova era dell'Acquario vi giura solennemente che siete assolutamente in errore. Non si è mai conosciuta nessuna scuola di misteri su questa terra, o in altri pianeti dell'infinito, o un'altra strada opposta o diversa dal sesso.

Se tu sei già un'anziana; se non puoi più avere contatti sessuali; se sei già un anziano; se sei malato; se comprendi che il tuo veicolo fisico non serve più per lavorare con l'Arcano A.Z.F., allora, allenati nell'astrale. Impara ad uscire coscientemente in corpo astrale. Preparati, figlio mio, con la concentrazione, la meditazione e l'adorazione. Sii casto nel pensiero, nella parola e nell'azione. Comprendi i tuoi errori. Annichila non solo il desiderio ma anche l'ombra stessa del desiderio. Preparati figlio mio con la comprensione creatrice e rimanda il tuo lavoro con l'Arcano A.Z.F. alla tua futura reincarnazione. Sei un anziano? Sei un'anziana? Sei un invalido? Allora non perderti d'animo, amato figlio. Non di riempire di angoscia. Nella tua futura reincarnazione potrai lavorare con l'Arcano A.Z.F. e ti convertirai in un Dio. Ma se sei nel pieno della gioventù; se non sei impotente; se sei un uomo completo e rifiuti il Grande Arcano per continuare a fornicare nascosto nelle speculazioni della mente, povero te! Guai a te! Guai, guai, guai! Sarebbe stato meglio se non fossi mai nato, perché adesso sprofonderai inevitabilmente nell'abisso. Quel sofisma che dice che esistono molte vie per arrivare a Dio, è falso è una falsità totale. Il Nostro Adorabile Salvatore ci ha segnalato solo un cammino stretto e una porta angusta; ed ha detto: *“Cercate di entrare nella porta angusta (il sesso), perché vi dico che molti proveranno ad entrare e non potranno”*. *“Quando il padre di famiglia si sarà alzato e avrà chiuso la porta, e comincerete a restare fuori, a bussare alla porta dicendo: Signore, Signore, aprici! Rispondendo vi dirà: Non vi conosco”*. *“Allora comincerete a dire: abbiamo mangiato e bevuto dinanzi a te ed hai insegnato nelle nostre piazze”*. *“E vi dirà: Vi dico che non vi conosco, allontanatevi da me, operatori d'iniquità”*. *“Lì sarà il pianto ed il cruir di denti; quando vedrete Abramo, Isacco, Giacobbe e tutti i profeti del Regno di Dio, e voi sarete esclusi”*.

Coloro che suppongono che senza l'Arcano A.Z.F. si possa incarnare il Verbo, sono degli ignoranti. L'Akasha è l'agente del suono. Il Kundalini è Akashico. Senza l'Akasha il Verbo non può incarnarsi; perché l'Akasha è l'agente del suono. Bisogna alzare il serpente Akashico per incarnare il Verbo. Il Kundalini (Fuoco Akashico) diventa il creatore della parola. Il Kundalini è il veicolo del Verbo Creatore. L'energia creatrice del Mahachohan è sessuale e parla nella Laringe Creatrice. Senza l'Arcano A.Z.F. nessuno può incarnare il Verbo.

Il quinto dei sette, il Verbo di Acquario vi dice: *“Il Re non è nella fronte. Il Re è nel sesso”*.

Alla base di tutte le scuole di misteri, c'è il Grande Arcano. Se tu rifiuti il Grande Arcano, povero te! Guai, guai, guai! Se tu hai la mente piena di teorie e getti questo Libro dicendo: E' un libro in più, come tanti che ne ho letti; hai insultato il Verbo; hai firmato la tua stessa sentenza di morte e sprofonderai nell'abisso. Non stiamo minacciando, caro lettore, stiamo avvertendo. La vita iniziò il suo ritorno verso la grande Luce; il Giudizio Finale è già stato fatto e i tempi della fine sono già arrivati. Coloro che non sono capaci

di alzare il loro Serpente lungo il canale midollare, non potranno ascendere con la vita che ritorna all'Assoluto e sprofonderanno nell'abisso. Questi si convertiranno in dei demoni.

***“E io scorsi un angelo ritto nel sole, ed egli gridò con voce potente dicendo a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: “Orsù, adunatevi alla grande cena di Dio, per mangiare le carni dei re, le carni dei condottieri, le carni dei valorosi, le carni dei cavalli e di quelli che li cavalcano e le carni di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi” (Ap. 19:17,18).***

La Guerra Atomica ed il grande cataclisma che si avvicina distruggerà tutti, liberi e schiavi, piccoli e grandi.

***“E vidi la bestia, i re della terra e le loro armate, concentrati per attaccar battaglia contro colui che cavalcava il cavallo e contro le sue armate” (Ap. 19:19).***

Le legioni tenebrose cominciarono ad entrare nell'Avicci (Abisso) dopo il Giudizio Finale fatto nel 1950. Allora sono iniziate delle grandi battaglie nei mondi astrale e mentale. E la bestia, i tenebrosi della grande Loggia Nera, si sono riuniti per fare guerra contro colui che stava seduto sul cavallo (il Verbo), e contro il suo esercito. Il Bodhisattwa che scrive questo libro dà testimonianza di queste battaglie che la Loggia Nera ha lanciato contro colui che è suo Padre che sta in segreto. Erano urgenti il Giudizio Finale e l'entrata dei tenebrosi nell'abisso. Queste battaglie dei mondi interni, si ripercuoteranno nel mondo fisico con guerre atomiche e catastrofi spaventose.

***“La bestia fu catturata (nell'Abisso) e con essa il falso profeta (l'intellettualismo materialista) che alla sua presenza aveva compiuto prodigi (con i suoi miracoli e prodigi falsi come le bombe d'Idrogeno, le bombe Atomiche, le invenzioni sorprendenti e per ultima, la sua torre di Babele) con i quali aveva sedotto coloro che avevano ricevuto il marchio della bestia (le corna) e coloro che adoravano la sua immagine (la scienza materialista): ambedue furono precipitati vivi nello stagno del fuoco che arde di zolfo” (Ap. 19:20).*** Quel lago di fuoco che arde di zolfo è il fuoco della passione e del disastro; l'Abisso, l'Avicci; l'ottava sfera sommersa, gli inferni atomici della Natura.

***“Invece, il resto fu sterminato dalla sua bocca e tutti gli uccelli furono saziati delle loro carni” (Ap. 19:21).*** Quando qualcuno che ha il corpo entra nell'abisso, si rompe l'Antakarana tra il quarto ed il quinto principio umano. Quei quaternari, separati dalla triade spirituale, sono dei demoni.

Quando una persona è molto perversa, lo Spirito l'abbandona.

Quelle persone senza spirito sono dei demoni. Quando lo Spirito esce definitivamente dal corpo, quella persona passa per la morte, anche se seguita a vivere. Allora quello Spirito figura nel libro dei disincarnati.

Attualmente esistono molte persone che non hanno più lo Spirito (l'Intimo). Ogni persona che perde l'Intimo si converte in un demonio. Tutti i demoni sono dell'abisso. Tutti coloro che lottano contro il Verbo, sono uccisi dalla spada terribile che lui ha nella sua bocca. Tutte queste tragedie, tutte queste catastrofi, tutte queste profezie, tutti questi cataclismi hanno una base molto solida. Quella base è il ritorno della vita verso

l'Assoluto. Coloro che non sono capaci di alzare il Serpente sul bastone, non possono ritornare all'Assoluto, perché il ritorno è interno e si basa in ogni passo del Serpente. Il Serpente deve salire i 33 gradi della Colonna Vertebrale. Dobbiamo ritornare salendo per le sette scale della conoscenza. Dobbiamo ritornare per ognuno dei sette gradi di potere del Fuoco. Non possiamo ritornare con teorie, perché nessuno di noi è figlio di qualche teoria. Tutti noi siamo figli di un uomo e di una donna.

La questione è sessuale perché noi esistiamo grazie al sesso. Coloro che commettono l'errore di rifiutare l'Arcano A.Z.F. sprofonderanno inevitabilmente nell'abisso. Quelli che non vogliono sprofondare nell'abisso devono incominciare a salire la settuple scala del fuoco ardente.

Ricordate che l'abisso è pieno di gente con buone intenzioni.

Ricordate che l'abisso è pieno di persone che si sentono perfette e sante. Nell'abisso entreranno molti mistici fornicatori.

Coloro che dicono: Io non praticherò l'Arcano A.Z.F. e continuo con la mia religione; la mia scuola è meglio, il mio sistema è superiore, esistono altre strade, ecc., sprofonderanno nell'abisso perché fuggendo dalla porta dell'Eden (il Sesso), troveranno la porta dell'abisso.

Noi siamo usciti dall'Eden attraverso la porta angusta del sesso; e solo da quella porta possiamo ritornare all'Eden. L'Eden è lo stesso sesso.

Il ritorno della vita verso l'Assoluto significa la caduta della grande Babilonia, la Catastrofe ed il disastro finali.

Noi, i fratelli del tempio in altri tempi abbiamo dato l'Arcano A.Z.F. all'umanità dell'antica Terra-Luna. Allora essi accettarono il Grande Arcano e si elevarono allo stato angelico. In quell'epoca dell'antica Terra-Luna, noi abbiamo dato gli stessi avvertimenti. Il nostro lavoro fu realizzato quando l'umanità lunare era arrivata all'età in cui si trova attualmente l'umanità terrestre. Allora la vita inizia il suo ritorno all'Assoluto e noi fratelli compiamo sempre il dovere di avvertire e di insegnare. Coloro che in un'altra epoca, nell'antica Terra-Luna, hanno rifiutato il Grande Arcano, si sono convertiti in dei demoni lunari terribilmente perversi. Quei demoni sublunari dimorano adesso nell'abisso.

Alcuni esseri umani della quinta razza radice della Luna hanno accettato il Grande Arcano già troppo tardi e adesso si stanno innalzando allo stato angelico. A questo gruppo ritardatario fu data una nuova dimora. Quel gruppo vive adesso in un altro Pianeta.

I fratelli Max Heindel e Rudolf Steiner commisero l'errore di supporre che la Luna fosse un pezzo di Terra proiettato nello spazio. Noi che abbiamo lavorato in un'altra epoca con l'umanità Lunare, sappiamo che la Luna fu una Terra dello spazio, più antica del nostro pianeta Terra.

La Luna è la madre della Terra perché la vita che oggi evolve nel nostro pianeta Terra in un'altra epoca fu incarnata nella Luna.

In un altro tempo, quando la vita iniziò il suo ritorno all'Assoluto, là nell'antica Terra-Luna, anche allora ci fu una tremenda Apocalisse. Adesso quando la grande vita avrà abbandonato assolutamente la Terra, allora anche quest'ultima si convertirà in una nuova Luna.

Le sfere sublunari costituiscono l'abisso.

In quelle regioni tenebrose nominare la Vergine, significa provocare l'ira dei demoni.

I tenebrosi odiano la Vergine e attaccano furiosamente tutti coloro che si azzardano a nominarla nelle loro regioni.

La Vergine Madre del Mondo è la Kundalini.

I tenebrosi odiano la grande Madre che, convertita in un Serpente di Fuoco, sale lungo il canale midollare.

Quando il Serpente scende dal coccige si converte nella coda di Satana.

Il serpente che scende è l'orribile vipera tentatrice dell'Eden.

Negli angeli il Serpente sale vittoriosamente lungo il canale midollare.

Nei demoni il Serpente è la coda di Satana.

# CAPITOLO XXXI

## IL MILLENNIO ED IL GIUDIZIO

***“E io vidi un angelo che discendeva dal cielo (il quinto dei sette), e aveva in mano la chiave dell’abisso e una grande catena” (Ap. 20:1).***

***“Egli s’impadronì del drago (Jahvé), il serpente antico, che è il diavolo e anche Satana, l’incatenò per mille anni” (Ap. 20:2).***

Nell’anno 1950 il genio del male, il cui nome è Jahvé, è entrato nell’abisso. Jahvé sta pagando un Karma terribile. Jahvé è un angelo caduto terribilmente perverso. Jahvé è quel demonio che tentò Gesù nel deserto e tentandolo gli diceva: *“itababo”*. Jahvé è il capo supremo della Loggia Nera. Jahvé è l’autore segreto della crocifissione del nostro Adorabile Salvatore. Jahvé è il polo antitetico di Gesù. I soldati romani che crocifissero l’Adorabile, costituirono una guardia in onore di Jahvé. Adesso Jahvé è crocifisso nell’abisso. Quello è il suo Karma. La croce del diavolo è invertita.

Jahvé è crocifisso con la testa verso il basso e i piedi in alto. Il popolo ebreo adora Jahvé e segue Jahvé.

Il quinto dei sette ***“lo precipitò nell’abisso e poi lo chiuse e vi pose sopra il sigillo, perché non seduca più le nazioni, finché non si compiano i mille anni. Dopo è necessario che sia sciolto per breve tempo” (Ap. 20:3).***

Jahvé e le sue legioni resteranno nell’abisso un’era. Dopo è necessario che sia sciolto per qualche tempo.

Bisogna dare ai perduti un’ultima opportunità affinché si pentano.

***“E uscirà per sedurre le nazioni ai quattro angoli della terra, Gog e Magog, il cui loro numero è come la sabbia del mare, per radunarli alla battaglia” (Ap. 20: 8).***

***“Essi salirono sulla faccia della terra e circondarono l’accampamento dei santi e la città diletta. Ma scese fuoco da Dio, dal cielo, e li divorò” (Ap. 20:9).***

Guai, guai, guai! A quegli infelici che non sapranno approfittare dell’ultima e brevissima opportunità che verrà data ai perduti. Loro sprofonderanno eternamente nell’abisso.

***“Il diavolo che li seduceva fu precipitato nello stagno del fuoco e dello zolfo, dove erano stati precipitati anche la bestia e il falso profeta, e furono tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli” (Ap. 20:10).***

***“E io vidi i morti, i grandi e i piccoli, ritti davanti al trono: furono aperti dei libri (il Karma) e specialmente fu aperto un altro libro che è il libro della vita. E i morti da ciò che era scritto nei libri furono giudicati secondo le loro opere”*** (Ap. 20:12).

Ogni essere umano ha il suo libro personale. Le opere di ogni essere umano stanno scritte sul libro con caratteri sacri.

***“Il mare restituì i morti che vi erano e anche la morte e gli inferi restituirono i morti che vi erano e ciascuno fu giudicato secondo le sue opere”*** (Ap. 20:13).

***“Poi la morte e gli inferi furono precipitati nello stagno del fuoco. E questa è la seconda morte, lo stagno del fuoco”*** (Ap. 20:14).

***“E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita fu precipitato nello stagno del fuoco”*** (Ap. 20:15).

La vita ha incominciato il suo ritorno verso la grande Luce. I tempi della fine sono già arrivati. Milioni di esseri umani, numerosi come i granelli di sabbia del mare, hanno già le corna sulla fronte e il marchio fatale nelle mani. Jahvé fu legato nell'abisso e le moltitudini lo adorano.

***“E vidi dei troni, e vi sedettero delle persone a cui fu dato di poter giudicare. Vidi anche le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e a causa della parola di Dio, e quanti non adorarono la bestia, né la sua immagine e non ricevettero il marchio sulla fronte e sulla mano: essi presero a vivere e a regnare con il Cristo per mille anni (una grande età)”*** (Ap. 20:4).

Sin dai tempi antichi tutti coloro che hanno accettato l'Arcano A.Z.F. si sono trasformati in re e signori della Natura.

Loro governeranno adesso agli ordini del Cristo, nella nuova era.

Questa è la prima resurrezione e si reincarneranno i re, i re divini, per governare.

***“Beato è colui che ha parte alla prima resurrezione. Su di loro la seconda morte non ha potere, ma essi saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con lui per mille anni (un'età)”*** (Ap. 20:6). La seconda morte è spaventosa e veramente terribile.

Nell'abisso i tenebrosi si vanno disintegrando lentamente fino a morire. Quella è la morte seconda.

Coloro che accetteranno l'Arcano A.Z.F. si salveranno dall'abisso e dalla seconda morte.

Quelli si convertiranno in degli Dei e potranno cantare: Alleluia! Alleluia! Alleluia!

# **IL MESSAGGIO D'ACQUARIO**

*Samael Aun Weor*

**PRIMA PARTE**

**LA NUOVA**

**GERUSALEMME**

# CAPITOLO XXXII

## LA NUOVA GERUSALEMME

*“E io vidi un nuovo cielo e una nuova terra (la terra del futuro, dopo il grande cataclisma), perché il primo cielo e la prima terra (quella attuale) erano passati e il mare non esiste più”* (Ap. 21:1).

*“E io vidi la città sante, la Gerusalemme nuova (la terra della futura Sesta Razza), mentre discendeva dal cielo, da presso Dio, preparata come una sposa che si è abbellita per il suo sposo (il Cristo)”* (Ap. 21:2).

*“E udii una voce potente che parlava dal trono: “Ecco la tenda di Dio tra gli uomini, egli porrà le sue tende con loro, essi saranno il suo popolo e Dio (Interno) stesso sarà con loro”* (Ap. 21:3).

*“E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e la morte non esisterà più, né lutto, né grida, né sofferenza esisteranno più, perché le cose di prima sono scomparse”*” (Ap. 21:4).

*“Poi colui che sedeva sul trono (il Dio Interno) disse: “Ecco, io faccio nuova ogni cosa”. E disse ancora: “Scrivi, perché queste parole sono fedeli e veridiche”*” (Ap. 21:5).

*“E mi disse ancora: “E’ fatto. Io sono l’alfa e l’omega, il principio e la fine. Io a chi ha sete darò gratuitamente dalla fonte dell’acqua della vita”* (Ap. 21:6). Realmente Lui è l’Alfa e l’Omega, il principio e la fine di tutte le cose. L’uomo ha il corpo, l’anima e l’Intimo. Più in là dell’Intimo ogni uomo ha tre profondità. La prima è l’origine della vita; la seconda è l’origine della parola; la terza è l’origine della forza sessuale. Queste tre profondità divine di ogni uomo costituiscono lo splendente Drago della Saggezza. Ogni uomo ha il suo Drago della Saggezza. Lui è il Dio Interno. E’ l’Alfa e l’Omega. Il principio e la fine. Lui è il Cristo Interno di cui l’uomo ha bisogno di incarnare dentro se stesso.

*“A chiunque abbia sete, Lui darà gratuitamente da bere dalla fonte dell’acqua della vita, perché non avrà mai più sete”* (Giov. 4:14). La chiave sta nell’Arcano A.Z.F.

Il fuoco (I=Ignis) deve fecondare l’acqua (A=acqua) affinché nasca lo Spirito (O=Origo, Principio, Spirito).

Il grande Maestro Huiracocha ha parlato in modo esteso in merito all’I.A.O. nel suo “Logos, Mantra, Magia”, e nel suo racconto “Rosacroce”. Questo mantra si vocalizza lettera per lettera, separando ogni lettera e prolungando il suo suono nel preciso istante in cui si è uniti alla sposa (la Sacerdotessa). Così si risveglia il Serpente Sacro.

**“Il vincitore (della passione sessuale) avrà questo in eredità: io sarò Dio (mi incernerò in lui) per lui ed egli sarà figlio per me (perché si è cristificato). Però quanto ai pavidi, ai non fedeli, ai depravati, gli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i falsi, la loro sorte sta nello stagno che arde di fuoco e zolfo, cioè la seconda morte” (Ap. 21:7,8).**

Lo stagno che arde di fuoco e zolfo è lo stagno della passione carnale. Quello stagno sono i bassifondi animali dell'uomo e la sua regione atomica è l'abisso. Lì i tenebrosi si vanno disintegrando lentamente fino a morire. Quella è la seconda morte.

**“Poi giunse uno dei sette angeli che avevano le sette coppe ricolme dei sette flagelli ultimi e mi disse: “Vieni. Io ti mostrerò la vergine sposa dell’Agnello”” (Ap. 21:9).**

L'essere umano può viaggiare in corpo astrale e andare in qualsiasi luogo del mondo o dell'inferno. La chiave per uscire coscientemente in corpo astrale è la seguente: sdraiato supino nel proprio letto il discepolo si addormenti vocalizzando le sillabe: “LA”, “RA”.

Lo studente vocalizzerà queste due sillabe separatamente, senza unirle tra loro, così: LA.... RA.... LA.... RA....

La vocalizzazione di queste due sillabe sacre si fa mentalmente.

Queste due sillabe hanno il potere di far vibrare intensamente le energie sessuali. Il discepolo vocalizzando si addormenterà tranquillamente nel suo letto. Quando lo studente vocalizza queste due sillabe fa vibrare le energie sessuali, le energie creatrici del Terzo Logos.

Questo tipo di energie, quando vibrano intensamente producono un suono molto dolce e tranquillo; qualcosa di simile al canto del grillo. lo studente deve imparare a usare questo suono. Quella è la voce sottile che ci conferisce il potere di uscire coscientemente in corpo astrale. Negli istanti in cui si ascolta il mistico suono, lo studente deve alzarsi dal suo letto e dirigersi in qualsiasi luogo del mondo. Non è questione di alzarsi mentalmente. Ciò che stiamo insegnando si traduca in fatti. Al momento di alzarsi il discepolo, di stacca dal suo corpo fisico e allora può entrare nei mondi superiori per studiare i grandi misteri della vita e della morte. Tutti coloro che vogliono imparare a cantare le due sillabe sacre ascoltino “Il Flauto Magico” di Mozart. Quell'opera fu un'iniziazione che Mozart ricevette in Egitto. Il profeta fu portato fuori dal suo corpo in Spirito e portato alla Gerusalemme Celeste.

**“E mi trasportò in spirito sopra una montagna vasta ed eccelsa e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che discendeva dal cielo, da presso Dio e possedeva la gloria di Dio: il suo splendore era simile a quello di una preziosissima gemma, come gemma di diaspro scintillante” (Ap. 21: 10,11).**

Questa pietra preziosissima, come gemma di diaspro, sono gli organi sessuali dei cristificati. La pietra risplende come un cristallo. Ricordiamo il cristallo; vetro liquido, flessibile, malleabile. Quel vetro è il seme cristonico. VITRIOL (Visitam Interiora Terra

Rectificatur Inveniam Oculum Lapidem). Visita l'interno della terra e ricercando troverai la pietra occulta. Quella pietra occulta è la Pietra Filosofale. Bisogna cercare nell'interno della nostra terra filosofica, e ricercando troveremo quella pietra preziosissima, come gemma di diaspro, splendente come il cristallo.

“Inmisio Membri Virilis in Vagina, sine ejaculatio seminis”.

Il saggio Huiracocha dice: *“Provate. La posizione descritta può durare un'ora e si sentirà una sensazione di benessere ineffabile”*. *“Petto contro petto, i due plessi solari in immediato contatto, tutti i centri astrali sovrapposti permettono un interscambio di correnti per stabilire un giusto androgenismo”*.

Ogni Iniziato costruisce la sua Gerusalemme sulla pietra viva. Quella pietra è il sesso. Esiste la Gerusalemme dell'uomo; la Gerusalemme di sopra e la Gerusalemme di sotto.

“Sicut Superius Sicut Quot Inferius”.

I mondi superiori sono la Gerusalemme di sopra. La terra della futura sesta razza è la Gerusalemme di sotto. L'uomo con tutti i suoi veicoli cristificati è la Gerusalemme Umana. La nuova Gerusalemme risplende di Gloria.

*“Ed essa aveva le mura grandi ed eccelse, aveva dodici portali* (le dodici porte zodiacali nell'Universo e nell'essere umano), *e sui portali stavano dodici angeli* (zodiacali) *e vi erano scritti dei nomi che sono quelli delle dodici tribù dei figli di Israele* (i dodici tipi fondamentali in cui si divide l'umanità in accordo con l'influenza dei dodici segni zodiacali)” (Ap. 21:12).

“Così com'è sopra è sotto”. L'uomo ha dodici facoltà governate da dodici angeli atomici. Nello spazio stellato e nell'uomo, esistono dodici segni zodiacali. E' necessario trasmutare l'energia sessuale e farla passare per le dodici porte zodiacali dell'organismo umano. Il profeta continua a parlare delle dodici porte così:

*“A oriente vi erano tre portali, a settentrione tre portali, a meridione tre portali e ad occidente tre portali”* (Ap. 21:13).

*“E le mura della città hanno dodici fondamenta e su queste sono i nomi dei dodici apostoli dell'agnello”* (Ap. 21:14). I dodici segni zodiacali e le dodici sfere energetiche che si penetrano e compenetrano senza confondersi. Nei dodici piani si realizza totalmente l'umanità solare.

L'Arcano Dodici è le fondamenta della Gerusalemme Celeste. L'Arcano Dodici è il simbolo dell'Alchimia Sessuale. Nei Tarocchi l'Arcano Dodici appare così: “Simbolo: un uomo è appeso dai piedi, le sue mani sono legate sulle spalle, in modo che il suo corpo forma un triangolo con la punta verso il basso e le sue gambe una croce sopra il triangolo. La potenza ha la forma di una TAU ebrea; i due alberi che la sostengono hanno ognuno sei rami tagliati”. Questo è il sacrificio e l'opera realizzata. Ciò ci chiama Alchimia Sessuale.

Esistono al mondo milioni di libri di Yoga, Occultismo, Teosofia, Rosacrucesimo, ecc. Esistono anche migliaia di scuole, alcune di esse con tradizioni molto antiche e venerabilissime. Uno studente potrebbe sottomettersi alle discipline più rigorose, praticare la Kriya, visitare migliaia di scuole, centri, logge; acquisire titoli, gradi e ricevere dai suoi istruttori dei bei titoli molto risonanti; ma se lo studente non pratica la Magia Sessuale, non smetterà di essere molto venerabile per la sua gente, molto colto e perfino erudito; ma lassù, nei mondi superiori sarà sempre un simpatizzante degli studi spirituali, un discepolo ignorante, una povera ombra mistica, un profano, o nel peggiore dei casi, un soggetto pericoloso. Bisogna lavorare con l'oro e con l'argento; bisogna lavorare con la luna e con il sole per costruire la Gerusalemme Celeste dentro ogni uomo. L'oro e l'argento, il sole e la luna, sono le forze sessuali dell'uomo e della donna.

Neanche la donna alchimista deve arrivare fino all'orgasmo fisiologico. Così trasmuta le sue energie sessuali e risveglia la Serpe.

Il grado più alto che raggiunge la donna in questi studi, è il grado di Vergine. L'Alchimia Sessuale è l'arte ermetica. L'arte ermetica è altamente scientifica, altamente filosofica e altamente mistica. Nell'Arcano Dodici si trovano racchiuse tutta la scienza e la filosofia della grande Opera. Nel seme cristonico si nasconde il fuoco segreto vivente e filosofale. La mistica dell'Alchimia Sessuale è quella di tutti i vecchi Iniziati.

La Filosofia dell'Alchimia Sessuale ha i suoi principi nella Scuola degli Esseni; nella Scuola di Alessandria; negli insegnamenti di Pitagora; nei Misteri d'Egitto, di Troia, di Roma, di Cartagine, di Eleusi, nella saggezza degli Aztechi e dei Maya, ecc.

La Scienza dell'Alchimia Sessuale e i suoi procedimenti bisogna studiarli nei libri di Paracelso, Nicolàs Flamel, Raimondo Lulio. Troviamo i procedimenti nascosti anche tra il velo di tutti i simboli nelle figure ieratiche dei vecchi geroglifici di molti templi antichi, nei miti greci, egizi, ecc.

Tu che cerchi l'Iniziazione! Tu che leggi tanto! Tu che vivi sfarfallando di Scuola in Scuola, cercando sempre, anelando costantemente, sospirando continuamente. Dimmi sinceramente... Hai già risvegliato il Kundalini? Hai già aperto le Sette Chiese della tua Colonna Vertebrale? Hai già incarnato l'Agnello?

Tu che cerchi, dimmi... Domini già i terremoti? Cammini sulle acque? Controlli gli uragani? Calmi le tempeste? Parli il linguaggio d'oro? Vedi nei mondi superiori e sei capace di studiare tutta la storia della terra e delle sue razze negli Archivi Sigillati della Natura?

Rispondimi fratello lettore. Sii sincero con te stesso. Mettiti la mano sul cuore e rispondimi sinceramente... Ti sei realizzato? Sei sicuro che con le tue teorie ti convertirai in un Dio? Che cosa hai ottenuto? Che cosa hai conseguito con tutte le tue teorie?

Il povero servo che scrive questo libro è un Iniziato nei Misteri Lemuri, Egizi, Tibetani, ecc. e non ha mai conosciuto nella Storia dei Secoli nessun Maestro autentico che si sia potuto Cristificare senza praticare la Magia Sessuale. Se tu hai la speranza di liberarti, di realizzarti, di cristificarti senza praticare la Magia Sessuale. Se hai la speranza

di liberarti, di realizzarti, di cristificarti senza praticare la Magia Sessuale, sei degno di pietà, meriti compassione, sei un imbecille.

Bisogna trasmutare il piombo della personalità nell'oro purissimo dello Spirito.

Il sale (materia), e lo zolfo (fuoco), sono indispensabili per preparare il mercurio filosofico (seme). Questo mercurio bisogna trasmutarlo e sublimarlo fino al cuore. Nel cuore c'è il Cristo. Nel cuore si mischiano le forze che vengono da sopra con quelle che salgono da sotto. Quello di sotto si deve mischiare con quello di sopra, affinché quello di sotto salga ai mondi superiori della grande Luce.

Così è come otteniamo il legame della croce con il triangolo. La croce uomo deve legarsi con il triangolo Spirito mediante l'oro potabile (Fuoco Sacro del Sesso). Queste sono le dodici fondamenta della Gerusalemme Celeste.

L'uomo che si forma nel ventre materno è il risultato dell'atto sessuale; non è il risultato di nessuna teoria, né di qualche scuola. L'uomo è figlio di un maschio e di una femmina.

Ci sono stati dei baci, c'è stato un uomo e c'è stata una donna; ci fu anche un coito che generò e una madre che partorì. Perché di dimentichi di ciò? Con quale teoria ti hanno generato? Perché vuoi nascere adesso come un Maestro del grande Giorno nei mondi della luce, escludendo il Fallo e l'Utero? Il naturale è naturale, caro lettore; non commettere l'errore di voler nascere con delle teorie. Nessuno può nascere dalle gambe, né mangiare con le ginocchia. Ogni cosa al suo posto. Ogni cosa con la propria cosa.

Ciò che è naturale è naturale. La nascita del Figlio dell'Uomo è sessuale al cento per cento. Se nonostante tutto ciò che ti diciamo tu hai ancora la speranza di poter ottenere l'Iniziazione con il famoso sistema Fuelle, a base esclusivamente di esercizi respiratori, il tempo e gli anni ti proveranno che ti stai sbagliando e sprofonderai inevitabilmente nell'abisso. Il sistema Fuelle, le Asane, le Kriye, ecc., sono magnifici, sono meravigliosi, non possiamo sottovalutarli, sono dei coadiuvanti utili per il risveglio dei chakra e per la pulizia dei canali nervosi, ecc.; ma se lo Yogi non praticasse la Magia Sessuale, sprofonderebbe nell'abisso anche quando è un fanatico del sistema Fuelle.

***“Colui che parlava con me, reggeva come misura una canna d'oro per misurare la città, i suoi portali e le sue mura” (Ap. 21:15).***

La canna d'oro è la spina dorsale dell'uomo. Lungo il canale midollare salgono i fuochi spinali. Lo sviluppo, l'ascesa e l'evoluzione del Kundalini sono difficilissimi. Ognuna delle trentatré vertebre spinali corrispondono alle trentatré camere sacre del tempio. I fuochi spinali sono controllati dai fuochi del cuore. Il Kundalini sale molto lentamente a base di Magia Sessuale e Santificazione. Ogni vertebra ha le sue virtù e le sue prove. E' impossibile ottenere l'ascesa di qualsiasi vertebra senza il permesso dei fuochi cardiaci. I meriti del cuore controllano l'ascesa del Kundalini. Il Guru che non ha ricevuto la canna, non è un vero Guru. Ogni Iniziato che alza il Serpente sul bastone riceve la canna. La città, le porte e le sue mura devono essere misurati con la canna. La Gerusalemme di ogni uomo dev'essere misurata con la canna.

Il Maestro che non ha ancora risvegliato il Kundalini è un falso profeta.

Esistono tre vestiboli: il Primo, il vestibolo dell'Ignoranza. Il Secondo, il vestibolo dello Studio. Il Terzo, il vestibolo della Saggezza.

Nel primo vestibolo vivono le moltitudini umane. Nel secondo vestibolo ci sono tutte le teorie, le scuole, le logge, gli ordini, ecc. Il terzo vestibolo è quello della Saggezza. In questo vestibolo troviamo il Maestro e il Dio Interno che ci conducono alla grande Luce.

Quando stiamo nel secondo vestibolo studiamo Astrologia, Yoga, Teosofia, ecc.

Allora stiamo cercando; visitiamo scuole, sfarfalliamo di fiore in fiore. Ogni fiore è una setta, una teoria, una scuola, una loggia, ecc.; così ci sono persone che trascorrono molte reincarnazioni cercando, curiosando qua e là, leggendo, ecc. Quando lo studente stanco di sospirare vuole finalmente sapere, entra nella porta angusta stretta e difficile. Quella porta è il sesso. Allora è quando realmente stiamo nella terza sala: la Sala della Saggezza. In questa Sala troviamo il Dio Interno ed il Guru che ci conduce alla grande Realtà. Abbiamo bisogno di edificare la Gerusalemme Celeste sulla pietra viva.

***“La città è posta in quadrato e la sua lunghezza è uguale alla sua larghezza. E quello con la canna misurò la città per dodicimila stadi: la sua lunghezza, la sua larghezza e la sua altezza sono uguali”*** (Ap. 21:16).

Siamo arrivati alla quadratura del cerchio e al moto perpetuo. La città è situata e messa in un quadrato. Questo ci ricorda il Santo e Misterioso TETRAGRAMMATON, il Santo Quattro.

Se esploriamo profondamente l'interno del nostro Essere Divino, troviamo tre profondità. Queste tre profondità emanano dal punto matematico. E' urgente sapere che quel punto è un atomo superdivino dello Spazio Astratto Assoluto. Il nome cabalistico di quell'atomo è quello di "Ain Soph".

Le tre profondità cristiche che portiamo dentro emanano dall'Ain Soph. Questo è il ternario emanato dal punto matematico.

“3+1=4”. Tre più uno uguale quattro. Ecco il Santo Tetragrammaton. Il Drago della Saggezza (il Cristo Interno) emanò dall'Ain Soph e tornerà all'Ain Soph. La città è posta in un quadrato perché è il tempio perfetto dell'Agnello.

***“ E misurò la città con la canna per dodicimila stadi”***. Il numero dodicimila si scompone cabalisticamente così: “12.000=1+2=3”. Ecco il ternario, l'Agnello che emanò da un Atomo Superdivino.

L'Adorabile risplende dentro i veicoli interni di tutti coloro che si sono cristificati. Quello è l'Amore.

E' impossibile edificare la nuova Gerusalemme senza il Santo Quattro.

Il nome dell'Eterno ha quattro lettere ebraiche: IOD, HE, VAU, HE.

Questi sono i quattro venti. Pochi sono coloro che sanno pronunciare questo nome come dovuto. Tutti coloro che vogliono edificare la nuova Gerusalemme devono risvegliare il Fuoco Sacro del Kundalini. Il Serpente Pentecostale è l'INRI, il Nitrogeno. Il sole è suo padre; la luna sua madre; il vento l'ha portata nel suo ventre e la terra filosofica fu la sua nutrice.

L'Alchimista che vuole costruire la nuova Gerusalemme, deve lavorare nel laboratorio con lo zolfo (fuoco), il "nitrogeno" (aria), il mercurio (acqua) e la terra.

La grande Opera è simbolizzata dal Leone (Fuoco), l'Aquila (Aria), l'essere umano (Acqua) e il Toro (Terra).

Questi quattro elementi formano la Croce dell'Iniziazione. Sappiate che la Croce dell'Iniziazione si riceve nel Tempio Cuore. Dobbiamo lavorare con gli elementali del fuoco, dell'aria, delle acque e della terra nella Montagna Sacra. Quella Montagna Sacra sia l'Himalaya, le Alpi o la Cordigliera delle Ande simboleggia la Colonna Vertebrale con le sue trentatré vertebre. Nella Montagna Sacra dobbiamo essere Alchimisti. Solo così possiamo ricevere l'Iniziazione nel Tempio Cuore. Abbiamo bisogno di trasmutare il piombo in oro per costruire la nuova Gerusalemme.

Le Salamandre accendono il fuoco e fecondano le Ondine dell'acqua affinché nasca la vita.

Gli Gnomi o Pigmei che abitano nella grande Cordigliera, trasmutano il piombo in oro. I Silfi allegri e giocondi ravvivano il fuoco affinché si realizzi la grande Opera. Il recipiente deve essere ermeticamente chiuso per impedire ad ogni costo che la materia prima si versi. Così è come il piombo della personalità si trasmuta nell'oro vivo dello Spirito. Il recipiente deve essere stimolato dal fuoco delle salamandre. "Cuoci e ricuoci e ritorna a cuocere senza stancarti di cuocere". I silfi dell'aria ravviveranno le fiamme del pensiero. Gli gnomi non potrebbero trasmutare il piombo in oro senza l'acqua e senza le ondine. L'acqua e le ondine devono essere fecondate e riscaldate dal fuoco ardente delle salamandre. Solo così è possibile evaporare le acque e trasmutare il piombo della personalità nell'oro dello Spirito. Senza la mistica azione dei silfi l'Alchimista si perde d'animo e la grande Opera fallisce. Queste creature dei quattro elementi stanno dentro noi stessi qui ed ora. Ogni Maestro delle trasmutazioni metalliche costruisce la Gerusalemme Celeste.

***"La città è posta in quadrato e la sua lunghezza è uguale alla sua larghezza."***  
Senza il Santo Quattro è impossibile edificare la nuova Gerusalemme.

IOD è l'uomo; HE, la donna; VAU, il fallo; HE, la vulva.

Con il Santo nome dell'Eterno si scrivono le cose ineffabili. Gli animali vanno e vengono. Le quattro lettere sacre si muovono e si combinano in tutta la Creazione.

***"Ed egli ne misurò anche le mura per centoquarantaquattro cubiti a misura d'uomo, cioè di angelo"*** (Ap. 21: 17). "144=1+4+4=9". Questa è la Nona Sfera (il Sesso).

Bisogna scendere alla Nona Sfera e lavorare con il fuoco e l'acqua, origine di mondi, bestie, uomini e Dei. Ogni autentica Iniziazione bianca incomincia di là.

Alla Nona Sfera sono scesi tutti coloro che lo hanno incarnato. Ermete, Gesù, Krishna, Rama, ecc. Alla Nona Sfera sono scesi anche Buddha, Dante, Pitagora, ecc.

Ilarius IX dice che la discesa alla Nona Sfera era negli antichi Misteri la prova massima per la suprema Dignità dello Ierofante.

Il nove è la misura dell'uomo, cioè di angelo. Nove mesi rimaniamo nel ventre materno. Solo nella Nona Sfera può nascere il Figlio dell'Uomo. Non si è mai conosciuto un angelo che non sia nato nella Nona Sfera.

Colui che vuole tagliare la testa alla Medusa (l'“io”) deve scendere alla Nona Sfera.

Colui che vuole incarnare il Cristo deve scendere alla Nona Sfera. Colui che vuole dissolvere l'“io” deve scendere alla Nona Sfera. La Nona Sfera è il Sanctum Regnum dell'Onnipotenza Divina del Terzo Logos. Nella Nona Sfera troviamo il Fucina Incendiata di Vulcano.

Ogni piccione che lavora nella grande Opera deve appoggiarsi nel suo bastone, illuminarsi con la sua stessa lampada e avvolgersi nel suo manto sacro. Ogni piccione deve essere prudente. Se vuoi incarnare il Cristo, sii come il limone. Fuggi dalla lussuria e dall'alcool. Uccidi persino le più intime radici del desiderio.

***“Di diaspro era la struttura delle sue mura, mentre la città era di oro puro simile a vetro limpido”*** (Ap. 21:18).

Solo con la Pietra Filosofale (il Sesso), possiamo alzare il muro della nuova Gerusalemme. Ma la città (i veicoli interni dell'uomo) erano di oro puro, simile a vetro limpido. I leoni d'oro adorano i troni dei re divini. L'oro simbolizza il fuoco sessuale del Kundalini. L'oro potabile (fuoco pentecostale) è simile al vetro liquido flessibile, malleabile. Quel vetro è il seme cristonico. I fuochi dorsali sono pentecostali. I fuochi del cuore sono cristici e sulla fronte scintillano terribilmente i Raggi del Padre.

***“Le fondamenta delle mura della città sono ornate di ogni sorta di gemme preziose. Il primo fondamento è diaspro, il secondo è zaffiro, il terzo è calcedonio, il quarto è smeraldo, il quinto è sardonico, il sesto è corniola, il settimo è crisolito, l'ottavo è berillio, il nono è topazio, il decimo è crisopraso, l'undicesimo è giacinto e il dodicesimo è ametista”*** (Ap. 21:19,20).

Ognuna di queste pietre rappresenta determinate virtù. Tutte queste pietre sacre adorano la spada della giustizia.

Esistono nove iniziazioni dei Misteri Minori e sette grandi porte dei Misteri Maggiori. Tutte le Iniziazioni le riceve l'Intimo. Il Testamento della Saggiamente dice: *“Prima che la falsa aurora albeggiasse sulla terra, coloro che sono sopravvissuti all'uragano e alla tempesta, hanno lodato l'Intimo e a loro sono apparsi gli Araldi*

dell'Aurora". L'"io" non riceve Iniziazioni. La personalità umana non riceve niente. Però l'"io" di molti Iniziati si riempie d'orgoglio dicendo: "Io sono un Maestro; Io ho tante iniziazioni". L'"io" si crede un Iniziato e gode reincarnandosi "dice" per perfezionarsi. L'"io" non si perfeziona mai. L'"io" si reincarna per soddisfare i desideri. Questo è tutto.

Le esperienze di ogni reincarnazione complicano l'"io" e lo rendono ogni volta più perverso. L'evoluzione è un processo di complicazione della vita. Man mano che dissolviamo l'"io", riceviamo le pietre preziose. Nei mondi superiori l'Intimo riceve le sue pietre sacre; anelli, gioielli ineffabili adoranti con pietre sacre, ecc.

Qualsiasi cattiva azione è sufficiente per perdere certe pietre sacre, il che significa una perdita di gradi. Un Iniziato che obbligava sua moglie a realizzare l'atto sessuale, anche quando stava male, è stato al punto di perdere uno zaffiro della sua spada. Fortunatamente l'Iniziato ha saputo obbedire quando fu avvertito dalla Loggia Bianca.

L'"io" è memoria, un mazzo di ricordi, polvere dei secoli. Man mano che lo dissolviamo riceviamo gradi e pietre preziosissime. Quando il Drago della Saggezza ha dissolto l'"io", allora i Dieci Sephiroth risplendono con pietre preziose nel loro ineffabile corpo di gloria.

Prima dobbiamo decapitare l'"io" con la spada, nella Fucina Incendiata di Vulcano. Dopo cominciamo a morire lentamente. L'"io" si va dissolvendo a base di Alchimia e di rigorosa comprensione. Quella è la Rivoluzione Totale.

***"I dodici portali poi sono dodici perle e ognuno dei portali era di una sola perla. La piazza della città è di oro fino quale vetro limpido"*** (Ap. 21:21).

La perla è lunare. Il sesso è lunare. Le dodici perle simboleggiano il fuoco sessuale della pentecoste che risplende nelle dodici facoltà dell'uomo. La piazza della Gerusalemme Celeste è di oro puro come vetro trasparente. La Gerusalemme umana ha dodici porte, dodici veicoli.

I fratelli teosofisti hanno studiato il Settenario dell'essere umano. Ogni Cristificato ha dodici corpi, dodici veicoli che lo congiungono con la grande Realtà. Esistono dodici sfere energetiche dove vive e si sviluppa un'umanità solare. Così, quindi, la Gerusalemme Celeste ha dodici porte e ogni porta è una perla, una regione o mondo. Esiste anche una Cintura Zodiacale con dodici costellazioni. La nuova Gerusalemme la terra della futura Sesta Razza si sta gestando nella Matrice Zodiacale. Ogni evoluzione incomincia con Leone e termina in Leone. La piazza della città è di oro puro (Fuoco Sacro), come il vetro: flessibile, malleabile; chiamato anche seme cristonico. Tutti i dodici veicoli di un cristificato risplendono gloriosamente nel fuoco e nella luce dello spazio infinito. Quelle sono le dodici perle.

Quella è la Gerusalemme Celeste.

Ogni abitante della nuova Gerusalemme sarà di per se stesso una vera Gerusalemme Celeste.

***“Io non vidi in essa alcun tempio: infatti il Signore, Dio Onnipotente (l’Essere Interno), è tempio insieme all’Agnello”*** (Ap. 21:22).

Questo versetto non significa che i templi cosmici e l’istruzione interna smettano di esistere. La questione è più profonda nella nuova Gerusalemme. Le sette religioni attuali e le cinquemila sette non avranno ragione di esistere perché l’Agnello si sarà incarnato in ogni uomo. Quella sarà l’età del Cristo.

***“E la città non ha bisogno del sole (fisico) né della luna (fisica) che la illuminino; infatti la gloria di Dio la illumina e ne è candelabro l’Agnello”*** (Ap. 21:23).

***“Le nazioni cammineranno alla sua luce e i re della terra (gli Iniziati) in essa porteranno la loro ricchezza”*** (Ap. 21:24).

***“I suoi portali non si chiuderanno durante il giorno; là infatti non sarà più notte”*** (Ap. 21: 25).

***“E in essa saranno portate le ricchezze e l’onore delle nazioni”*** (Ap. 21:26).

***“In lei non entrerà nulla d’impuro, né chi commette abominazioni o dice falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell’Agnello”*** (Ap. 21:27).

# CAPITOLO XXXIII

## IL FIUME DELLE ACQUE DI VITA

E' necessario che gli studenti del grande Movimento Gnostico Mondiale, l'AGLA, ricevano l'Iniziazione.

Immaginazione, ispirazione, intuizione, sono le tre strade obbligate per arrivare all'Iniziazione.

Il pensiero, il sentimento e la volontà devono liberarsi totalmente dal corpo fisico.

E' indispensabile imparare ad uscire coscientemente in corpo astrale.

Primo. Lo studente gnostico si innalzerà alla conoscenza immaginativa.

Secondo. Acquisirà la conoscenza ispirata.

Terzo. Otterrà la conoscenza intuitiva.

Per qualche tempo lo studente si allenerà con l'immaginazione, poi con l'ispirazione e più tardi con l'intuizione.

### PRATICHE

**Immaginazione:** Prima: le sillabe MA, MA, PA, PA, BA, Ba, sono le prime che articoliamo nell'infanzia. Con queste sillabe potrete cominciare l'iniziazione. Cantatele assumendo un atteggiamento innocente, infantile. Nel "Flauto Magico" di Mozart potrete imparare l'intonazione di quelle sillabe sacre.

Mozart mise quelle sillabe nella sua meravigliosa opera.

Addormentatevi assumendo un atteggiamento infantile, ricordando i primi anni della vostra infanzia ed intonando mentalmente le sacre sillabe. La parola PAPA si vocalizza intonando a voce alta la prima sillaba PA, e abbassando la voce nella seconda sillaba PA. Poi articolerete la sillaba PA molte volte. La stessa cosa farete con la sillaba MA.

Addormentatevi meditando nella vostra infanzia. Rivivete con l'immaginazione tutta l'infanzia. Articolate mentalmente le sillabe sacre.

Sappiate che tutti i bambini sono chiaroveggenti fino all'età di quattro anni. Dopo, gli atomi innocenti della chiaroveggenza si sommergono nel subcosciente. Se volete riconquistare la chiaroveggenza, meditate sull'infanzia e addormentatevi profondamente articolando le prime sillabe del bambino. MA, MA, PA, PA, BA, BA.

La meditazione e le sacre sillabe risveglieranno gli atomi infantili della chiaroveggenza. Allora vi eleverete alla conoscenza immaginativa. Imparerete a pensare con delle immagini viventi. La razza attuale pensa solo con concetti di idee. Le idee sono il risultato del desiderio.

Qualcuno pensa di conquistare una donna, allora gli viene l'idea, ecc. Le idee sono dell' "io". Voi imparerete a pensare con immagini viventi. La meditazione infantile e le sacre sillabe risveglieranno gli atomi infantili ad una nuova attività.

La conoscenza immaginativa vi conferisce il potere di viaggiare cosciente e positivamente in corpo eterico. Quando lo studente ha ottenuto la conoscenza immaginativa, allora può cominciare gli esercizi per la conoscenza ispirata.

Noi abbiamo dato molte chiavi per uscire in corpo astrale e migliaia di studenti hanno imparato a uscire in astrale. Ma abbiamo visto nella pratica che gli individui che non possono tenere la mente quieta nemmeno per un istante, che sono abituati a svolazzare di scuola in scuola, di loggia in loggia, sempre inquieti, sempre preoccupati, non riescono ad uscire coscientemente in corpo astrale.

La chiave per uscire in astrale coscientemente è svuotare la mente.

**Astrale.** Pratica: sdraiato sul suo letto, lo studente pregherà il suo Dio Interno di tirarlo fuori dal corpo. Poi, dopo la preghiera, lo studente deve svuotare la mente. Per questa pratica è inutile pensare.

Comprendendo l'inutilità di pensare, lo studente non penserà assolutamente a niente. Così, comprendendo l'inutilità di pensare durante questa pratica, la mente rimarrà quieta ed in silenzio.

Dobbiamo prima di tutto comprendere che il processo del pensare è un ostacolo per uscire in astrale coscientemente.

Quando comprendiamo l'inutilità di pensare durante questa pratica che ci porta fino alla conoscenza ispirata, allora la mente rimane naturalmente quieta ed in silenzio.

Bisogna distinguere tra una mente che sta quieta ed una mente che viene acquietata. Bisogna differenziare tra una mente che sta in silenzio e una mente che viene azzittita a forza.

Quando la mente viene acquietata e azzittita violentemente, allora c'è una lotta segreta e pertanto non sta tranquilla né in silenzio.

Quando abbiamo compreso l'inutilità di pensare durante queste pratiche, allora la mente rimane quieta ed in silenzio da sola.

Dopo lo studente deve addormentare tranquillamente. Se lo studente riesce ad addormentarsi senza pensare, con la mente quieta ed in silenzio, allora si sveglia coscientemente fuori dal corpo fisico e si eleva alla conoscenza ispirata. E' indispensabile che il sognatore si svegli. E' urgente il risveglio della coscienza. Tutti gli esseri umani

viaggiano in corpo astrale durante le ore del sonno, ma disgraziatamente vivono nel piano astrale con la coscienza addormentata. Camminano sognando.

Quando il sognatore si sveglia dai suoi sogni, si eleva alla conoscenza ispirata. I Maestri della Loggia Bianca non sognano. Loro vivono sempre con la coscienza sveglia e in stato di veglia, anche quando i loro corpi fisici giacciono addormentati nei loro letti.

La terza fase della conoscenza è la conoscenza intuitiva. Per raggiungere le cime ineffabili della conoscenza intuitiva, bisogna baciare la frusta del carnefice e la mano di coloro che ci colpiscono. Dobbiamo amare e adorare tutta l'umanità. Sacrificarci per lei ed essere sempre disposti a dare fino all'ultima goccia di sangue per amore di quella povera umanità dolente.

Ogni Iniziato quando si muove coscientemente in corpo astrale può provocare l'estasi per mezzo dell'amore. Allora l'Iniziato scappa dal suo corpo astrale e si eleva ai mondi degli angeli, arcangeli, serafini, potestà, virtù, troni, ecc.

Allora è quando ci eleviamo alla conoscenza intuitiva.

Chi raggiunge le cime ineffabili dell'intuizione, può contemplare la futura Gerusalemme Celeste.

Coloro che salgono le tre scale dell'immaginazione, dell'ispirazione e dell'intuizione, possono vedere la Gerusalemme antica (la terra antica), e la Gerusalemme futura (la futura terra che viene dopo il grande cataclisma).

***“E io vidi un cielo nuovo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati e il mare non esiste più”*** (Ap. 21:1).

Gli abitanti della futura terra saranno accuratamente svegli nei mondi superiori. Nella futura Gerusalemme ci saranno solo felicità, pace e amore.

***“Poi l'angelo mi indicò un fiume di acqua di vita che risplendeva come cristallo e profluiva dal trono di Dio e dell'agnello”*** (Ap. 22:1).

Quel fiume di acqua di Vita eterna è il Seme Cristonico.

Coloro che anelano scalare i tre gradini dell'immaginazione, dell'ispirazione e dell'intuizione, devono lavare le loro colpe con l'acqua pura di vita. Senza castità non si ottiene nessun progresso in questi studi.

***“In mezzo alla piazza della città e al fiume, di qua e di là, c'è l'albero della vita (con i suoi dieci Sefiroti) che produce dodici frutti, (le dodici facoltà) dando ogni mese il suo frutto, e le foglie dell'albero sono destinate a guarire le nazioni”*** (Ap. 22:2).

Allora nessuno farà un cattivo uso dei poteri. Tutti coloro che sono saliti per le tre scale dell'immaginazione, dell'ispirazione e dell'intuizione, si muovono coscientemente nei loro veicoli interni e visitano i mondi superiori.

I dieci Sephiroti costituiscono le dieci ondate atomiche della grande vita universale.

L'iniziato si sa muovere coscientemente tra le dieci ondate della vita. Esiste un Sephirote segreto, quello è l'Ain Soph (il mondo dello spazio astratto assoluto). L'antitesi fatale dell'Ain Soph è l'Abisso. L'iniziato che fa un cattivo uso delle sue dodici facoltà si converte in un mago nero e cade nell'abisso. Nella nuova Gerusalemme le foglie ed i frutti dell'Albero della Vita serviranno per la sanità delle nazioni.

***“E non vi sarà più alcuna maledizione, il trono di Dio e dell'Agnello saranno in essa, i suoi servi lo adoreranno”*** (Ap. 22:3).

***“Vedranno il suo volto e il suo nome sarà sulle loro fronti”*** (Ap. 22:4).

Tutti coloro che ricevono il nome dell'Eterno sulla loro fronte si sono salvati dall'abisso e dalla morte seconda. Nessun incredulo o scettico, nessun uomo senza fede, può entrare nella nuova Gerusalemme. Coloro che hanno dubbi è meglio che si preparino ad entrare nell'abisso. Coloro che eiaculano il seme, gli stregoni, gli assassini, cono gente dell'abisso. Quelle persone non possono ricevere il nome di Dio nelle loro fronti.

Nella nuova Gerusalemme vivranno solo persone piene di fede, amore, castità, carità, ecc.

***“E non vi sarà più notte, non avranno bisogno né di luce di lucerna, né di luce del sole (fisico), perché il Signore Iddio (interno) risplenderà sopra di loro ed essi regneranno per i secoli dei secoli”*** (Ap. 22:5).

***“E mi disse: “Queste parole sono fedeli e veridiche e il Signore, Dio degli spiriti dei profeti, ha inviato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve avvenire tra breve”*** (Ap. 22:6).

Tutti coloro che hanno salito le scale dell'immaginazione, dell'ispirazione e dell'intuizione sono svegli nei mondi superiori. Ogni iniziato quando è fuori dal corpo fisico può chiedere al suo Maestro che gli mostri la futura Gerusalemme e le cose che siano fatte presto. Ciò di cui c'è bisogno è lasciare ad un lato la pigrizia e fare le pratiche dell'immaginazione, dell'ispirazione e dell'intuizione che ci portano fino all'iniziazione.

***“Ed ecco, io giungo tra breve. Beato colui che custodisce le parole della profezia di questo libro”*** (Ap. 22:7).

Questo è il Messaggio di Acquario. Questo è il libro della nuova era.

Questa è la dottrina segreta del Salvatore del mondo.

Continua il veggente dell'Apocalisse (che adesso è disincarnato), dicendo testualmente quanto segue.

***“Io, Giovanni, ho udito e veduto queste cose. E quando ebbi udito e visto, mi prostrai ai piedi dell'angelo che mi mostrava queste cose per adorarlo”*** (Ap. 22:8).

***“Ed egli mi disse: “Guardati dal farlo. Io sono un tuo compagno, dei tuoi fratelli i profeti e di coloro che custodiscono le parole di questo libro: adora Dio””*** (Ap. 22:9).

L'angelo non volle farsi adorare. Però, migliaia di discepoli godono facendosi adorare dalla gente. Loro sono quelli che dicono: “Io sono un grande veggente, niente mi viene nascosto; non ignoro nulla; sono un grande iniziato; sono un Maestro, so tutto, ecc.”.

Satana gode auto lodandosi. L'“io” psicologico è Satana. Satana è colui che dice io sono la reincarnazione di un grande Maestro, o di una grande persona.

Il Bodhisattwa veramente umile non si loda mai. Il Bodhisattwa umile dice: “Io sono un misero verme del fango della terra, io sono un uomo qualsiasi; la mia persona non vale niente; l'Opera è tutto”. Il Bodhisattwa è l'Anima umana di un Maestro. Il Maestro è il Dio interno. Il tempio della Via Lattea è meraviglioso. Una grande pietra preclude l'entrata ai profani. Dentro a quel tempio, troviamo migliaia di Bodhisattwa della Via Lattea. Sembrano degli umili contadini analfabeti. Ma il Dio interno di ognuno di loro governa costellazioni e mondi. Quando ci gettiamo ai piedi di quegli umili individui per adorarli, loro dicono: “Io non sono nessuno; io non valgo niente”.

***“Guardati dal farlo. Io sono un tuo compagno, dei tuoi fratelli i profeti”.***

L'essere umano in se stesso è un'ombra peccatrice. Solo il veggente del veggente, il Padre che sta in segreto è perfetto.

***“Poi mi disse: “Non suggellare le parole della profezia di questo libro, infatti il tempo è vicino””*** (Ap. 22:10).

All'epoca di Giovanni, si poteva ancora dire: ***“L'iniquo seguiti a praticare l'iniquità e il contaminato a contaminarsi, il giusto pratici ancora la giustizia e chi è santo si santifichi ancora”*** (Ap. 22:11).

Adesso non si può più dire ciò, perché i tempi della fine sono già arrivati.

Questo è l'istante in cui dobbiamo scegliere di essere aquile o rettili; angeli o demoni.

***“Ecco, io vengo tra breve. La mia mercede sta con me, per dare a ciascuno secondo le sue opere”*** (Ap. 22:12).

***“Io sono (l'Agnello) l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine”*** (Ap. 22:13).

Il Benamato entra nell'anima per ricompensare ognuno secondo le sue opere.

***“Beati coloro che lavano le loro vesti, per avere potestà sull'albero della vita (i dieci Sephiroti), ed entrare nella città (la nuova Gerusalemme) attraverso le porte (del Sesso)”*** (Ap. 22:14).

***“Fuori i cani (i falsi profeti, quelli che fondano scuole cattive per sfruttare le anime, i fornicatori, ecc.), gli stregoni, gli immondi, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la falsità” (Ap. 22:15).***

***“Io, Gesù, ho inviato il mio angelo per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese”. Gesù esclama, colui che ha ricevuto l’Iniziazione Venusta, e dice: “Io sono la radice e la stirpe di Davide, la stella splendente e mattutina” (Ap. 22:16).***

Cristo è la stella dell’aurora. Cristo entra nell’anima quando riceve l’Iniziazione Venusta.

***“Lo Spirito (il Cristo) e la sposa (l’Anima) dicono: “Vieni”. Similmente, colui che ascolta dica: “Vieni”. Colui che ha sete venga e colui che vuole riceva gratuitamente l’acqua di vita” (Ap. 22:17).***

Solo bevendo l’acqua della vita, otterrete l’Iniziazione Venusta. Colui che beve quell’acqua pura di vita, non avrà mai più sete. Vogliamo dire: colui che lavora con l’Arcano A.Z.F., innalzerà il Figlio dell’Uomo dentro se stesso e allora non avrà mai più sete.

***“Io dichiaro a chiunque ascolta le parole della profezia di questo libro: Se uno aggiunge a queste altre cose, Dio aggiungerà a lui i flagelli scritti in questo libro” (Ap. 22:18).***

***“E se qualcuno toglierà qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Dio toglierà la sua parte dall’albero della vita e dalla Città Santa, che sono le cose scritte in questo libro” (Ap. 22:19).***

Tutti coloro che vogliono riprodurre questo libro, possono farlo con piena libertà. Tutti coloro che per falso pudore tolgano da questo libro i segreti dell’Arcano A.Z.F., guai a loro! Dio toglierà la loro parte dal libro della vita e dalla Città Santa e dalle cose che sono scritte in questo libro.

Potrete riprodurre questo libro al fine di far giungere il Messaggio d’Acquario a tutti i popoli della terra; ma guai! Guai! Guai! A coloro che aggiungano o tolgano parole dal libro di questa profezia; perché in verità, in verità vi dico, che Dio manderà su di loro le piaghe che sono scritte in questo libro.

***“Colui che attesta questo, dice: “Sì, vengo tra breve”. Amen, vieni, Signore Gesù” (Ap. 22:20).***

***“La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi. Amen” (Ap. 22:21).***